

PIANO DI EMERGENZA AEROPORTO “V. FLORIO “ TRAPANI



**NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI CIVILI IN
EMERGENZAE PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI CIVILI IN CASO DI
INCIDENTE NEL SEDIME AEROPORTUALE
EDIZIONE “2” - REVISIONE “1”**

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO - AREA V ^A PROTEZIONE CIVILE	<u>TRAPANI</u>
ENAC DIREZIONE OPERAZIONI SUD	<u>NAPOLI</u>
ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE	<u>PALERMO</u>
ENAC UFFICIO AEROPORTUALE DI TRAPANI	<u>SEDE</u>
COMANDO 37° STORMO	<u>SEDE</u>
82° C.S.A.R.	<u>SEDE</u>
POLIZIA DI FRONTIERA	<u>SEDE</u>
POLIZIA STRADALE	<u>TRAPANI</u>
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	<u>TRAPANI</u>
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO	<u>SEDE</u>
CARABINIERI	<u>TRAPANI</u>
GUARDIA DI FINANZA	<u>TRAPANI</u>
DOGANA	<u>TRAPANI</u>
U.S.M.A. F	<u>TRAPANI</u>
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE	<u>SEDE</u>
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA	<u>TRAPANI</u>
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA	<u>MARSALA</u>
ASSESSORATO SANITÀ - GRUPPO 16° / DIPARTIMENTO S.U.E.S. 118	<u>PALERMO</u>
SORIS - DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO EMERGENZA	<u>PALERMO</u>
ASP N° 9 - DIPARTIMENTO URGENZE ED EMERGENZE	<u>TRAPANI</u>
ASP N° 9 - GRUPPO EPE	<u>TRAPANI</u>
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI - PROTEZIONE CIVILE	<u>TRAPANI</u>
COMUNE DI TRAPANI - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA MUNICIPALE	<u>TRAPANI</u>
COMUNE DI MARSALA - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA MUNICIPALE	<u>MARSALA</u>
ALITALIA	<u>R O M A</u>
RYANAIR	<u>DUBLINO</u>
ALIBLU MALTA - MEDAVIA	<u>MALTA</u>
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE S.ANTONIO	<u>TRAPANI</u>
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE P.BORSELLINO	<u>MARSALA</u>
COMITATO PROVINCIALE C.R.I.	<u>TRAPANI</u>

REGISTRAZIONE VARIANTI E AGGIORNAMENTI

DATA	PAGINA SOSTITUITA	NOTE / CAMBIAMENTI
31.07.2019	TUTTE	<p>Aggiornamento della Basic Regulation (Reg. UE n.1139/2018);</p> <p>Aggiornamento a seguito risultanze ultima esercitazione su scala totale</p> <p>implementazione nuove funzioni sistema HEELP (Medical Urgency e Response Time Test);</p> <p>Istituzione "Varco Carraio attivo H24" e soppressione "Varco n.9" (che degrada a cancello di emergenza);</p> <p>Previsione di convocazione del COE anche nei casi di incidente al di fuori del sedime aeroportuale (su terraferma o in mare) che comportano l'attivazione degli appositi piani di soccorso della Prefettura e della Guardia Costiera.</p> <p>Inserimento delle Check list relative al WOC 37° Stormo</p>

EMERGENCY AGREEMENT

Gli Enti di seguito indicati accettano il Piano di Emergenza dell'aeroporto di Trapani - Birgi adottato dall'ENAC ed il connesso documento c.d. Piano di Emergenza Aeroportuale, ivi comprese le allegate procedure, e si impegnano a osservare e fare osservare tutte le procedure e le istruzioni ivi adottate ed adempiere a tutti gli obblighi e responsabilità che derivano dalle prescrizioni contenute nei citati documenti.

APPROVAZIONE P.E.A	
ENTE	INDIRIZZO
37° STORMO	AEROPORTO MILITARE TRAPANI - BIRGI
VIGILI DEL FUOCO	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI
AIRGEST - GESTORE AEROPORTUALE	AEROPORTO CIVILE TRAPANI - BIRGI
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE	ONTARIO S.R.L.
C.R.I.	COMITATO PROVINCIALE TRAPANI
S.U.E.S 118	CENTRALE OPERATIVA PALERMO
FORZE DELL'ORDINE - PS	POLIZIA DI FRONTIERA TRAPANI
FORZE DELL'ORDINE - GF	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI
FORZE DELL'ORDINE - CC	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI
POLIZIA MUNICIPALE TP	COMANDO
82° C.S.A.R	AEROPORTO MILITARE TRAPANI - BIRGI

U.C.G TRAPANI	CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI
U.S.M.A.F.	UFFICIO TERRITORIALE TRAPANI
A.S.P. TRAPANI	DIREZIONE GENERALE TRAPANI
D.R.P.C	DIREZIONE REGIONALE PALERMO
UFFICIO DELLE DOGANE	DIREZIONE CIRCOSCRIZIONE TRAPANI

Al fine di garantire la facile reperibilità e la pronta consultazione del presente PEA e relativi allegati, nella versione aggiornata ed in vigore, Airgest ha istituito il proprio **web-repository**, accessibile continuamente da internet al seguente *web link*:

<http://repository.airgest.it/admin/>

L'accesso al *Repository Airgest* è consentito, mediante attribuzione di specifiche credenziali (User-id e Password), esclusivamente ai soggetti/enti indicati nella lista di distribuzione.

Airgest notifica di volta in volta la pubblicazione sul *Repository* di ogni aggiornamento al PEA; tutti i destinatari daranno riscontro dell'avvenuta ricezione.

INDICE

SOMMARIO

ELENCO DI DISTRIBUZIONE.....	2
REGISTRAZIONE VARIANTI E AGGIORNAMENTI	3
EMERGENCY AGREEMENT	4
INDICE.....	6
ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO.....	9
PREMESSA.....	12
PREFAZIONE.....	13
CAMPO DI APPLICAZIONE E GIURISDIZIONE.....	15
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	16
RUOLI E FUNZIONI	16
RESPONSABILITA'	18
EVENTI CONTEMPLATI	19
PRECETTABILITA'	19
CONTROLLO NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	19
RIMOZIONE AEROMOBILE	20
PROTEZIONE DELLE PROVE	20
MALORE O MESSAGGIO DI URGENZA MEDICA	21
SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE.....	22
DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (<i>HEELP</i>)	22
COMUNICAZIONI E ORDINI.....	23
DURANTE L' ATTIVAZIONE DEL P.E.A.	23
OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI	23
PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI AVARIA RADIO	24
RADIO DISCIPLINA	24
MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE RADIO	25
INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE.....	26
GESTIONE TRAFFICO AEREO CIVILE.....	27
ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO.....	28
IN CASO DI EVENTO AERONAUTICO.....	28
STATO	29
SOGGETTI	29
AREA	29

COMPORAMENTO	29
STATO DI ALLARME (LOCAL STAND-BY)	31
TORRE DI CONTROLLO (TWR)	32
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.)	33
SERVIZIO ANTINCENDIO AM	34
INFERMERIA AM	35
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)	36
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)	37
WOC 37° STORMO	38
AIRGEST - OPERATIVO	39
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE	40
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI	41
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA)	42
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)	43
GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE	44
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE	45
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE	46
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI	47
U.S.M.A.F. - SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA	48
STATO DI EMERGENZA	49
TORRE DI CONTROLLO (TWR)	50
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.)	51
SERVIZIO ANTINCENDIO AM	52
INFERMERIA AM	53
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)	54
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)	55
WOC 37° STORMO	56
82° CENTRO C.S.A.R.	57
AIRGEST - OPERATIVO	58
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE	59
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI	60
GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP	61
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA	62
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)	63
GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE	64
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE	65
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE	66
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI	67

U.S.M.A.F. - UNITA' SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA.....	68
UFFICIO DELLE DOGANE	69
STATO DI INCIDENTE	70
TORRE DI CONTROLLO (TWR).....	71
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.).....	72
SERVIZIO ANTINCENDIO AM	73
INFERMERIA AM	74
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.).....	75
WOC 37° STORMO	76
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118).....	77
AIRGEST - OPERATIVO	79
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE	80
CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE (C.O.E.)	81
RAPPRESENTANTE IN AEROPORTO DEL PROPRIETARIO/ESERCENTE L'AEROMOBILE.....	82
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI.....	83
GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP.....	84
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA.....	85
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)	86
GUARDIA DI FINANZA - UFFICIO AEROPORTUALE.....	87
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE.....	88
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE	89
82° CENTRO C.S.A.R.	90
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI.....	91
U.S.M.A.F. - UNITÀ SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA.....	92
UFFICIO DELLE DOGANE	93
ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI	94
PREMESSA.....	94
INCIDENTE FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE	101
INCIDENTE NELLE ACQUE ANTISTANTI L'AEROPORTO	102
ESERCITAZIONI	103
Allegati:.....	104

ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO

AREA DI MOVIMENTO	COMPRENDE L'AREA DI MANOVRA ED I PIAZZALI.
A.R.O.	UFFICIO DI RIPORTO AEROPORTUALE, ENTE DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO
A.T.S.	SERVIZI DEL TRAFFICO AEREO
CC.	CARABINIERI
C. D. N.	CODICE DELLA NAVIGAZIONE, APPROVATO CON R.D. 30/3/1942, N. 327 NOVELLATO NELLA PARTE AERONAUTICA CON D.LGS. 96 DEL 9 MAGGIO 2005
C.M.T. ENAC AEROPORTUALE	CRISIS MANAGEMENT TEAM - UN'UNITÀ ORGANIZZATIVA FINALIZZATA ALLA GESTIONE DELLE CRISI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE. IN PRESENZA DI UNA CRISI, IL CMT È CHIAMATO A SVOLGERE UNA FUNZIONE DI GUIDA, DEFINENDO LE MODALITÀ DI GESTIONE E DI REAZIONE CHE L'ENAC DEVE ADOTTARE.
C.M.T. ENAC DIREZIONE GENERALE	CRISIS MANAGEMENT TEAM - STRUTTURA IN STAFF AL DIRETTORE GENERALE ENAC. SI COSTITUISCE PRESSO LA SALA CRISI. PUNTO DI CONTATTO FRA ENAC E MINISTERO AFFARI ESTERI, PROTEZIONE CIVILE (SALA SITUAZIONE ITALIA) ED ALTRI ENTI COINVOLTI NELL'EVENTO. E' IN STRETTO CONTATTO CON IL C.M.T. AEROPORTUALE DELL'ENAC.
C. O. E.	CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE DEL GESTORE
C. R. I.	CROCE ROSSA ITALIANA
C.S.A.R.	CENTRO RICERCHE E SOCCORSO AEREO DELL'A.M.I.
D. A.S.O.	DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE - SEDE PALERMO
D. S. S. 118	DIRETTORE SERVIZIO SANITARIO DEL 118
D.T.S.	DIRETTORE TECNICO DEI SOCCORSI – COMANDANTE PROVINCIALE DEI VVF O SUO DELEGATO.
FF.O.	FORZE DELL'ORDINE
FREQUENZA DEF	DISCRETE EMERGENCY FREQUENCY - FREQUENZA OPERATIVA AEROPORTUALE IN BANDA UHF 417.025 MHZ UTILIZZATA DA TWR/VVF/SSA/118 E GESTORE AEROPORTUALE.

FREQUENZA CF	COMMAND FREQUENCY - FREQUENZA OPERATIVA AEROPORTUALE IN BANDA VHF 146.030 MHZ UTILIZZATA DAI SOCCORSI PER LE COMUNICAZIONI DA/PER IL COE E PER LE COMUNICAZIONI TRA ENTI.
G. F.	GUARDIA DI FINANZA
M.T.O	MEDICAL TRANSPORTATION OFFICER
POLARIA	POLIZIA DI STATO
POSTAZIONE MEDICA AVANZATA	SITO AEROPORTUALE (AREA O LOCALE) DESTINATO IN VIA CONTINUATIVA O TEMPORANEA AL RICOVERO ED ALLA STABILIZZAZIONE DEI FERITI
R.E.S.A. <i>RUNWAY END SAFETY AREA</i>	UN'AREA SIMMETRICA RISPETTO AL PROLUNGAMENTO DELL'ASSE PISTA E ADIACENTE ALLA FINE DELLA STRISCIA DI SICUREZZA, DESTINATA PRIMARIAMENTE A RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI CHE DOVESSERO ATTERRARE TROPPO CORTI O USCIRE OLTRE LA FINE PISTA IN DECOLLO O IN ATTERRAGGIO.
R.O.S.	RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO. ASSUME IL RUOLO DI D.T.S. FINO ALL'ARRIVO SUL POSTO DEL COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. O SUO DELEGATO.
R.I.T.	RESPONSABILE IN TURNO GESTORE
RUNWAY STRIP <i>STRISCIA DI SICUREZZA DELLA PISTA</i>	UN'AREA DI DIMENSIONI DEFINITE CHE COMPRENDE LA PISTA E LA STOPWAY, SE PRESENTE, REALIZZATA ALLO SCOPO DI RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI IN CASO DI USCITA DI PISTA ED A PROTEZIONE DEGLI AEROMOBILI CHE LA SORVOLANO IN DECOLLO O IN ATTERRAGGIO.
R.V.P.	RENDEZ VOUS POINT
SCORTA SANITARIA INTANGIBILE	DOTAZIONI SANITARIE MINIME MESSE A DISPOSIZIONE DAL GESTORE, CUSTODITE E MANTENUTE IN EFFICIENZA PER IL PRONTO IMPIEGO DA PARTE DEL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE E DEL SERVIZIO 118
S. S. A.	SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE
TAXIWAY STRIP <i>STRISCIA DI SICUREZZA DELLA VIA DI RULLAGGIO</i>	UN'AREA CHE COMPRENDE UNA VIA DI RULLAGGIO, PREDISPOSTA ALLO SCOPO DI PROTEGGERE GLI AEROMOBILI CHE OPERANO SULLA VIA DI RULLAGGIO E DI RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI IN CASO DI USCITA DALLA STESSA.

TEAM DI CONTATTO	E' UN TEAM COSTITUITO IN COMPOSIZIONE VARIABILE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DELL'INCIDENTE E DELLE PERSONE COINVOLTE. I COMPONENTI DI TALE TEAM, NOMINATI DA ENAC, SONO GLI UNICI AUTORIZZATI, IN VIA ESCLUSIVA, A RILASCIARE INFORMAZIONI UFFICIALI SULL'INCIDENTE ALLE VITTIME E AI LORO FAMILIARI.
TRIAGE	INDIVIDUAZIONE DELL'ORDINE DI PRIORITÀ PER IL TRATTAMENTO ED IL TRASPORTO IN OSPEDALE DEI SOPRAVVISSUTI AD INCIDENTE
TWR	ENTE DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO PREPOSTO AL CONTROLLO DEL TRAFFICO DI AERODROMO
VV. F.	VIGILI DEL FUOCO
U.C.G.	UNITA' COSTIERA DI GUARDIA
W.O.C. 37° STORMO	WING OPERATIONS CENTER - (EX-COC MILITARE)
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA
USMAF	UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA - UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO DELLA SALUTE CHE SI OCCUPANO DEL CONTROLLO SANITARIO SU PASSEGGERI E MERCI CHE TRANSITANO ATTRAVERSO I PUNTI D'INGRESSO TRANSFRONTALIERI.

PREMESSA

Al fine di concorrere, congiuntamente e con tutte le risorse disponibili, al conseguimento degli obiettivi di salvaguardia della vita umana e dei beni, cui sono dedicati Piani di Emergenza quale il presente, è intervenuto il 21.12.2016 un specifico accordo tra il Comando del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani, il Gestore Aeroportuale AIRGEST S.p.A. e ENAC (allegato "W"). Tale, accordo avuto riguardo a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento UE n.139/2014, in riferimento a ADR.OPS.B.005 "Pianificazione di emergenza per l'aeroporto" e ADR.OPS.B.010 "Servizi di salvataggio e antincendio", individua anche le misure di reciproco coordinamento e collaborazione tra VV.F. ed AM 37° Stormo per l'attuazione delle azioni previste dal presente PEA.

Tenuto conto delle indicazioni di tale accordo e nel rispetto dell'iter procedurale indicato dalla vigente Circolare ENAC APT-18A, preventivamente all'approvazione dell'ENAC, il Gestore aeroportuale AIRGEST S.p.A., con la supervisione dell'autorità aeronautica, ha elaborato e sottoposto alla condivisione di tutti i soggetti coinvolti, la presente Edizione n.2, Rev. 1 del PEA dell'Aeroporto V.Florio di Trapani – Birgi.

L'Edizione 2 del presente Piano si caratterizza per il fatto che si è proceduto a diversificare i soggetti coinvolti e le relative azioni da compiere, in considerazione del numero di occupanti presenti a bordo dell'aeromobile/i coinvolto/i. Lo scopo di tale diversificazione è, da una parte, quello di ottimizzare e mettere pienamente a frutto la collaborazione tra organizzazioni di soccorso civili e militari, dall'altra quella di calibrare opportunamente il livello degli interventi ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili, con particolare riferimento alla necessità di intervento di soggetti esterni all'aeroporto.

Si è in tal modo giunti a suddividere le competenze, specialmente per quanto riguarda la direzione e la responsabilità delle operazioni e delle azioni da compiere, in funzione delle seguenti due situazioni :

1. Aeromobile/i con uno o due occupanti a bordo;
2. Aeromobile/i con più di due occupanti a bordo.

NOTA: Si intende che nel caso in cui il numero di occupanti dell'aeromobile/i non sia conosciuto si applicherà sempre il caso 2.

Il riferimento al numero di due occupanti che è stato adottato va riferito alla disponibilità in aeroporto di almeno due ambulanze (AM e SSA) in grado di garantire il rapido trasporto di eventuali feriti presso le strutture ospedaliere.

PREFAZIONE

Il presente Piano di Emergenza, per quanto riguarda la disciplina delle procedure di attuazione, è articolato nei seguenti tre “stati” o “fasi” :

- **ALLARME**
- **EMERGENZA**
- **INCIDENTE**

N.B. La presenza di malato a bordo o altra situazione sanitaria (Urgenza Medica) comporta l’applicazione della procedura riportata a pag.22.

Il Presente Piano, in relazione all’attivazione di ciascuna di tali “stati” o “fasi”, individua i soggetti coinvolti ed indica le azioni che tali soggetti sono chiamati ad effettuare. Nella redazione del piano, al fine di facilitarne l’attuazione, si è avuto riguardo ad indicare ed organizzare, in maniera sintetica ed in forma di check-list dedicate, la sequenza delle azioni che ciascun soggetto deve compiere.

Inoltre, al fine di tendere a migliorare l’efficacia della risposta del sistema di soccorso dell’aeroporto di Trapani, nel presente piano si è provveduto ad integrare l’azione dei dispositivi di soccorso civile e militare, differenziando i soggetti coinvolti in funzione del numero degli occupanti a bordo dell’aeromobile/i (fino a due o più di due).

Il presente PEA è redatto in ottemperanza alla normativa nazionale ed internazionale vigente in materia, in particolare con riferimento a:

- Reg. UE n.139 del 12 feb 2014 della Commissione del 12 febbraio 2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1139/2018;
- Regolamento UE 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti ed inconvenienti nel settore dell’aviazione civile;
- Regolamento UE 376/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 concernente la segnalazione, l’analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell’aviazione civile, che modifica il regolamento (UE) n. 996/2010;
- Regolamento UE 1018/2015 della Commissione del 29 giugno 2015 che stabilisce un elenco per la classificazione di eventi nel settore dell’aviazione civile che devono essere obbligatoriamente segnalati a norma del regolamento (UE) n. 376/2014;
- Codice della Navigazione - Parte II: della Navigazione Aerea;
- Decreto Lgs. 250/97 (istitutivo dell’ENAC);
- Decreto Lgs. 66/99 (istitutivo dell’ANSV);
- Regolamento ENAC per la Costruzione e l’Esercizio degli Aeroporti”;

- Regolamento ENAC “Servizi di traffico Aereo”;
- Circolare ENAC APT-16 del 15 marzo 2004;
- Circolare ENAC APT-20 del 16 gennaio 2006;
- Circolare ENAC APT-22 del 16 marzo 2006;
- Circolare ENAC APT-18A del 30 gennaio 2008;
- ICAO DOC 9137 ASM Part 7, Airport Emergency Planning, Appendix 4;
- ICAO DOC 9137 ASM Part 1, Rescue and Fire Fighting;
- ICAO DOC 6920 Manual of Aircraft Accident Investigation, Part III;
- ICAO DOC 9998 ICAO Policy on Assistance to Aircraft Accident Victims and their Families, first ed. 203;
- ICAO DOC 9973 Manual of assistance to Aircraft Accident Victims and their Families, first ed. 2013;
- Circolare ENAC GEN-05 del 08 ottobre 2014;
- Sentenze del Consiglio di Stato nn. 5946/2013 e 661/2015;
- Procedura ENAC PRO 29 del 30 maggio 2011;
- Nota ENAC - Ufficio Aeroportuale Trapani n.0080589/ETP del 01.08.2016;
- Protocollo d’Intesa ENAC - Regione Siciliana DRPC del 02.02.2016;
- Accordo per “Procedure di intervento congiunto A.M. e VV.F. per stati di allarme o di emergenza o incidente ad aeromobili militari o civili nell’Aeroporto di Trapani-Birgi” del 21.12.2016.

Si da atto che si è tenuto conto delle disposizioni contenute nella Direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 27 gennaio 2012 e nel D.Lgs 14.1.2013 N.18 nel quale l’Italia ha dato attuazione a quanto previsto dall’art.23 del Regolamento (UE) 996/2010;

Infine si specifica che il presente piano (P.E.A.), ha lo scopo di approntare le risorse necessarie alla gestione del primo intervento in caso di evento critico aeronautico e resta salva ed impregiudicata l’attivazione delle pianificazioni previste ed elaborate dagli Enti preposti alla gestione delle crisi in materia di Protezione Civile.

CAMPO DI APPLICAZIONE E GIURISDIZIONE

Ricordato che Trapani-Birgi è aeroporto militare aperto al traffico aereo civile, il campo di applicazione del seguente Piano è delimitato come segue:

Il piano si applica ad aeromobili civili, che siano in volo ed intendono atterrare all'Aeroporto di Trapani ovvero che stazionano o operano al suolo nell'area di movimento aeroportuale ovvero che abbiano avuto un incidente all'interno del perimetro aeroportuale, comprendente la parte del demanio civile e quella del demanio militare, (vedi Allegato "P") con le seguenti note di precisazione:

NOTA 1: Nei casi di malore o urgenza sanitaria a bordo di un aeromobile diretto a Trapani, in attuazione di quanto previsto dall'ICAO Doc. 9137, Part 7, Chapter 2, 2.2.4, si applica la procedura prevista alla pag. 22 del presente PEA, a meno di dichiarazione del comandante che attesti lo stato di emergenza ovvero che anche l'efficienza o la sicurezza della condotta dell'aeromobile è pregiudicata; in tal caso si attuano le disposizioni per l'attivazione dell'appropriata fase del presente piano (Allarme o Emergenza).

NOTA 2: Nel caso di incidente e l'aeromobile/i interessato/i si trovi all'interno del perimetro aeroportuale, ma in aree di esclusiva pertinenza militare, ovvero al di fuori dell'area di movimento e delle aree di sicurezza della pista e delle taxiway (*runway strip* e *taxiway strip*), sarà compito del dispositivo militare assistere i mezzi del soccorso della componente civile (VV.F., S.S.A., 118 ecc) sulla zona di intervento, fornendo in ogni caso agli stessi tutte le indicazioni e informazioni necessarie ai fini del soccorso.

NOTA 3: Nel caso in cui l'aeromobile incidentato si trovi al di fuori del sedime aeroportuale, su terra o in mare, trovano rispettivamente applicazione:

- su terraferma, si applica quanto previsto dal "Piano di Emergenza per il Soccorso a terra in caso di incidenti ad Aeromobili civili, militari e/o di Stato fuori dal sedime aeroportuale" elaborato dalla Prefettura;
- in mare, si applica quanto previsto dal "Piano di emergenza per soccorso ad aeromobile incidentato in mare" della Guardia Costiera 12° M.R.S.C. di Palermo e dal "Piano di soccorso a terra in caso di aerei incidentati nelle acque antistanti l'Aeroporto" della Prefettura.

Al presentarsi di tali eventualità, in caso di intervento il distaccamento aeroportuale dei VVF dovrà dare immediata comunicazione al Gestore aeroportuale circa il possibile declassamento della categoria antincendio aeroportuale e richiedere la pubblicazione del NOTAM.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

RUOLI E FUNZIONI

ENAC

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall'ENAC in via preventiva, in sede di elaborazione del Piano, promuovendo la convocazione – da parte del Gestore aeroportuale Airgest SpA – di una riunione specifica, nell'ambito della quale accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie, coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di Emergenza aeroportuale.

L'ENAC in sede di eventuale revisione del Piano di Emergenza Aeroportuale, verifica che le modifiche proposte, parimenti, non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza.

La programmazione delle esercitazioni è proposta dal Gestore aeroportuale Airgest S.p.A. all'ENAC che, nell'approvarla, delega lo stesso Gestore ad organizzarle entro i termini previsti.

AERONAUTICA MILITARE - 37° STORMO

Nei casi e nelle fasi previste dal presente PEA relativi ad un aeromobile civile partecipa alle operazioni di soccorso con il proprio apparato anticendio e con il proprio personale sanitario dell'Infermeria AM, attuando, per quanto di competenza, le misure e le azioni previste nelle parti specifiche del presente piano.

GESTORE AEROPORTUALE - SOC. AIRGEST S.P.A.

È la società titolare del certificato di aeroporto e gestore dell'aeroporto di Trapani-Birgi. Nell'ambito del PEA mette a disposizione dell'organizzazione dei soccorsi le risorse di sua competenza, così come specificate nell'allegato "H", "L" e allegato "U", ivi compreso il locale attrezzato da adibire a Centro Operativo per l'Emergenza, allegato "O", più avanti indicato come COE, ed il personale necessario al suo funzionamento e delle attrezzature presenti. Nell'ambito del PEA potrà essere indicata anche come Gestore.

UNITÀ DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO (ATS) - TWR

Unità del servizio del traffico aereo del 37° Stormo AM, preposta alla fornitura del servizio di controllo del traffico di aerodromo, del servizio informazioni volo e del servizio di allarme nello spazio aereo di competenza (ATZ) ed alla disciplina ed al controllo *“della movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull’area di manovra”*.

Per quanto attiene alla fornitura del servizio di allarme, la TWR adempie, in linea generale, ai sotto elencati compiti:

- attiva lo stato di “ALLARME - EMERGENZA - INCIDENTE” secondo le previsioni del presente PEA;
- provvede a diffondere l’attivazione dello stato “ALLARME - EMERGENZA - INCIDENTE” mediante il sistema di gestione HEELP, inserendo le informazioni di cui ha conoscenza;
- autorizzare i movimenti dei mezzi di soccorso nell’area di manovra.

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Struttura aeroportuale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che nei casi e nelle fasi previste dal presente PEA interviene immediatamente, assumendo la direzione tecnica ed il coordinamento delle operazioni di soccorso finalizzati allo spegnimento degli incendi, al salvataggio della vita umana e alla salvaguardia dei beni e dell’ambiente.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE - S.S.A.

Servizio affidato ad operatore specializzato e qualificato che interviene nelle operazioni di primo soccorso consistenti in:

- apprestamento delle attrezzature sanitarie disponibili in loco;
- attività di triage sul luogo dell’incidente;
- in caso di incidente relativo ad aeromobile/i con non più di due occupanti a bordo, provvede all’immediato trasporto di persona ferita con l’ambulanza in dotazione;
- si mette a disposizione del DSS del SUES 118 nei casi previsti.

S.U.E.S 118

Il Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria bacino Palermo-Trapani interviene con la propria struttura nella gestione sanitaria delle fasi di soccorso e post-soccorso, avvia le procedure per l’attivazione delle risorse sanitarie territoriali ed allerta le strutture sanitarie per l’eventuale attivazione del loro piano di emergenza interna per massiccio afflusso feriti (PEIMAF).

Al servizio 118 spetta la Direzione dei soccorsi sanitari durante tutta la crisi, la gestione della Postazione Medica Avanzata (PMA) e la tenuta dell'elenco dei feriti ricoverati nei vari ospedali.

UFFICIO DI SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA (U.S.M.A.F.)

Gli Uffici sono situati nei maggiori porti ed aeroporti nazionali al fine di prevenire il rischio di importazione di malattie dall'estero. Anche se presso questi uffici si espletano attività sanitarie diverse (ad es. prestazioni di medicina legale per i naviganti, vaccino-profilassi per i viaggiatori) il principale compito istituzionale degli USMAF è la vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone di provenienza extra-UE. L'Ufficio locale di Trapani fa parte dell'Unità di Palermo.

FORZE DELL'ORDINE - *FF.O.*

Enti di Stato deputati, nell'ambito del Piano, a funzioni di allertamento, presidio, vigilanza ed ordine pubblico nelle aree interessate, ovvero si occuperà:

- del presidio della zona interessata dall'incidente;
- del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T");
- del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T");
- del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O");
- dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
- della scorta dei mezzi di soccorso;
- del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente;
- della gestione degli effetti personali recuperati.

SOCIETÀ DI HANDLING E COMPAGNIE AEREE

La società di handling (Airgest) e le compagnie aeree coinvolte negli eventi, di cui al presente documento, presenti con proprio presidio sullo scalo, mettono a disposizione risorse, dati e notizie di competenza utili all'esecuzione delle azioni previste dal presente Piano.

RESPONSABILITA'

Gli Enti e gli Operatori aeroportuali, come sopra elencati, sono responsabili, oltre che dei previsti compiti di istituto, della corretta applicazione delle presenti norme e procedure, della loro diffusione al personale interessato, dell'adeguato livello di formazione del personale stesso, nonché dell'emanazione di procedure operative interne per l'adempimento dei compiti previsti dal presente Piano.

EVENTI CONTEMPLATI

Gli eventi contemplati dal presente Piano di Emergenza si distinguono in:

STATO DI ALLARME (Local Stand-by)

- Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

STATO DI EMERGENZA (Full Emergency)

- Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

STATO DI INCIDENTE

- Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.

PRECETTABILITA'

L'ENAC, in virtù dell'art.726 del Codice della Navigazione, in caso di urgente necessità di servizio, può ordinare che gli aeromobili e ogni mezzo di trasporto che si trovi nell'aeroporto, siano messi a sua disposizione con il relativo personale. Può parimenti ordinare che sia messo a sua disposizione ogni altro mezzo che ritenga necessario. Il coordinamento per precettare aerei e mezzi militari, escluso quanto già previsto da LoA, deve necessariamente essere fatto attraverso il WOC/Comandante del 37° Stormo, il quale ne ha la completa responsabilità.

CONTROLLO NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

E' fatto divieto di:

- fornire notizie che possano pregiudicare ed ostacolare le operazioni di pronto intervento;
- interrogare i membri dell'equipaggio e/o i passeggeri dell'aeromobile incidentato senza preventiva autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Aeroportuale ENAC o di un Suo sostituto e, ove del caso, dell'Autorità Giudiziaria;
- effettuare riprese video-cinematografiche senza preventiva autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Aeroportuale ENAC o di Suo sostituto e, ove del caso,

dell'Autorità Giudiziaria, fatta salvo la possibilità dell'AM di effettuare tale attività, nel rispetto delle proprie direttive, autorizzata dal Comandante del 37° Stormo o suo sostituto.

NOTA: l'attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass-media spettano esclusivamente all'ENAC, all'ANSV e al 37° Stormo AM, per quanto di rispettiva competenza.

RIMOZIONE AEROMOBILE

Per quanto riguarda le attrezzature e le procedure dedicate alla rimozione degli aeromobili si rimanda al Piano di rimozione aeromobili in vigore allegato al Manuale di Aeroporto del Gestore (PO-ACC).

PROTEZIONE DELLE PROVE

In accordo alla normativa vigente ed in particolare al Regolamento UE N.966/2010 artt. 9 e 13 tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso e post-soccorso dovranno rispettare le prescrizioni, i divieti e gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme che riguardano la protezione delle prove e l'immediata comunicazione all'autorità investigativa competente dell'accadimento di un incidente/inconveniente grave.

In particolare, fino all'arrivo degli investigatori dell'ANSV e della Procura, nessuno può modificare lo stato del luogo dell'incidente, prelevare da esso campioni, effettuare movimenti o effettuare campionamenti dell'aeromobile, del suo contenuto o del suo relitto, spostarlo o rimuoverlo, a meno che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite e, possibilmente, in consultazione con le Autorità competenti.

MALORE O MESSAGGIO DI URGENZA MEDICA

(Medical assistance request or PAN PAN PAN Medical)

1. la TWR informa, attraverso il sistema HEELP, i seguenti Enti :
 - Infermeria AM;
 - WOC AM;
 - Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.);
 - Airgest - Operativo;
 - USMAF (*viene avvisato da S.S.A. in attesa di implementazione HEELP*).
2. il personale S.S.A raggiunge l'ambulanza e si porta in piazzale in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del sistema HEELP; si porterà quindi sotto bordo all'aeromobile interessato, pronto ad intervenire appena possibile; qualora necessario chiederà, via radio, l'intervento anche del personale dell'Infermeria AM (che potrebbe essere costituito anche da un solo infermiere e da un'autista soccorritore alla guida di un'autoambulanza); il personale S.S.A. informa e si coordina costantemente con l'USMAF.
3. il personale dell'Infermeria AM si predispone pronto sui mezzi di intervento e rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del S.S.A.;
4. le TWR trasmette ed aggiorna - appena possibile - via sistema HEELP, i dati che seguono:
 - a. I numero di persone coinvolte;
 - b. Le informazioni ricevute dal pilota relative al tipo di malore;
 - c. tipo di aeromobile coinvolto;
 - d. nominativo;
 - e. la posizione attuale dell'aeromobile;
 - f. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio;
 - g. il numero complessivo delle persone a bordo;
5. trasmette ed aggiorna **via radio (DEF 417,025 uhf)**, i dati che seguono:
 - a. la posizione in corto finale dell'aeromobile;
 - b. la pista di atterraggio;

NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, dotato di apposita funzione di attivazione di "MEDICAL URGENCY" o nell'impossibilità di effettuare le predette comunicazioni tramite HEELP, la TWR diramerà le informazioni via radio (DEF 417,025 uhf) ovvero mediante linea telefonica diretta (punto-punto).

SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (HEELP)

Al fine di agevolare l'efficace svolgimento e gestione delle procedure previste dal presente PEA, è utilizzato il sistema informatico (HEELP), configurato sulla base delle specifiche funzionali richieste dai diversi enti aeroportuali interessati (TWR, VVF, Servizio Antincendi AM, SSA, Infermeria AM, 118, Gestore aeroportuale, C.S.A.R e Capitaneria di Porto di Trapani), coerentemente alle previsioni del PEA stesso e della normativa di riferimento (*vedi relativo Manuale d'uso in allegato "Z", che costituisce parte integrante del presente PEA*).

In particolare, il sistema gestisce automaticamente la funzione di allertamento in maniera tale da consentire l'immediata segnalazione dello stato di allarme / emergenza / incidente, nonché della "Medical Urgency" da parte della TWR agli enti aeroportuali coinvolti.

In tempo reale il sistema attiva inoltre automaticamente l'intera catena di allertamento interna indicata da ciascun Ente aeroportuale coinvolto.

Il sistema consente la diffusione delle informazioni inerenti l'aeromobile/volo interessato e la gestione delle check list operative interne indicate da ciascun ente coinvolto.

In caso di eventuale temporanea indisponibilità del sistema HEELP, la funzione di allertamento, così come le ulteriori comunicazioni gestite a sistema, saranno effettuate da tutti gli enti coinvolti via radio e/o tramite telefono punto-punto dedicato e registrato, secondo le procedure previste dal presente PEA.

Analogamente le check-list gestite a sistema, saranno compilate da tutti gli Enti coinvolti mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica già predisposta.

La verifica del corretto funzionamento del Sistema HEELP e degli altri sistemi/mezzi di comunicazione in uso ai fini dell'applicazione del presente PEA, è svolta con cadenza almeno giornaliera su iniziativa della TWR previo coordinamento con gli affidatari del sistema operativo.

In caso di malfunzionamento ad uno o più apparati del sistema Heelp, l'Ente affidatario del sistema dovrà informare tempestivamente il Gestore aeroportuale che, a sua volta, provvederà a inoltrare la segnalazione alla ditta fornitrice del servizio di manutenzione del sistema in parola.

Il sistema svolge le medesime funzioni anche in modalità "Esercitazione" in modo da consentire la gestione al meglio delle simulazioni. In proposito è stato dotato anche della funzione "*Response Time Test*" per la verifica e tracciabilità di tale parametro e per lo svolgimento di esercitazioni parziali.

COMUNICAZIONI E ORDINI DURANTE L' ATTIVAZIONE DEL P.E.A.

Una risposta tempestiva ed efficiente di un moderno dispositivo aeroportuale di gestione e pronta risposta ad un' emergenza dipende, in buona parte, dall'affidabilità dei propri sistemi di comunicazione e di allarme.

OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI

L'obiettivo del sistema aeroportuale di comunicazioni di emergenza è quello di fornire un sistema primario ed in alternativa un sistema secondario (back-up) di comunicazioni dirette tra gli enti coinvolti nelle operazioni di conoscenza e comunicazione, soccorso e post-soccorso.

In base alla fase emergenziale in atto ed ai relativi Enti coinvolti nelle operazioni di assistenza e salvataggio le comunicazioni di emergenza avvengono tramite 2 (due) tipologie di frequenze, in particolare distinguiamo:

- 1) la **DEF** (Discrete Emergency Frequency) settata sulla frequenza **UHF 417,025**;
 - 2) la **CF** (Command Frequency) settata sulla frequenza **VHF 146,030**.
- La **DEF** on **417,025**

La DEF viene utilizzata esclusivamente per le comunicazioni tra la Torre di controllo (TWR), il distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF), Il Servizio Antincendio dell'AM, Infermeria AM, WOC AM, Il Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA) / il Servizio di Emergenza Sanitario (118) e l'Operativo Airgest / COE.

In essa vengono trasmesse, da parte degli Enti coinvolti nella prima fase dei soccorsi, le prime fondamentali informazioni critiche circa lo stato dell'aeromobile, l' autorizzazione ad interessare l'area di manovra e lo stato di operatività da parte dei vari Enti coinvolti, il raggiungimento della zona dell'incidente, le coordinate della suddetta zona (**vd. Allegato P**), la posizione della PMA ed altre informazioni importanti sulla gestione del primo intervento sullo scenario operativo.

- La **CF** on **146,030**

La CF viene utilizzata per le comunicazioni tra il distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF), Il Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA) / il Servizio di Emergenza Sanitario (118), l'Operativo Airgest, la Polizia di Frontiera, l'ENAC il COE ed il WOC 37° Stormo

La CF si utilizza per tutte le comunicazioni tra la scena dell'evento ed il COE, in essa confluiscono le richieste dei soccorritori, le informazioni provenienti dal PMA.

Prende il nome di Command Frequency poichè le comunicazioni tra lo scenario operativo ed il COE dovranno essere mantenute dall'OSC (On Scene Commander), ovvero da colui il quale risulta il Comandante dell'intervento in atto sul luogo dell'incidente.

PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI AVARIA RADIO

a) Avaria radio tra ATC e l'aeromobile in emergenza.

La TWR comunicherà con l'aeromobile in emergenza attraverso i segnali luminosi standard ICAO.

b) Avaria radio tra ATC ed i mezzi di soccorso a terra (VVF, Antincendio AM, SSA, Infermeria AM, 118, Gestore).

La TWR comunicherà con i mezzi di soccorso impegnati in area di movimento attraverso i segnali luminosi standard ICAO (per la clearance di attraversamento pista e taxiways). (Vd. allegato V Appendix 1).

c) Avaria radio tra l'aeromobile in emergenza ed i mezzi di soccorso dei VVF ed AM.

Una volta che l'aeroplano è a terra e le comunicazioni radio con l'ente ATC non possono stabilirsi dovranno essere utilizzati i segnali manuali standard ICAO. Questi segnali devono essere conosciuti e capiti dagli equipaggi di volo e da tutti i Vigili del Fuoco del distaccamento aeroportuale e del Servizio Antincendio dell'AM. (Vd. allegato V Appendix 2)

Nota: Oltre alle informazioni provenienti tramite le frequenze di emergenza, secondo le procedure previste dal presente PEA e dai suoi allegati, i Soggetti interessati alle operazioni di ricerca e soccorso riceveranno dati utili sulla situazione in atto tramite il sistema *HEELP*.

RADIO DISCIPLINA

Riguardo alle comunicazioni radio tra i vari Enti coinvolti nelle operazioni di ricerca e salvataggio, è necessario tener conto delle seguenti indicazioni:

- a)** Utilizzare la terminologia standard; essa prevede un linguaggio chiaro e specifico riguardo ai termini ed alle frasi da utilizzare.
- b)** Evitare di occupare la frequenza con le frasi in gergo o con codici specifici. Si dovrà utilizzare la fraseologia aeronautica standard. (Vd. allegato V Appendix 3).
- c)** Rispondere prontamente ed in modo conciso, pronunciando parole lentamente in modo chiaro, distinto e senza emozioni.
- d)** Durante le fasi critiche del volo (approccio finale, atterraggio, touchdown e stop dell'aeromobile in emergenza), solo l'Ente ATC potrà comunicare sulla DEF, a meno che la situazione di emergenza non imponga interventi indifferibili e tempestivi da parte dei VV.F. e di altri operatori del soccorso.
- e)** Non occupare la frequenza quando essa è utilizzata da altri operatori (transmit over), pertanto è necessario:
 - Aspettare la conclusione della comunicazione;
 - Specificare *chi* si sta chiamando (es. *Trapani Tower, COE, Vigili, 118 ecc.*);
 - Identificarsi (es. *Trapani Tower, COE, Vigili, 118 ecc.*);
 - Trasmettere il messaggio in modo chiaro e conciso.

TUTTE LE COMUNICAZIONI RADIO DOVRANNO ESSERE CONFERMATE MEDIANTE PROCEDURA DI READ-BACK E, QUINDI, IL RICEVENTE DOVRÀ RIPETERE LA COMUNICAZIONE RICEVUTA AL FINE DI ASSICURARNE L'ESATTEZZA

IN SITUAZIONE DI INCIDENTE È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI ADOTTARE IL SILENZIO RADIO E TELEFONICO, CON ECCEZIONE DEI SOLI SOGGETTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA IN ATTO

MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE RADIO

Tutte le radio che fanno parte del dispositivo delle comunicazioni in capo al presente documento dovranno seguire strettamente il seguente programma di controllo e manutenzione:

Controllo apparati radio: La verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature radio è svolta con cadenza almeno giornaliera, su iniziativa della TWR, in concomitanza con il check del sistema di teleallarme Heelp, e comunque previo coordinamento con gli Enti interessati, ovvero Airgest, VVF, SSA, Capitaneria di Porto e C.SAR.

In caso di malfunzionamento ad uno o più apparati di comunicazione radio, l'Ente/Società dovrà provvedere tempestivamente alla risoluzione dell'avaria e, qualora questa avaria non potrà essere prontamente risolta, l'Ente dovrà provvedere alla immediata sostituzione dell'apparato in questione con un dispositivo efficiente in modo tale da non inficiare la linea ed i flussi di comunicazione.

Manutenzione ordinaria: Tutte le radio in dotazione agli Enti/Società dovranno seguire uno specifico programma di manutenzione ordinaria al fine di mantenere le stesse in piena efficienza.

INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE

Tutte le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche, secondo quanto previsto dal presente Piano di Emergenza Aeroportuale e dalle proprie procedure operative.

Per garantire il coordinamento e la gestione tecnica degli interventi delle diverse squadre, la direzione delle operazioni di spegnimento, salvataggio e soccorso tecnico urgente e' affidata, fin dai primi momenti, al R.O.S. presente sul posto (VIGILE UNO), che assume anche il ruolo di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) sino all'arrivo del Com.te Provinciale o suo delegato. Al DTS saranno rese disponibili tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano con efficacia ed in condizioni di sicurezza.

In relazione alle specifiche procedure indicate nel presente Piano, in attuazione delle disposizioni adottate sul momento dal DTS, vengono attuati i seguenti interventi:

1. spegnimento degli incendi (VV.F e A/I AM);
2. salvataggio della vita umana e salvaguardia dei beni e dell'ambiente (VV.F. e A/I AM);
3. soccorso sanitario (Servizio Sanitario Aeroportuale – Infermeria AM - sistema 118);
4. attività di ricognizione e triage (SSA – Infermeria AM - sistema 118);
5. trasporto feriti presso le strutture ospedaliere (caso di incidente ad a/m con uno/due occupanti);
6. trasporto feriti (codici bianchi/verdi) nell'area a questi destinata all'interno dell'aerostazione, secondo quanto previsto dal presente piano di emergenza aeroportuale (Società di gestione aeroportuale);
7. richiesta, se necessario, di ulteriore supporto di autoambulanze e personale al sistema 118 (sistema 118 - Servizio sanitario aeroportuale);
8. supporto logistico (Società di gestione aeroportuale).

Il coordinamento generale dell'emergenza è assicurato attraverso il Centro Operativo per le Emergenze. Il COE ed i relativi supporti logistici ed organizzativi sono approntati dal Gestore nel rispetto della normativa di riferimento nazionale ed internazionale.

Al Centro Operativo per le Emergenze fanno capo il Direttore Aeroportuale ENAC o suo delegato e i responsabili degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza. Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore aeroportuale Airgest S.p.A., in coerenza con quanto previsto dal Piano, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA assegna loro.

L'ENAC garantisce inoltre la collaborazione con l'autorità giudiziaria e con l'ANSV ed il coordinamento con il DRPC (SORIS) in attuazione del Protocollo d'Intesa ENAC - Regione Siciliana DRPC del 02.02.2016.

In accordo con le indicazioni del COE vengono attuati i seguenti interventi:

1. coordinamento delle operazioni di soccorso sanitario presso la sede interna all'aeroporto dedicata a tale attività secondo quanto previsto dal piano di emergenza aeroportuale (Servizio Sanitario Aeroportuale - Infermeria AM);
2. attività medico - legale connesse al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme (USMAF d'intesa con la Polizia Mortuaria);
3. presidio della zona interessata dall'incidente, delle aree destinate ai feriti ed agli illesi, e delle entrate principali dell'aeroporto (FF.O);
4. presidio di tutte le zone d'accesso ai piazzali (FF.O);
5. agevolazione al transito dei mezzi di soccorso al varco Carraio (FF.O e Polizia locale);
6. scorta dei mezzi di soccorso (FF.O);
7. piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente (FF.O);
8. gestione degli effetti personali recuperati (FF.O);
9. predisposizione del personale tecnico e dei mezzi speciali per rimuovere l'aeromobile incidentato (Proprietario - Esercente aeromobile/Gestore aeroportuale).

GESTIONE TRAFFICO AEREO CIVILE

Una situazione di Emergenza / Incidente necessita della massima attenzione da parte di tutti gli operatori impegnati nella gestione della stessa, in particolare il personale CTA, oltre a dover ricorrere al proprio best judgement per affrontare situazioni particolari, gestirà tutto il traffico aereo civile in partenza ed in arrivo, di massima, nel seguente modo:

EMERGENZA (traffico in Emergenza **OLTRE** le 50 miglia dal campo):

- **TAKE OFF** = l'aeromobile con le porte chiuse e con i passeggeri a bordo sarà autorizzato alla messa in moto, rullaggio e decollo in accordo alla situazione dell'emergenza in atto.
- **LANDING** = saranno autorizzati gli avvicinamenti e gli atterraggi.
- **TAXI** = nessuna limitazione.

EMERGENZA (traffico in Emergenza **ENTRO** le 50 miglia dal campo):

- **NO TAKE OFF.**
- **NO LANDING.**
- **NO TAXI.**

EMERGENZA (traffico in Emergenza in **APRON**):

- **BLOCCO DELLE OPERAZIONI DI RULLAGGIO IN AREA DI MOVIMENTO E MANTENIMENTO DELLA POSIZIONE DEL TRAFFICO AEREO FINO AD ULTERIORE AUTORIZZAZIONE DELLA TWR.**
- **NO TAKE OFF.**
- **NO LANDING.**

INCIDENTE

- **SOSPENSIONE DEL TRAFFICO AEREO CIVILE SULL'AEROPORTO, ECCETTO AEROMOBILI CHE OPERANO IN FUNZIONE DEL SOCCORSO.**

NOTA: Il ripristino dell'operatività aeroportuale civile, in seguito ad un incidente aereo, è dichiarato dal COE, una volta concluse le procedure e le incombenze normative e regolamentari, fatte salve le prerogative dell'ANSV e dell'Autorità Giudiziaria.

ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO IN CASO DI EVENTO AERONAUTICO

Per “**Area di movimento**” si intende la parte di area aeroportuale destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente la pista, le vie di rullaggio e raccordi ad inclusione dei piazzali di sosta aeromobili.

Per “**Area di manovra**” si intende la parte di area aeroportuale destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente la pista, le vie di rullaggio e raccordi.

AREA DI MANOVRA: Durante gli stati di allarme, emergenza e/o incidente, sono autorizzati ad accedere e/o permanere nell'**area esclusivamente** le persone e gli automezzi cui sono stati affidati i compiti previsti dal PEA o comunque riconosciuti, al momento, essenziali per lo svolgimento delle operazioni in corso.

APRON - PIAZZALE AEROMOBILI: Durante gli stati di emergenza e/o incidente confluiranno al **R.V.P.** i mezzi di soccorso (*es. ambulanze, auto mediche, ecc.*) della Protezione Civile, dell'S.S.A. e del 118.

Nel caso di Incidente, i suddetti mezzi verranno accompagnati presso il P.M.A. e da qui successivamente assicureranno il trasporto dei feriti presso gli Ospedali.

Durante gli stati di emergenza/incidente tutte le persone e gli automezzi eventualmente già presenti in APRON e non interessati alle operazioni in atto, devono autonomamente liberare tale area avendo cura di non interferire con l'eventuale movimento dei mezzi di soccorso e con la loro predisposizione alla gestione dell'emergenza.

Le tabelle seguenti riassumono i comportamenti da tenere, nello specifico, a seconda dell'evento in corso:

STATO	SOGGETTI	AREA	COMPORAMENTO
ALLARME	- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE	PIAZZALE CIVILE	POSSONO CONTINUARE LE ATTIVITA'.
	- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE	MANOVRA	ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.
EMERGENZA	- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE	PIAZZALE CIVILE	RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA, <u>SI SOSPENDONO LE ATTIVITA'</u> , <ul style="list-style-type: none"> • CI SI PONE IN ASCOLTO DELLE COMUNICAZIONI RADIO • SI SPOSTANO I MEZZI OPERATIVI IN POSIZIONE TALE DA NON INTERFERIRE CON LE OPS DI SOCCORSO. QUALORA UN OPERATORE SIA IN MOVIMENTO SI FERMA' IMMEDIATAMENTE PER NON INTERFERIRE COL TRANSITO DEI MEZZI D'EMERGENZA CUI <u>DARA'</u> <u>PRECEDENZA ASSOLUTA.</u>
	- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE	MANOVRA	ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.

INCIDENTE	<p>- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE</p>	<p>PIAZZALE CIVILE</p>	<p>RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE <u>SI SOSPENDONO LE ATTIVITA'</u>,</p> <ul style="list-style-type: none"> • CI SI PONE IN ASCOLTO DELLE COMUNICAZIONI RADIO • SI SPOSTANO I MEZZI OPERATIVI IN POSIZIONE TALE DA NON INTERFERIRE CON LE OPS DI SOCCORSO. <p>QUALORA UN OPERATORE SIA IN MOVIMENTO SI FERMA' IMMEDIATAMENTE PER NON INTERFERIRE COL TRANSITO DEI MEZZI D'EMERGENZA CUI <u>DARA' PRECEDENZA ASSOLUTA.</u></p>
	<p>- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE</p>	<p>MANOVRA</p>	<p>ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.</p>

STATO DI ALLARME (*LOCAL STAND-BY*)

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Dirama lo **Stato di Allarme**, attraverso il sistema HEELP, ai seguenti Enti :

- Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM;
 - Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM;
 - Airgest - Operativo;
 - WOC 37° Stormo;
 - APP-Radar;
 - 82° C.S.A.R.;
 - ENAC Palermo / Trapani*;
 - Unità Costiera di Guardia di Trapani;
- *Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP di TWR ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)

2. se necessario, contatta l'Unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;

3. trasmette ed aggiorna - appena possibile - via sistema **Heelp**, i dati che seguono:

- h. la causa dello stato di Allarme;
- i. tipo di aeromobile coinvolto;
- j. nominativo;
- k. la posizione attuale dell'aeromobile;
- l. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio;
- m. il numero (una o due) delle persone a bordo;
- n. l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (*se conosciuto e/o riportato dal pilota*);
- o. la quantità di carburante residuo (*comunicato dal pilota*);

6. trasmette ed aggiorna **via radio (DEF 417,025 uhf)**, i dati che seguono:

- c. la posizione in corto finale dell'aeromobile;
- d. la pista di atterraggio;

5. comunica agli Enti preposti, attraverso il sistema Heelp lo stato di "**Fine Allarme**" o l'inizio dello stato di emergenza o d'incidente.

NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Allarme attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in turno Airgest con linea telefonica registrata.

Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Antincendio ed Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio (**417,025 UHF**);

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. la sala operativa del distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco avvisa il Comando Provinciale dello stato di Allarme;3. il personale si predispone sui mezzi di intervento,4. il VIGILE UNO rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR mediante il sistema Heelp:5. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione (*In attesa della completa implementazione del sistema Heelp ricevono via telefono o radio dalla TWR l'avviso dello **Stato di Allarme***);
2. appena pronti sui mezzi di intervento, il Capo Gestione Em. AM "ROSSO SIERRA" rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR;
3. riceve dalla TWR la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

INFERMERIA AM**UNO O DUE OCCUPANTI****PIÙ DI DUE OCCUPANTI**

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e confermano, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;
2. rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR, pronta ad intervenire;
3. riceve dalla TWR la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza e rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del sistema Heelp;3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
NON VIENE INTERESSATO		

WOC 37° STORMO

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Allarme** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. si pone in ascolto radio sulla **DEF (417.025 uhf)** e sulla **CF (146,030 vhf)**;
3. controlla l'attivazione della propria catena di allertamento da parte del sistema HEELP;
4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Comandante di Stormo ed il Capo Ufficio Operazioni;
5. effettua le comunicazioni previste dalle procedure interne;
6. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, il WOC provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" alla propria catena gerarchica, come da procedure interne, tramite linea telefonica registrata.

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della catena di allertamento (vedi allegato "A") da parte del sistema Heelp;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso da ENAC al Gestore;5. attiva le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>";6. immette nel sistema Heelp, quanto prima (<i>se a conoscenza</i>) i seguenti dati supplementari:<ul style="list-style-type: none">• persone a bordo;• dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile, ecc</i>).• ogni altra informazione utile dello stato trasmesso.7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.		
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, Airgest - operativo provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" al Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.</p>		

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale;3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. trascrive i dati eventualmente forniti dal sistema Heelp sulla check-list n.1;3. riceve dal Gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine allarme ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente. <p>NOTA: nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.</p>	

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata		Non viene interessata

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dal sistema Heelp sulla check-list n.1; 3. comunica lo Stato di Allarme ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117.</p> <p>Inoltre informa ed aggiorna :</p> <ul style="list-style-type: none"> • la propria sala operativa territoriale (113); • Questura; • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani; 4. ricevuta dall'Airgest, attraverso il sistema Heelp, la notifica di Fine Allarme, la diffonde agli Enti precedentemente allertati; 5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal presente Piano per lo stato di "Emergenza".

GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.	<ol style="list-style-type: none">1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla Polaria o dal proprio Comando;2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1;3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (117), quando attivata dalla Polaria;4. ricevuta dalla Polaria la notifica di Fine Allarme la comunica al proprio Comando;5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non vengono interessati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112), quando attivati dalla Polaria; 4. ricevuta dalla Polaria la notifica di Fine Allarme, la comunica al proprio Comando; 5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="885 416 1402 651">1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla propria centrale operativa, precedentemente allertata dalla Polaria;<li data-bbox="885 685 1402 763">2. riceve dal proprio Comando la notifica di Fine Allarme;<li data-bbox="885 797 1402 994">3. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Allarme** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. interviene e/o dirama l'allarme all'U.C.G. competente, secondo le modalità previste dal Piano S.A.R. nazionale per incidenti a mare, sulla base dei dati forniti e delle direttive contenute nel Piano particolareggiato emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, in base alle competenze attribuite all'Autorità Marittima dall'art. 830 Codice della Navigazione (come modificato dal D.lgs n. 96/2005);
3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di **Fine Allarme** ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

U.S.M.A.F. - SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.	<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. trascrive i dati eventualmente forniti sulla check-list n.1;3. riceve dal Gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine allarme ovvero di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

STATO DI EMERGENZA

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. la TWR dirama lo Stato di Emergenza, attraverso il sistema Heelp, ai seguenti Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM; • Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM; • Airgest - Operativo; • WOC 37° Stormo; • APP-Radar; • 82° C.S.A.R.; • ENAC Palermo / Trapani*; • Unità Costiera di Guardia di Trapani; <p style="text-align: right;"><i>*Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP di TWR ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)</i></p> <p>2. se necessario, contatta l'unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;</p> <p>3. trasmette ed aggiorna - appena possibile- via sistema Heelp, i dati che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. tipo di Emergenza; b. tipo di aeromobile coinvolto; c. nominativo; d. la posizione attuale dell'aeromobile; e. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio; f. il numero delle persone a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>); g. l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>); h. la quantità di carburante residuo (<i>comunicato dal pilota</i>); <p>4. trasmette ed aggiorna via radio (DEF 417,025 uhf), i dati che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la posizione in corto finale dell'aeromobile; b. la pista di atterraggio; <p>5. autorizza i VVF a posizionarsi sul raccordo "G" e sul raccordo "F", che raggiungeranno dal piazzale dello scalo civile attraverso la strada perimetrale, come specificato nell'Allegato "N";</p> <p>6. autorizza i mezzi del servizio antincendio AM all'ingresso in area di manovra ed a posizionarsi come specificato, per la parte di competenza, nell'Allegato "N";</p> <p>7. invia, se disponibile, il mezzo Follow-me dell'AM al RVP al fine di agevolare eventuali spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio, qualora la situazione dovesse evolvere in stato di Incidente;</p> <p>8. comunica agli Enti preposti, attraverso il sistema HEELP, lo stato di "Fine Emergenza" (se comunicato dal pilota e, per quanto di competenza, da VIGILE UNO) ovvero l'inizio dello Stato di Incidente.</p> <p>NOTA 1: Il mezzo Follow-me dell'AM interverrà in accordo alle disposizioni interne del 37° Stormo.</p> <p>NOTA 2: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Emergenza attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in Turno Airgest con linea telefonica registrata.</p> <p>Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Servizio Antincendio ed Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio sulla frequenza DEF (417,025 UHF);</p>	

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. Il centralinista dei Vigili del Fuoco, avvisa il Comando Provinciale dello stato di emergenza; 3. appena pronti sui mezzi di intervento, il VIGILE UNO attiva sul sistema mobile Heelp il segnale "Partenza dalla base"; 4. ricevuta da ROSSO SIERRA via radio la comunicazione di "PRONTI", VIGILE UNO dispone anche per l'intervento dei mezzi AM, secondo le procedure di "intervento congiunto stabilite"; 5. il VIGILE UNO richiama ed ottenuta dalla TWR la necessaria autorizzazione ad interessare l'area di manovra, dispone ai propri mezzi di recarsi nel più breve tempo possibile nelle posizioni di schieramento stabilite (vedi allegato "N"); 6. raggiunta la posizione di attesa da parte di tutti i mezzi dei VVF, il VIGILE UNO attiva sul sistema HEELP il segnale "Arrivo sui punti di attesa"; 7. se l'emergenza si verifica in Apron, saranno autorizzati ad intervenire interessando la Apron Taxi Line, non utilizzando la strada di servizio antistante l'aerostazione; 8. Il VIGILE UNO, dopo aver effettuato i controlli di propria competenza, dichiara alla TWR lo stato di "Fine Emergenza"; 9. Riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente. 	
N.B.	IL COORDINAMENTO E LA DIREZIONE DEGLI INTERVENTI DI SPEGNIMENTO INCENDI, SALVATAGGIO DELLA VITA UMANA E DI SOCCORSO TECNICO URGENTE È AFFIDATA, FIN DAI PRIMI MOMENTI, A VIGILE UNO .

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Emergenza** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. il Capo Gestione Em. AM "ROSSO SIERRA" dichiara via radio sulla frequenza **DEF (417.025 uhf)** al VIGILE UNO dei Vigili del Fuoco di essere "**PRONTI**" ad intervenire;
3. appena pronti sui mezzi di intervento, ROSSO SIERRA, richiesta ed ottenuta dalla TWR la necessaria autorizzazione ad interessare l'area di manovra, dispone ai propri mezzi di recarsi nel più breve tempo possibile nelle posizioni di schieramento stabilite (vedi allegato "**N**");
4. attua le direttive impartite da VIGILE UNO via radio, secondo le procedure di "intervento congiunto stabilite";
5. riceve dalla TWR la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente.

INFERMERIA AM

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Emergenza** e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;
2. si reca al punto di schieramento in attesa di ulteriori comunicazioni da parte delle TWR;
3. segue le istruzioni della TWR per recarsi sul luogo indicato dal VIGILE UNO;
4. attua le istruzioni diramate dal VIGILE UNO via radio;
5. riceve dalla TWR la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. contatta il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Emergenza e comunica i dati disponibili;3. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza e attiva sul sistema mobile Heelp il segnale "Partenza dalla base";4. l'ambulanza seguirà lo schieramento dei mezzi dei Vigili del fuoco posizionati sul raccordo "G" (v. allegato "N"), raggiunta la posizione di attesa, il medico attiva sul sistema Heelp il segnale "Arrivo al punto di attesa" mantengono l'ascolto radio;5. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza o di incidente	

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Riceve la notifica dello Stato di Emergenza dal S.S.A. e resta in attesa di <u>eventuale</u> richiesta di invio di uomini e mezzi in aeroporto.</p>	<p>Ricevuta la notifica dello Stato di Emergenza dal S.S.A. :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Invia in aeroporto uomini e mezzi destinati al soccorso, unitamente alla Macchina di Coordinamento; 2. concentra tutti i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di raccolta mezzi di soccorso, RVP, (vedi allegato "O"), in attesa di ulteriori sviluppi. 3. Il primo medico del 118 giunto in aeroporto: <ul style="list-style-type: none"> • diventa "Direttore dei Soccorsi Sanitari" (fino al sopraggiungere del DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari - delegato dal Direttore della Centrale Operativa); • allerta le strutture ospedaliere in relazione alle possibili dimensioni dell'evento. 4. Riceve dal SSA la comunicazione di fine emergenza o di incidente.

N.B.

DURANTE LO STATO DI EMERGENZA, NESSUN MEZZO DEL SERVIZIO 118 È AUTORIZZATO A MUOVERSI AUTONOMAMENTE DAL R.V.P.

WOC 37° STORMO

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della propria catena di allertamento da parte del sistema HEELP;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Comandante di Stormo ed il Capo Ufficio Operazioni;5. annota il supporto militare fornito per lo Stato di Emergenza al fine di valutare l'operatività ed eventualmente comunicare alla catena gerarchica ogni variazione di prontezza operativa della base;6. effettua le comunicazioni previste dalle procedure interne;7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente.	
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, il WOC provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" alla propria catena gerarchica, come da procedure interne, tramite linea telefonica registrata.</p>	

82° CENTRO C.S.A.R.

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Ricevuta la notifica dello **Stato di Emergenza** in atto dalla TWR, attiverà la propria struttura, al fine di essere pronto a fornire assistenza al DSS del tipo "MED-EVAC" nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, previa autorizzazione del Comando Operazioni Aeree A.M. di Poggio Renatico.

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della catena di allertamento (vedi allegato "A") da parte del sistema Heelp;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso al Gestore;5. applica le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>";6. appronta la Scorta Sanitaria Intangibile;7. invia il mezzo Follow-me al RVP al fine di agevolare eventuali spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio, qualora la situazione dovesse evolvere in incidente;8. immette nel sistema HEELP, quanto prima (se a conoscenza) i seguenti dati supplementari:<ul style="list-style-type: none">• persone a bordo;• dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile, ecc</i>);• ogni altra informazione utile alla gestione dello stato trasmesso.9. Riceve dalla Twr attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza o di incidente.	
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, Airgest operativo provvederà a diramare lo "Stato di Emergenza" al Responsabile Direzione aeroportuale ENAC ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.</p>	

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale; 3. invia alla Sala Crisi e Gestione Eventi dell'ENAC il rapporto Informativo; 4. comunica alla Prefettura le informazioni relative all'evento; 5. informa l'ANSV; 	
	<ol style="list-style-type: none"> 6. attiva la SORIS chiamando al numero 800 40 40 40;
<ol style="list-style-type: none"> 7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente. 	

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;		
2. ricevuta la notizia dello Stato di Emergenza allerta la propria struttura;		2. ricevuta la notizia dello Stato di Emergenza allerta la propria struttura per il dispiegamento del proprio dispositivo di risposta alla possibile crisi ed in particolare attiva l'E.P.E. (<i>Equipe Psicosociale per l'Emergenza</i>) dell' A.S.P.;
3. si raccorda con la centrale operativa del servizio emergenze del 118; 4. riceve dal gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente.		

GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dai due Pronto soccorso (Marsala/Trapani); 2. invia in aeroporto due operatori che, in caso di incidente, si occuperanno: <ul style="list-style-type: none"> • del supporto dei feriti lievi/illesi (sala arrivi internazionali); • del supporto dei familiari delle vittime (sala attesa parenti e amici). 3. Raggiunto l'aeroporto prende contatto con il personale del Gestore aeroportuale per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: L'E.P.E. coordina tutti gli psicologi e assistenti sociali presenti, a vario titolo, presso le sale aeroportuali predisposte (vedi allegato "T").</p>

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dall'ENAC la telefonata al n. 800 40 40 40 2. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 3. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 4. attiva il proprio Servizio Provinciale di Protezione Civile; 5. contatta i referenti Protezione Civile presso i Comuni di Trapani e Marsala; 6. riceve dal Gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente.

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 3. comunica lo stato di emergenza ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117</p>	
	<p>Inoltre, informa ed aggiorna la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propria sala operativa terr.le (113); • Questura • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani; <ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio del Varco Carraio e delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; 5. tiene sotto controllo il RVP coordinandosi con il proprio Funzionario;
<ol style="list-style-type: none"> 6. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la diffonde agli Enti precedentemente allertati; 7. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente. 	

GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando, la dogana di Trapani e la propria sala operativa territoriale (117), quando attivata dalla Polaria; 	<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio del Varco Carraio e delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegato "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
<ol style="list-style-type: none"> 5. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 6. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente. 	

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112) quando attivati dalla Polaria; 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 5. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 6. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112) quando attivati dalla Polaria; 7. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegato "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
<ol style="list-style-type: none"> 8. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 9. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente 	

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla propria centrale operativa, precedentemente allertata dalla Polaria; 2. disciplina e regola il traffico veicolare nell'area Land side, al fine di agevolare l'entrata e l'uscita dei mezzi di soccorso da e per i varchi di Emergenza; 3. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 4. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. interviene e/o comunica l'emergenza all'U.C.G. competente, secondo le modalità previste dal Piano di soccorso per incidenti a mare emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, sulla base dei dati forniti dalla TWR;3. riceve la notifica di Fine Emergenza (se comunicata dal pilota) dalla Torre di Controllo.		

U.S.M.A.F. - UNITA' SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 		
<ol style="list-style-type: none"> 3. resta in attesa di sviluppi o del fine emergenza. 		<ol style="list-style-type: none"> 3. il Direttore, il Referente per le Emergenze Sanitarie e due unità di personale tecnico allertate si reca con immediatezza presso il proprio Presidio di Sanità Aerea in Aeroporto per gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

UFFICIO DELLE DOGANE

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve la comunicazione telefonica dello **Stato di Emergenza** dalla Guardia di Finanza per le azioni di propria competenza.

STATO DI INCIDENTE

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. Dirama lo Stato di Incidente, attraverso il sistema Heelp, ai seguenti Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM; • Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM; • Airgest - Operativo; • WOC 37° Stormo; • APP-Radar; • 82° C.S.A.R.; • ENAC Palermo / Trapani*; • Unità Costiera di Guardia di Trapani; <p style="text-align: right; margin-right: 100px;"><i>*Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP di TWR ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)</i></p>	
<p>2. se necessario, contatta l'Unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;</p>	
<p>3. trasmette ed aggiorna - <u>appena possibile</u> - via sistema Heelp (via radio per i soggetti ancora non connessi ad Heelp) i dati che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) tipo di aeromobile coinvolto; b) nominativo; c) la posizione stimata dell'aeromobile, secondo le coordinate della Grid-Map, vd. allegato "P"; d) il numero delle persone a bordo; e) l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>); f) la quantità di carburante residuo (<i>se conosciuto</i>); 	
<p>4. trasmette ed aggiorna via radio sulla DEF (417,025 uhf), la posizione stimata dell'aeromobile, secondo le coordinate della Grid-map, vd. allegato "P".</p>	
<p>5. sospende ed interrompe le operazioni di rullaggio (taxi) in area di movimento;</p>	
<p>6. sospende il traffico aereo civile sull'aeroporto;</p>	
<p>7. sulla DEF(417,025 UHF) autorizza i mezzi di soccorso ad impegnare l'area di manovra per raggiungere il luogo dell'incidente e contestualmente riceve da questi la conferma di avvenuta ricezione del messaggio radio (read-back);</p>	
<p>8. invia, se disponibile, il mezzo Follow-me dell'AM al R.V.P. al fine di coadiuvare gli spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio.</p>	
<p>9. Dirama, dopo aver ricevuto comunicazione dal COE, la fine dello stato di Incidente e la ripresa dell'operatività.</p>	
<p>NOTA 1: Il mezzo Follow-me dell'AM interverrà in accordo alle disposizioni interne del 37° Stormo.</p>	
<p>NOTA 2: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Incidente attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in turno Airgest con linea telefonica registrata.</p>	
<p>Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Antincendio e Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio sulla frequenza DEF (417,025 UHF).</p>	

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. La sala operativa del distaccamento aeroportuale VV.F., avvisa il Comando Provinciale dello stato di Incidente specificando se trattasi di aeromobile/i con una/due o più persone a bordo; 3. appena pronti sui mezzi, il VIGILE UNO: <ul style="list-style-type: none"> • attiva sul sistema mobile HEELP il segnale "Partenza dalla base"; • dispone l'intervento dei mezzi antincendio più rapidamente possibile sul luogo indicato dalla TWR con riferimento alla Grid Map, previa autorizzazione, sempre da parte della TWR, ad interessare l'area di manovra; • impartisce, via radio, le direttive a "ROSSO SIERRA" per coordinare l'intervento congiunto sul luogo dell'incidente; 4. raggiunta la zona dell'incidente, il VIGILE UNO attiva sul sistema Heelp il segnale "Arrivo sul luogo dell'incidente"; 5. se necessario, richiede via radio sulla frequenza CF (146,030 vhf) eventuali altri mezzi di soccorso e/o di supporto alle operazioni (es. interpista); 6. sulla zona dell'incidente il VIGILE UNO, effettuata una valutazione del rischio di incendio e/o esplosione, individua la zona sicura ed idonea da adibire al primo soccorso sanitario (vedi allegato "Q") ed in seguito: <ul style="list-style-type: none"> • indica ai soccorsi sanitari (SSA e infermeria AM) arrivati in prossimità del luogo dell'incidente, la suddetta zona dove posizionarsi; • qualora necessario, al di fuori dell'area di crash, indica la zona sopravento per il posizionamento della PMA, identificandola sulla grid map (vd. allegato "P"), rendendone note via radio sulla DEF (417,025 uhf) le coordinate alla TWR; 7. il VIGILE UNO identifica sulla Grid Map (vd. allegato "P") l'area interdetta all' eventuale atterraggio e decollo per gli elicotteri del 118 e del 82° CSAR, comunicando sulla DEF (417,025 uhf) le coordinate alla TWR; 8. VIGILE UNO comunica sulla CF (146,030 vhf), al COE l'eventuale declassamento della categoria antincendio ICAO aeroportuale 9. VIGILE UNO dichiara al COE la fine dello Stato di Incidente. 	

N.B.

IL COORDINAMENTO E LA DIREZIONE DEGLI INTERVENTI DI SPEGNIMENTO INCENDI, SALVATAGGIO DELLA VITA UMANA E DI SOCCORSO TECNICO URGENTE È AFFIDATA, FIN DAI PRIMI MOMENTI, A VIGILE UNO CHE ASSUME IL RUOLO DI DTS SINO ALL'ARRIVO DEL COMANDANTE PROVINCIALE DEI VV.F O SUO DELEGATO.

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. <u>nel caso di attivazione diretta dello stato di Incidente o da un'Emergenza con i mezzi VV.F. non ancora schierati</u>, appena pronti sui mezzi (qualora non già "in linea"):<ol style="list-style-type: none">a. ROSSO SIERRA dispone di recarsi nel più breve tempo possibile, sul luogo indicato dalla TWR con riferimento alla Grid Map;b. Impegnano l'area di manovra seguendo le istruzioni della TWR;c. giunti sul posto attuano le direttive impartite da VIGILE UNO via radio;d. In caso di incendio, all'arrivo sul luogo dell'incidente operano direttamente senza attendere i VV.F.3. <u>nel caso di attivazione a seguito di stato di Emergenza con i mezzi VV.F. già schierati</u>, ROSSO SIERRA dispone di recarsi nel più breve tempo possibile sul luogo indicato dalla TWR in riferimento alla Grid Map ed attua le direttive impartite da VIGILE UNO via radio; in caso di incendio intervengono direttamente senza attendere i VV.F.4. riceve dalla TWR la comunicazione di fine dello stato di incidente. <p>NOTA: si consideri che il personale anticendio AM è pronto "IN LINEA" soltanto quando è presente attività militare.</p>	

INFERMERIA AM

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Incidente** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. segue le istruzioni della TWR per recarsi sul luogo indicato dal VIGILE UNO;
3. attua le istruzioni diramate dal VIGILE UNO via radio;
4. in caso di codici ROSSO, GIALLO e/o VERDE, il SSA con eventuale supporto del servizio sanitario AM, mediante le rispettive ambulanze in dotazione, effettua il trasporto presso l'appropriata struttura ospedaliera.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;	
2. contatta il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Incidente di aeromobile con massimo due occupanti e comunica i dati disponibili;	2. attiva il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Incidente e comunica i dati disponibili;
3. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza, attiva sul sistema mobile Heelp il segnale " Partenza dalla base " e, mantenendosi a distanza di sicurezza, seguirà l'ultimo mezzo del convoglio dei Vigili del fuoco, pronto ad intervenire su indicazione del VIGILE UNO;	
4. Il personale sanitario SSA si avvale della collaborazione del personale dell'infermeria AM ed effettua, senza ritardo, il Triage delle persone coinvolte nell'incidente con le attrezzature sanitarie di propria dotazione, secondo il seguente schema:	<p>4. in accordo alle indicazioni del VIGILE UNO dei VVF, il SSA inizia ad effettuare le operazioni di soccorso individuando le seguenti zone:</p> <p style="margin-left: 40px;">1) ZONA 1 - ZONA TRIAGE 2) ZONA 2 - ZONA FERITI 3) ZONA 3 - ZONA SUPERSTITI</p> <p style="text-align: center;">VEDI ALLEGATO "Q"</p> <p>5. richiede al COE sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA e ne coordina l'utilizzo;</p> <p>6. si posiziona nell'Area Triage ed inizia ad effettuare le operazioni di Triage con le attrezzature sanitarie di propria dotazione, in attesa che giunga a coordinare i soccorsi sanitari il personale del Servizio 118, in ottemperanza al seguente schema:</p>
CODICE NERO CODICE ROSSO CODICE GIALLO CODICE VERDE CODICE BIANCO	DECEDUTO FERITO CRITICO - PRIORITA' ASSOLUTA FERITO GRAVE - TRASPORTO URGENTE FERITO LIEVE - TRASPORTO NON URGENTE ILLESO
5. In caso di codici ROSSO, GIALLO e/o VERDE, il SSA ed il servizio sanitario AM, mediante le rispettive ambulanze in dotazione, effettuano senza ritardo il trasporto presso l'appropriata struttura ospedaliera	
7. tramite la CF (146,030 uhf) aggiorna il C.O.E. dello scenario operativo in atto.	

WOC 37° STORMO

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della propria catena di allertamento da parte del sistema HEELP;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Comandante di Stormo ed il Capo Ufficio Operazioni;5. annota il supporto militare fornito per lo Stato di Incidente al fine di valutare l'operatività ed eventualmente comunicare alla catena gerarchica ogni variazione di prontezza operativa della base;6. effettua le comunicazioni previste dalle procedure interne;7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine dello stato di incidente. <p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, il WOC provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" alla propria catena gerarchica, come da procedure interne, tramite linea telefonica registrata.</p>	

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Ricevuta la notifica dello Stato di Incidente dal S.S.A. :		
<p>1. invia, se necessario, in aeroporto gli uomini e mezzi necessari destinati al soccorso;</p>		<p>1. invia in aeroporto uomini e mezzi destinati al soccorso, unitamente alla Macchina di Coordinamento;</p>
<p>2. <u>nel caso di invio</u>, posiziona i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso - RVP (vedi allegato "O"), in attesa dei mezzi Follow-me;</p> <p>3. il primo medico del 118 giunto in aeroporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diventa "DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari" e viene accompagnato dal Follow me alla zona di primo soccorso; • riceve dal SSA la radio (settata sulla CF) ed il dispositivo mobile del sistema HEELP; • effettua una ricognizione dello scenario al fine di quantificare le necessità sanitarie; • richiede al COE, (solo qualora necessario e nel caso in cui SSA non avesse già provveduto) sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA ; • in tal caso prende pieno possesso del PMA per svolgere le attività di primo soccorso e cura dei feriti (codici gialli e rossi) provenienti dall'Area Triage; • aggiorna la centrale operativa sullo scenario in atto; • allerta le strutture ospedaliere in relazione alle dimensioni dell'evento e secondo la propria procedura operativa e trasmetterà i dati triage ai presidi di pronto soccorso degli ospedali di Marsala e Trapani; 		<p>2. posiziona i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso - RVP (vedi allegato "O"), in attesa dei mezzi Follow-me;</p> <p>3. il primo medico del 118 giunto in aeroporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diventa "Direttore dei Soccorsi Sanitari" (fino al sopraggiungere del DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari - delegato dal Direttore della Centrale Operativa); • viene accompagnato dal Follow me alla zona di primo soccorso; • riceve dal SSA la radio (settata sulla CF) ed il dispositivo mobile del sistema Heelp; • effettua una ricognizione dello scenario al fine di quantificare le necessità sanitarie; • richiede al COE sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA (nel caso in cui il SSA non avesse provveduto); • prende pieno possesso del PMA per svolgere le attività di primo soccorso e cura dei feriti (codici gialli e rossi) provenienti dall'Area Triage; • aggiorna la centrale operativa sullo scenario in atto; <p>allerta le strutture ospedaliere in relazione alle dimensioni</p>

<p>NOTA: Tutta l'equipe sanitaria dell'AM e SSA coadiuva il DSS.</p>	<p>dell'evento e secondo la propria procedura operativa;</p> <p>4. il DSS nomina il MTO che attraverso il dispositivo elettronico del sistema HEELP:</p> <ul style="list-style-type: none">• curerà la tenuta dell'elenco dei feriti ricoverati nei vari ospedali tenendo aggiornato il COE dei relativi dati;• trasmetterà i dati triage ai presidi di pronto soccorso degli ospedali di Marsala e Trapani; <p>5. coordina di concerto con il SSA, il personale sanitario AM ed il personale medico della Protezione civile, le operazioni di soccorso sanitario presso la sala arrivi internazionali destinata all'accoglienza dei codici bianchi e verdi.</p> <p>NOTA: Tutta l'equipe della prima ambulanza coadiuverà il medico nella gestione del P.M.A.</p>
---	---

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 2. si pone in ascolto radio sulla frequenza DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf); 3. controlla l'attivazione della catena allertamento (vedi allegato "A"), da parte del sistema HEELP; 4. Attiva il COE; 5. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso al Gestore; 6. applica le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>"; 7. rende disponibile per il soccorso la Scorta Sanitaria Intangibile e la PMA (vedi allegato "U"); 8. invia il mezzo Follow-me al RVP al fine di agevolare gli spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio; 	
	<ol style="list-style-type: none"> 9. provvede alla distribuzione di generi di conforto agli illesi;
<ol style="list-style-type: none"> 10. immette nel sistema Heelp, quanto prima (<i>se a conoscenza</i>) i seguenti dati supplementari: <ul style="list-style-type: none"> • persone a bordo; • dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile</i>); • ogni altra informazione utile alla gestione dello stato trasmesso. 	
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, Airgest operativo provvederà a diramare lo "Stato di Incidente" al Responsabile Direzione aeroportuale ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.</p>	

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale;3. invia alla Sala Crisi e Gestione Eventi dell'ENAC il rapporto Informativo;4. partecipa al COE;5. comunica alla Prefettura le informazioni relative all'evento;6. informa l'ANSV.7. attiva la SORIS chiamando al numero 800 40 40 40;8. adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica stabiliti dal Codice della Navigazione e dai Regolamenti vigenti;9. promuove eventuali iniziative, d'intesa con soggetti aeroportuali e/o istituzionali, ferme restando le azioni previste nel presente Piano;10. dispone il piantonamento e la sorveglianza del relitto e dell'area dell'incidente, avvalendosi della Polaria e dei Carabinieri, d'intesa con l'Autorità Giudiziaria. <p>NOTA: L'ENAC, nell'ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari.</p>		

CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE (C.O.E.)

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

In caso di incidente viene attivato il Centro Operativo per le Emergenze che, in particolare, provvede a:

1. supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso **VIGILE UNO o DTS**, il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro sulla situazione dell'area di intervento;
2. tenere costantemente informati l'ufficio gestione delle emergenze - Sala situazione Italia e Sala Crisi ENAC aggiornandoli sull'evoluzione complessiva dell'evento;
3. tenere i rapporti con l'ANSV;
4. organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria;
5. disporre l'attivazione dei locali previsti per l'emergenza, con la collaborazione delle Forze dell'Ordine (vedi allegato "T");
6. attivarsi per la ricerca di ulteriori attrezzature all'esterno, richieste a supporto del sistema di soccorso;
7. coordinare, con la collaborazione del rappresentante del vettore, l'assistenza ai familiari;
8. disporre l'eventuale rimozione del velivolo incidentato;
9. valutare l'operatività totale o parziale dell'area di movimento interdicendo le aree interessate e richiede secondo procedura l'emanazione dei relativi notam;
10. ricevuta da VIGILE UNO la comunicazione di cessazione dello **Stato di Incidente**, effettuate le verifiche di propria competenza, comunica a TWR l'avvenuto completamento delle operazioni, la verifica di agibilità delle infrastrutture al gestore AIRGEST e la conseguente ripresa dell'operatività.

RAPPRESENTANTE IN AEROPORTO DEL PROPRIETARIO/ESERCENTE L'AEROMOBILE

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Ricevuta dal COE la notizia dello Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none">1. comunica al COE le informazioni utili relative al volo incidentato (<i>numero dei passeggeri, crew, eventuale merce pericolosa a bordo</i>);2. collabora con il Gestore Aeroportuale all'accoglienza dei parenti dei passeggeri coinvolti nel sinistro presso le sale all'uopo predisposte;3. a richiesta del COE, mette a disposizione mezzi e risorse in supporto alle operazioni di soccorso ed assistenza;4. organizza un eventuale ricovero alternativo per gli illesi ed i familiari dei feriti e delle vittime;5. predispone un servizio di trasporto alternativo per gli illesi ed i familiari delle vittime; <p>NOTA: La gestione delle attività di assistenza alle vittime ed ai loro familiari è affidata al vettore coinvolto nell'incidente, in aderenza allo specifico piano da quest'ultimo predisposto e approvato dall'ENAC o dall'autorità competente.</p>		

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
1. Riceve l'avviso dello Stato di Incidente ad aeromobile/i con uno o due occupanti e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;	1. Riceve l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. attiva la propria struttura per il dispiegamento del dispositivo di risposta alla crisi in atto, ivi compreso il gruppo E.P.E. (<i>Equipe Psicosociale per l'Emergenza</i>) dell' A.S.P;
3. si raccorda con la centrale Operativa del servizio 118.	

GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dai due Pronto soccorso (Marsala / Trapani); 2. invia in aeroporto due operatori che si occuperanno: <ul style="list-style-type: none"> • del supporto dei feriti lievi/illesi (sala arrivi internazionali); • del supporto dei familiari delle vittime (sala attesa parenti e amici). 3. Raggiunto l'aeroporto prenderanno contatto con il COE per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: l'E.P.E coordina tutti gli psicologi e assistenti sociali presenti a vario titolo presso le sale aeroportuali predisposte (vedi allegato "T").</p>

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p style="text-align: center;">Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dall'ENAC la telefonata al n. 800.404040; 2. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 3. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 4. attiva il proprio Servizio Provinciale di Protezione Civile; 5. contatta i referenti Protezione Civile presso i comuni di Trapani e Marsala; 5. attiva il volontariato iscritto al Registro Regionale ed invia in aeroporto il seguente supporto: <ul style="list-style-type: none"> • ambulanze con dotazione sanitaria e personale sanitario; • dotazione sanitaria e personale sanitario; • colonne faro; • un nucleo di sostegno per l'assistenza psicologica; 6. concentra tutti i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di raccolta mezzi di soccorso, RVP (vedi allegato "O"), a disposizione del DSS; 7. raggiunto l'aeroporto prenderà contatto con il personale del Gestore per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: Il nucleo di sostegno per l'assistenza psicologica dovrà, al suo arrivo in aeroporto, recarsi al Terminal e coordinarsi con l'E.P.E. dell'ASP.</p>
<p>N. B.</p>	<p>DURANTE LO STATO DI INCIDENTE NESSUN MEZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE È AUTORIZZATO A MUOVERSI AUTONOMAMENTE DAL R.V.P.</p>

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 3. comunica lo stato di incidente ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117.</p>	
<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati; 	<p>Inoltre informa ed aggiorna la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propria sala operativa (113) • Questura • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani. <ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio del Varco Carraio e delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; • della scorta dei mezzi di soccorso; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati. 5. tiene sotto controllo il RVP coordinandosi con il proprio Funzionario;
<p>NOTA: Il Varco Carraio è attivo H24 con presidio di GPG.</p>	

GUARDIA DI FINANZA - UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla Polaria o dal proprio Comando; trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; allerta il proprio Comando, la Dogana di Trapani e la propria sala operativa territoriale (112), quando attivati dalla Polaria; 	
<p>4. unitamente alle altre FF/OO si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> del presidio della zona interessata dall'incidente; del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; della gestione degli effetti personali recuperati; 	<ul style="list-style-type: none"> unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> del presidio della zona interessata dall'incidente; del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); del presidio del Varco Carraio e delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso al Varco Carraio; della scorta dei mezzi di soccorso; del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; della gestione degli effetti personali recuperati.

NOTA: Il Varco Carraio è attivo H24 con presidio di GPG.

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando, quando attivati dalla Polaria; 	
<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati; 	<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; • della scorta dei mezzi di soccorso; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati.

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="885 392 1394 548">1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla propria centrale operativa,;<li data-bbox="885 566 1394 880">2. disciplina e regola, insieme alle forze di polizia, il traffico veicolare nell'area Land side al fine di agevolare l'entrata e l'uscita dei mezzi di soccorso da e per il Varco Carraio ovvero, in caso di necessità, dai cancelli di emergenza.

82° CENTRO C.S.A.R.

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Ricevuta la notifica dello **Stato di Incidente** in atto dalla TWR, attiverà la propria struttura, al fine di essere pronto a fornire assistenza al DSS del tipo "MED-EVAC" dei CODICI ROSSI, previa autorizzazione del Comando Operazioni Aeree A.M. di Poggio Renatico.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve l'avviso dello **Stato di Incidente** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. interviene e/o comunica lo **Stato di Incidente** all'U.C.G competente, secondo le modalità previste dal Piano di soccorso per incidenti a mare emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, sulla base dei dati forniti dalla TWR.

U.S.M.A.F. - UNITÀ SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1;3. il Direttore, il Referente per le Emergenze Sanitarie e due unità di personale tecnico allertate si recano con immediatezza presso il proprio Presidio di Sanità Aerea in Aeroporto per gli eventuali provvedimenti di propria competenza;4. d'intesa con la Polizia Mortuaria si occupa dell'attività medico-legale connessa al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme.	

UFFICIO DELLE DOGANE

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve la comunicazione telefonica dello **Stato di Incidente** dalla Guardia di Finanza per le azioni di propria competenza.

ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI

PREMESSA

PREMESSA

Il verificarsi di un incidente aereo, in presenza di vittime, determina la necessità di un intervento finalizzato non solo all'immediato soccorso dei feriti e al recupero dei deceduti, bensì anche alle fasi successive all'evento, con la fornitura di adeguata e specializzata assistenza a coloro che siano stati coinvolti nell'evento e ai loro familiari. La gestione delle attività di assistenza alle vittime e ai loro familiari è affidata, in primis, al vettore (o ai vettori) coinvolti nell'incidente in base al proprio Piano specifico predisposto (rif. art. 21.2 del Regolamento UE n. 996/2010). In particolare, la normativa di riferimento nazionale ed internazionale prevede che, al fine di fornire un'adeguata risposta e assistenza in caso di incidente aereo alle vittime e ai loro familiari, debba essere assicurato il coordinamento tra gli attori interessati nella predisposizione delle previste modalità di assistenza. L'obiettivo è di garantire un'informazione semplice, diretta e tempestiva circa l'evento e assicurare che venga fornita un'adeguata assistenza materiale e psicologica alle persone coinvolte in un incidente aereo.

FORNITORI DI ASSISTENZA E RISPETTIVI RUOLI

A seguito di un incidente aereo possono essere individuati 5 grandi gruppi coinvolti nell'assistenza alle vittime, ai loro familiari ed alla popolazione indirettamente coinvolta:

1. Il governo dello Stato dell'occorrenza;
2. Compagnie aeree;
3. Gestori aeroportuali;
4. Terze parti;
5. Associazioni dei parenti delle vittime.

I soggetti istituzionali di cui al punto 1 sono nella fattispecie: ENAC, ANSV, Prefetture, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Guardia di Finanza, Guardia Costiera e il Dipartimento della Protezione Civile. In ragione della molteplicità dei soggetti istituzionali coinvolti è necessario che questi sviluppino appositi protocolli di coordinazione per la predisposizione e esecuzione del Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e dei loro familiari.

L' ENAC

L'ENAC, come Autorità Nazionale per l'Aviazione Civile, nell'ambito dell'assistenza alle vittime e ai loro familiari - in ambito locale - svolge le seguenti funzioni:

- Vigila e verifica che tutti gli attori coinvolti nel processo di assistenza alle vittime e ai loro familiari rispettino le procedure indicate nei rispettivi Piani, in ottemperanza ai contenuti essenziali;
- Individua, nell'ambito della propria organizzazione, uno o più referenti da impiegare nel Team di Contatto e ne nomina gli altri componenti, acquisendo al contempo le dovute informazioni dal vettore coinvolto;
- Gestisce l'attività di informazione istituzionale e intrattiene i rapporti con la stampa, per quanto di sua competenza;
- Garantisce la collaborazione con l'Autorità giudiziaria e l'ANSV in merito all'inchiesta sull'evento;
- Garantisce la collaborazione con l'Ufficio Gestione delle Emergenze – Sala Situazione Italia della Protezione Civile, fornendo le conoscenze tecniche utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle utili per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari.

ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI DEPUTATI AL SOCCORSO E ALL'ASSISTENZA

Nella gestione dell'emergenza e dell'assistenza alle vittime, gli Enti interni ed esterni all'aeroporto agiscono in accordo a quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA).

Nell'ambito delle rispettive competenze, ciascun soggetto coinvolto dovrà garantire l'attivazione delle seguenti azioni:

- Soccorso tecnico urgente (V.V.F.);
- Soccorso Sanitario (Emergenza Sanitaria);
- Ricognizione e triage (Emergenza Sanitaria);
- Trasporto feriti in un'area dedicata (Emergenza Sanitaria);
- Supporto autoambulanze (Emergenza Sanitaria);
- Coordinamento operazioni di soccorso (Emergenza Sanitaria);
- Intervento medico-legale connesso al recupero/trasferimento e gestione delle salme (Sanità aerea e Polizia Mortuaria);
- Presidio della zona interessata all'incidente: aree destinate ai feriti, agli illesi ed entrate principali dell'aeroporto (Forze di Polizia);
- Gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia);
- Assistenza medica illesi (Servizio Sanitario Nazionale);
- Assistenza psicologica agli illesi (ASL e soggetti terzi);
- Assistenza ai familiari per il riconoscimento delle salme (ASL).

LE COMPAGNIE AEREE

La compagnia aerea che opera il volo e/o la compagnia aerea che opera il volo a seguito di accordi commerciali sono, i principali soggetti attivi nel Piano di assistenza ed hanno pertanto un ruolo fondamentale all'interno del Piano di emergenza stesso. Le azioni e i comportamenti durante una situazione di crisi devono considerare gli aspetti sociali, umanitari e finanziari nei confronti delle persone coinvolte nell'evento e dei loro parenti attraverso una omogenea e adeguata assistenza ai passeggeri, ai membri dell'equipaggio e ad eventuali altre vittime coinvolte nell'area del disastro.

La compagnia aerea svolge le seguenti funzioni:

- Garantisce il rilascio di informazioni attendibili e tempestive al COE che avrà la responsabilità di comunicarle al CMT Aeroportuale ENAC;
- Attiva un numero telefonico gratuito (compresa una linea dedicata a coloro che chiamano fuori dal territorio nazionale), al fine di consentire ai familiari di informarsi circa la presenza o meno di un proprio congiunto all'interno della lista passeggeri, coordinandosi con ENAC;
- Predisporre un servizio di trasporto, un luogo sicuro individuato in coordinamento con la società di gestione e ogni altro genere di supporto logistico necessario; inoltre garantisce la tutela dei familiari coinvolti attraverso una struttura che assicuri la privacy contro interferenze da parte di consulenti legali/avvocati, media o terzi;
- Fornisce supporto psicologico attraverso un team di esperti specificatamente formato.

Provvede inoltre tempestivamente e senza indugio agli anticipi di pagamento previsti dall'art. 28 della Convenzione di Montreal del 1999 per l'unificazione di alcune regole del trasporto internazionale e dall'art. 5 del regolamento (CE) n.2027/97 del 9 ottobre 1997, sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidente aereo;

Si attiva, per rendere disponibile alle famiglie delle vittime, se da loro richiesto, informazioni di natura legale imparziale eventualmente fornita da associazioni di avvocati per risolvere questioni di prima necessità, quali pratiche giuridico-amministrative, richieste permessi e/o documenti richiesti da autorità.

Il vettore deve fornire la lista dei passeggeri, entro due ore dalla notifica dell'incidente, all'ANSV, al Responsabile della Sala Crisi dell'ENAC e, se necessario, alle unità mediche che possono aver bisogno di informazioni per l'assistenza medica alle vittime.

Uno dei principali impegni della compagnia nella fase di assistenza riguarda le modalità e i criteri da utilizzare per fornire ai familiari informazioni in merito al coinvolgimento di un proprio caro in un incidente aereo. A tal fine la compagnia aerea rende disponibile una o più persone, adeguatamente formate, che ENAC nominerà come componenti del Team di Contatto.

E' fondamentale sottolineare e ricordare come la comunicazione del decesso di una persona in seguito all'incidente occorso da un mezzo aereo deve essere effettuata ai familiari della vittima solo dalle Forze dell'Ordine. Sarebbe inoltre auspicabile che, in queste particolari circostanze, le Forze dell'Ordine siano coadiuvate dal Team di Contatto.

In seguito al contatto con i familiari delle vittime, la compagnia aerea, tramite il Team di Contatto nominato da ENAC, deve fornire loro tutte le informazioni necessarie relative alle fasi del processo di assistenza: in particolare il vettore ha l'obbligo, ove possibile, di comunicare le disposizioni relative al trasferimento dei familiari presso il luogo dell'incidente e le modalità per affrontare tutti i bisogni di prima necessità.

Qualora il vettore non sia in grado di garantire l'assistenza prevista e dovuta nelle prime fasi dell'intervento, avrà l'obbligo, con l'inizio delle operazioni presso uno scalo, di comunicarlo formalmente al gestore aeroportuale che provvederà a subentrare in appoggio alla compagnia aerea tramite apposito accordo commerciale, fermo restando il successivo intervento del vettore stesso. Allo stesso modo, il vettore aereo potrà incaricare soggetti terzi di assolvere tali attività previa sottoscrizione di specifici accordi commerciali.

La compagnia aerea inoltre dovrà attivare un Numero Verde; Il personale ivi impiegato deve essere qualificato e istruito a fornire le giuste informazioni anche in lingua italiana. Un referente del Numero Verde deve essere in stretto coordinamento con il Centro Operativo di Emergenza ed il CMT Aeroportuale. Anche il Gestore, laddove espressamente autorizzato dalla compagnia aerea e ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, potrà pubblicare sul sito dell'aeroporto le stesse informazioni divulgate dalla compagnia al fine di favorire il flusso delle informazioni controllate.

GESTORE AEROPORTUALE

La società di gestione ricopre un ruolo importante anche nella fase di comunicazione del Piano di assistenza delle vittime e dei loro familiari. Esso ha il compito, oltre a quanto previsto dai rispettivi PEA, di:

- provvedere alla distribuzione dell'opuscolo informativo predisposto da ENAC ed affiggere presso le aree partenza e arrivo dell'aerostazione, in maniera chiara e visibile, i cartelloni contenenti le medesime informazioni;
pProvvedere alle operazioni di logistica per l'accoglimento delle persone coinvolte in un incidente aereo e dei loro familiari, individuando apposite aree di accoglienza, separate tra di loro, a seconda che la fornitura di assistenza si rivolga ai piloti e membri dell'equipaggio, ai passeggeri e ai relativi familiari, fornendo loro al contempo generi di prima necessità;
- rendere disponibile una o più persone, adeguatamente formate, che ENAC nominerà come componenti del Team di Contatto;
- garantire la tutela della privacy dei familiari delle vittime e dei superstiti mettendo a disposizione sale d'incontro chiuse e riservate all'interno dell'aeroporto o nelle immediate vicinanze, coinvolgendo se necessario addetti alla sicurezza per impedire l'accesso a persone non autorizzate;

E' importante, infine, che il gestore garantisca una efficace comunicazione all'interno dello scalo e in particolare nelle diciture sui display, tenendo conto della tipologia d'incidente. La gestione di alcuni di questi supporti deve essere coordinata con il COE. Al tempo stesso, sarebbe auspicabile che il gestore prevedesse l'utilizzo di un team di psicologi chiamati a prestare, volontariamente, assistenza, tramite accordi con ASL o terzi, alle persone coinvolte nell'evento e ai familiari. La società di gestione deve inoltre provvedere al funzionamento delle aree e alla manutenzione delle apparecchiature attraverso le quali opera il COE e il Team di Contatto.

Il gestore deve altresì garantire, per ogni sala, la presenza di personale che, appositamente formato, sia in grado di registrare le generalità di tutte le persone coinvolte nell'incidente e dei loro familiari.

COE - TEAM DI CONTATTO

Il Centro Operativo per l’Emergenza (COE), lavora in stretto coordinamento con il CMT della Direzione Generale dell’ENAC, tramite il CMT Aeroportuale ENAC.

Al fine di ottemperare al coordinamento dell’assistenza psicologica, finanziaria, assicurativa e legale alle vittime e ai loro familiari, il COE deve fornire tutte i dati necessari al Team di contatto deputato a rilasciare informazioni ufficiali sull’incidente alle vittime e ai loro familiari.

ENAC nomina i componenti del Team di contatto con le vittime di incidente aereo e dei loro familiari; tale Team è costituito, in composizione variabile a seconda della tipologia dell’incidente e delle persone coinvolte, da referenti dell’ENAC, da referenti dei vettore aerei, del gestore aeroportuale e da psicologi delle ASL o soggetti terzi, in coordinamento con il CMT Aeroportuale e della Direzione Generale ENAC, con personale adeguatamente formato. I componenti del Team designati devono essere in possesso dei requisiti personali e professionali adeguati alle delicatezza del ruolo. Il CMT Aeroportuale è in stretto contatto con il referente del numero Verde dedicato, messo a disposizione dal vettore aereo, per rispondere alle chiamate dei familiari delle persone coinvolte nell’evento e per acquisire informazioni e dati relativi proprio alle persone a bordo dell’aeromobile. E’ inoltre in collegamento con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, quest’ultimo individuato nel Comandante Provinciale dei VV.F. o suo delegato.

Il Team di Contatto designato ha il compito:

- di fornire, alle persone coinvolte e i loro familiari, tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza;
- mettere a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l’opuscolo informativo previsto nell’appendice della Circolare ENAC dedicata.

I componenti del COE e del Team di Contatto devono garantire la riservatezza delle informazioni raccolte e non sono autorizzati a divulgare notizie relative all’evento. Il CMT Aeroportuale ed il Team di Contatto designato dovranno costantemente relazionarsi con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, attraverso il COE, così da avere a disposizione continue ed aggiornate informazioni sullo stato delle operazioni di soccorso da poter comunicare alle persone coinvolte nell’incidente e ai loro familiari.

TERZE PARTI

Nella gestione dell'assistenza alle vittime e loro familiari concorrono anche terze parti quali l'ANSV, Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo, le agenzie non governative e le Ambasciate con la loro rete consolare. La fornitura di assistenza di norma è separata dalla fase d'inchiesta dell'incidente, coordinandosi con il COE attraverso il CMT Aeroportuale.

Il CMT della Direzione Generale ENAC tiene i rapporti con l'ANSV al fine di ricevere ogni utile informazione per la gestione dell'evento, nonché agevolare lo svolgimento dei compiti d'istituto.

Nel caso di incidente aereo che veda coinvolte numerose vittime straniere (in particolare se cittadine di uno Stato non facente parte l'Unione Europea) si rende necessario un coordinamento tra il Ministero degli Esteri, in specie l'Unità di Crisi della Farnesina, con le Ambasciate nonché strutture Consolari degli Stati che vedono coinvolti uno o più loro cittadini nell'evento, al fine di agevolare l'ingresso e soggiorno dei familiari delle vittime nel territorio italiano.

La natura internazionale del trasporto aereo richiede il coinvolgimento di uno staff diplomatico per creare un collegamento che faciliti l'assistenza alle famiglie, e che permetta di accelerare l'emissione di visti, permessi e documenti.

ASSOCIAZIONI DEI PARENTI DELLE VITTIME

In considerazione del rilevante ruolo ricoperto dalle associazioni dei parenti delle vittime nella fornitura di assistenza, in diverse forme, ai propri membri e all'esperienza acquisita sul campo, queste associazioni possono offrire un contributo unico, nonché fondamentale nella predisposizione dei piani di emergenza relativi all'assistenza delle vittime di incidente aereo e dei loro familiari.

Queste associazioni provvedono in diverse forme all'assistenza dei parenti delle vittime. Le associazioni dei parenti delle vittime hanno, inoltre, un ruolo attivo nell'organizzazione di convegni e workshop sulla sicurezza del trasporto aereo, nella promozione di studi e soluzioni su situazioni di rischio, nella realizzazione di ricerche e analisi su normative vigenti dell'aviazione civile.

INCIDENTE FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE

INCIDENTE AD AEROMOBILE SULLA TERRAFERMA AL DI FUORI DEL PERIMETRO AEROPORTUALE

Si applica in tali casi il Piano della Prefettura “*PIANO DI EMERGENZA PER IL SOCCORSO A TERRA IN CASO DI INCIDENTI AD AEROMOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL’AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE*” Edizione 2015.

Un incidente connesso all’impatto di un aeromobile con la terraferma, è assimilabile - salvo, in genere, la diversa estensione territoriale dell’area interessata da relitti o resti - a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone.

La Torre di controllo attiva tale Piano al fine di informare gli Enti/Società previsti da tale piano circa l’incidente verificatosi al di fuori del perimetro aeroportuale.

Gli Enti/Società previsti attueranno le procedure operative di rispettiva competenza descritte nel Piano in relazione ad una valutazione tattica degli eventi.

Il flusso delle comunicazioni e la gestione dell'emergenza si articolano secondo le modalità descritte nel Piano della Prefettura, coerentemente a quanto stabilito nel capitolo 1 della Direttiva della Protezione civile del 02 maggio 2006 e nel capitolo 3.3 della Direttiva della Protezione civile del 27 gennaio 2012.

AIRGEST disporrà la convocazione del COE, cui spetterà di fornire tutte le conoscenze utili all’intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell’incidente e quelle per l’assistenza alle vittime e ai loro familiari.

L’ANSV fornirà al Direttore Tecnico dei Soccorsi le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all’inchiesta di sicurezza.

L’attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass media spettano esclusivamente all’ENAC ed all’ANSV, per quanto di rispettiva competenza.

In particolare, spetta all’ANSV, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE n. 996/2010, rendere pubbliche eventuali informazioni sulle osservazioni dei fatti e sullo svolgimento dell’inchiesta di sicurezza.

L’Ufficio territoriale del Governo, ai sensi dell’art.21 comma 3 del regolamento UE n. 996/2010, nell’ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

INCIDENTE A MARE O AMMARAGGIO DI UN AEROMOBILE

La fattispecie rimane disciplinata dal “Piano Nazionale S.A.R. per incidenti a mare”, sulla base dei dati forniti e delle direttive contenute nell’apposito Piano particolareggiato emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo.

Il coordinamento e l’impiego delle unità di soccorso è quindi assicurato dall’organizzazione preposta al S.A.R. marittimo che, immediatamente allertata dagli enti aeronautici, opera in stretto raccordo con:

L’AIRGEST disporrà la convocazione del COE cui spetterà di fornire tutte le conoscenze utili all’intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell’incidente e quelle per l’assistenza alle vittime e ai loro familiari.

L’ANSV, che fornirà le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all’inchiesta di sicurezza.

L’attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass media spettano esclusivamente all’ENAC ed all’ANSV, per quanto di rispettiva competenza.

In particolare, spetta all’ANSV, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE n. 996/2010, rendere pubbliche eventuali informazioni sulle osservazioni dei fatti e sullo svolgimento dell’inchiesta di sicurezza.

Il Comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto, ai sensi dell’art.21 comma 3 del regolamento UE n. 996/2010, nell’ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

INCIDENTE NELLE ACQUE ANTISTANTI L’AEROPORTO

Per quanto concerne la parte a terra, in caso di incidente nelle acque antistanti l’aeroporto, si applica lo specifico Piano adottato della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trapani.

ESERCITAZIONI

Il programma minimo di esercitazione è costituito da:

- a) una esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale prima dell'adozione del Piano;
- b) una esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale ad intervalli non inferiori a quanto previsto dalla normativa applicabile;
- c) eventuali esercitazioni di emergenza parziali entro l'anno dall'esercitazione su scala totale al fine di verificare che eventuali deficienze emerse siano state risolte; le esercitazioni parziali potranno essere svolte mediante applicazione della modalità "Response Time Test" adottata in proposito sul sistema di gestione HEELP.

La programmazione delle esercitazioni è proposta dal Gestore Aeroportuale Airgest S.p.A. all'ENAC che, nell'approvarla, delega lo stesso Gestore a coordinarsi con il Comando Ufficio Operazioni del 37° Stormo e ad organizzarle entro i termini previsti. Tale programma può essere intensificato in funzione delle specifiche esigenze aeroportuali anche su iniziativa dell'ENAC che può altresì avviare esercitazioni parziali sul PEA in qualsiasi momento e senza preavviso.

Nel caso sopra detto l'ENAC, effettua direttamente un previo coordinamento con il Comando Ufficio Operazioni del 37° stormo, stabilendo giorno ed ora dell'esercitazione.

L'ENAC, fermo restando la facoltà di interrompere l'esercitazione qualora lo ritenga necessario e/o su richiesta del locale comando militare, una volta ricevuta in seno al COE dell'avvenuto rientro dei mezzi presso le rispettive postazioni, comunica la fine dello stato di esercitazione alla TWR affinché dirami le informazioni agli Enti preposti.

Nelle esercitazioni su scala parziale, verranno coinvolti:

- per le esercitazioni in modalità "Response Time Test" solo i VVF e A/I Militari;
- il gestore, l'handler e le Forze dell'ordine negli altri casi.

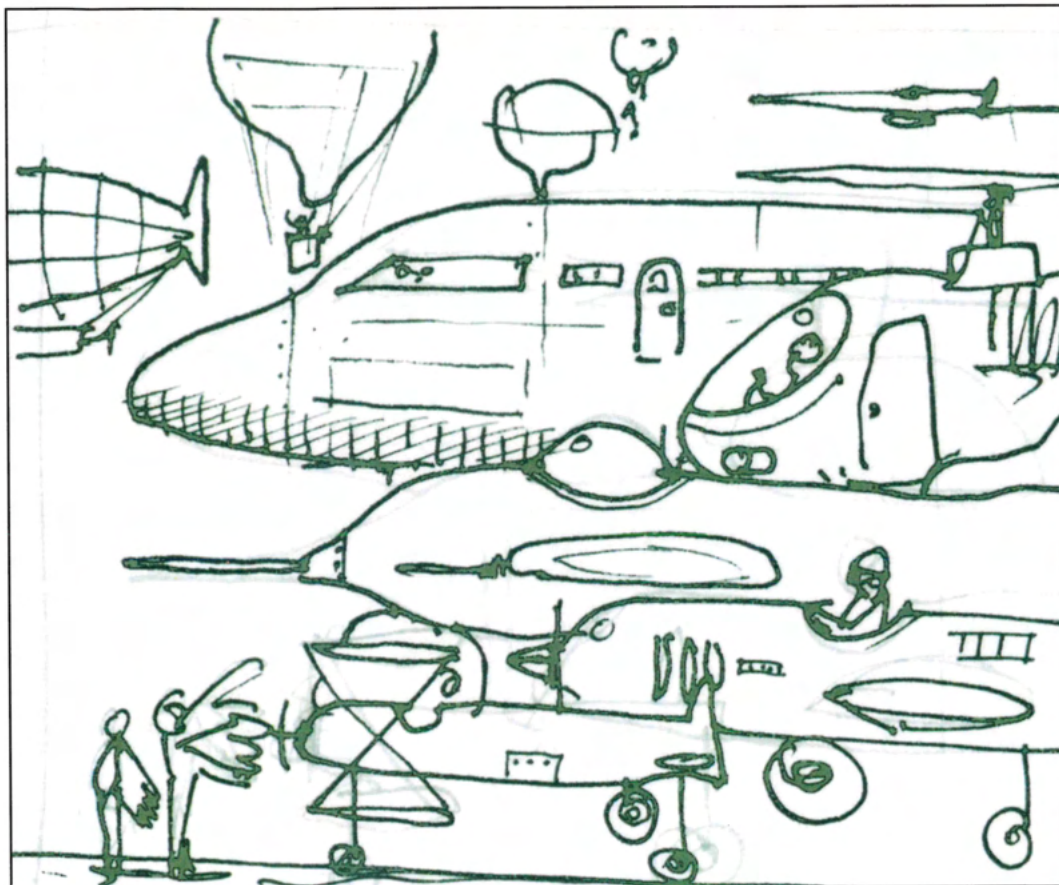
Nelle esercitazioni su scala totale verranno coinvolti, oltre agli Enti/Società dello Scalo, gli Enti territoriali competenti, al fine di testare, a livello territoriale, la capacità di coordinamento in termini di soccorso e gestione dell'evento.

Esame dei risultati: a seguito di ciascuna delle esercitazioni effettuate, l'ENAC convoca un de-briefing nell'ambito del quale vengono evidenziate eventuali non conformità ed individuate le azioni correttive con i relativi tempi di rientro da parte dei soggetti competenti o eventuali adeguamenti del PEA. Analogamente si procede con de-briefing a seguito di ogni attivazione reale del PEA relativa a reali stati di emergenza ed incidente.

Allegati:

- Allegato A: Catena di allertamento generale
- Allegato A1: Flusso comunicazioni SYS HEELP
- Allegato B: Registrazione dati dalla Torre
- Allegato C: COE Centro Operativo Emergenze
- Allegato D: Numeri Enti aeroportuali
- Allegato E: Numeri telefonici Enti esterni
- Allegato F: Ospedali
- Allegato G: Nominativi di chiamata radio
- Allegato H: Schema centri di raccolta ed accoglienza
- Allegato I: Aeroporto di Trapani scheda Mezzi
- Allegato M: Scheda mezze VVF
- Allegato N: Posizione attesa VVF e SSA
- Allegato N1: Posizione attesa VVF e antincendio AM
- Allegato O: Planimetria varchi e percorsi mezzi soccorso
- Allegato P: Grid map
- Allegato Q: Zone di sicurezza
- Allegato R: Schede sanitarie
- Allegato S: Grid map dettagliata
- Allegato T: Mappe sala accoglienza
- Allegato U: Scorta intangibile e tenda mobile
- Allegato V: Comunicazioni ed ordini durante le fasi emergenziali
- Allegato Z: Sistema heelp
- Allegato W: Accordo vv.f. – am 37° stormo - airgest – enac

PIANO EMERGENZA TERMINAL



ED.04 REV.00 OTTOBRE 2018

Airgest S.p.A.
Entrata
N. Prot.0003279/18
del 24/10/2018

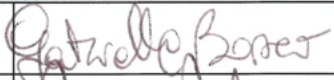
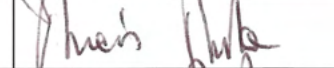
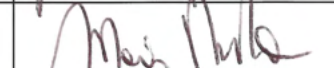
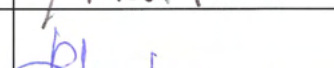
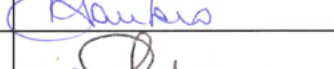
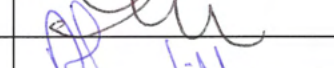
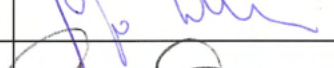

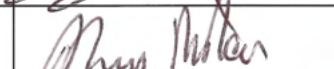
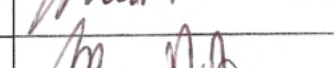
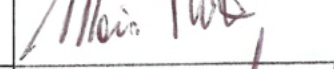
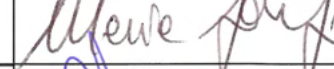

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	1/128
------------	---	-------

Sommario

REDAZIONE ED APPROVAZIONI	4
LISTA DI DISTRIBUZIONE	5
GLOSSARIO ED ACRONIMI	6
PREFAZIONE	9
RIFERIMENTI NORMATIVI	10
RESPONSABILITA' ED ORGANIZZAZIONE	11
DESCRIZIONE FABBRICATO	13
COPERTURA	16
VIE DI ACCESSO E DI ESODO - PUNTI DI RACCOLTA.....	16
SCALE - ASCENSORI - SCALE MOBILI	18
ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI VV.F.	19
DENSITÀ DI AFFOLLAMENTO	20
DISPOSITIVI, SISTEMI E ATTREZZATURE DI SICUREZZA	22
IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI	22
IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI (IDRANTI).....	22
MEZZI PORTATILI DI ESTINZIONE (ESTINTORI).....	22
SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP - PET	23
ATTREZZATURE E DISPOSITIVI	24
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.....	24
SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA.....	24
CARTELLI DI SALVATAGGIO	28
GESTIONE OPERATIVA DELL'EMERGENZA	29
EVENTI CONTEMPLATI	29
SOGGETTI ESTERNI INTERESSATI	30
PERSONALE INTERNO INTERESSATO	32
INTERVENTO OPERATIVO VV.F.	34
PROCEDURA DI EVACUAZIONE	35
DEFINIZIONE	35
EVACUAZIONE PARZIALE	35
EVACUAZIONE TOTALE	36
MESSAGGISTICA D'EVACUAZIONE	36
SCHEDE OPERATIVE	38
PROCEDURE DI INTERVENTO	38
INCENDIO O FUMO	39

PREMESSA	40
GOODPRACTICE	40
STATO DI ALLARME.....	43
STATO DI EMERGENZA LIEVE.....	47
STATO DI EMERGENZA GRAVE.....	52
CALAMITA' NATURALI	58
TERREMOTO	58
TERREMOTO	59
GOOD PRACTICE.....	59
STATO DI EMERGENZA GRAVE.....	61
CALAMITA' NATURALI	66
ALLUVIONE.....	66
GOOD PRACTICE	66
STATO DI EMERGENZA GRAVE	68
BLACKOUT ELETTRICO	72
PREMESSA	73
GOOD PRACTICE	73
STATO DI ALLARME.....	74
STATO DI EMERGENZA LIEVE.....	78
ATTENTATO O MINACCIA TERRORISTICA	83
PREMESSA	84
GOOD PRACTICE	84
EMERGENZE MEDICHE	86
GOOD PRACTICE	87
COMUNICAZIONI E ORDINI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI.....	95
RADIO DISCIPLINA	95
MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE	97
APPARECCHIATURE RADIO	97
ESERCITAZIONI.....	98
PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE	99
SCOPO	99
RESPONSABILITA'	99
NUMERI TELEFONICI ENTI ESTERNI	105
NUMERI TELEFONICI ENTI INTERNI.....	106
RAPPORTO DI INTERVENTO.....	108
ALLEGATI.....	109

REDAZIONE ED APPROVAZIONI

Fase	Data	AIRGEST SpA	
Elaborazione	01/10/2018	PH Terminal Gabriella BOSCO	
		Safety Manager Mario VIVONA	
		Responsabile Servizio Prev. & Prot. Mario VIVONA	
		Security Manager Rosa SANTORO	
		Maintenance Manager Gianluca LICARI	
		Operational Services Manager Michele BUFO	
		Resp.le Operazioni di Scalo Caterina CURATOLO	
		R.L.S. Diego DAIDONE	
Verifica		Responsabile Servizio Prev. & Prot. Mario Vivona	
		Safety Manager. Mario Vivona	
		Compliance Monitoring Manager Maira LONGO	
Approvazione		Accountable Manager Michele BUFO	
		Datore di Lavoro Paolo ANGIUS	

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Al fine di garantire la facile reperibilità e la pronta consultazione del presente Piano, nella versione aggiornata ed in vigore, Airgest S.p.A. ha istituito il proprio **repository** ufficiale, accessibile continuamente da internet al seguente *web link*:

<http://repository.airgest.it/admin/>

L'accesso al *Repository Airgest* è riservato ed è consentito, mediante attribuzione di specifiche credenziali di accesso (User-id e Password).

Il presente Piano, per gli adempimenti di competenza in esso contenuti, è destinato ai seguenti soggetti:

ORGANIZZAZIONE
ENAC
VIGILI DEL FUOCO
POLIZIA DI FRONTIERA
GUARDIA DI FINANZA
CARABINIERI
SANITA' MARITTIMA ED AEREA
AGENZIA DELLE DOGANE
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE
POLIZIA MUNICIPALE
VETTORI AEREI (*)
DITTA AFFIDATARIA SERVIZI SECURITY AEROPORTUALI
DITTA AFFIDATARIA SERVIZI BAR E RISTORAZIONE
DITTA AFFIDATARIA SERVIZI DI PULIZIA E MANUTENZIONE AREE A VERDE
DITTE AFFIDATARIE SERVIZI DI GLOBAL SERVICES MANUTENTIVI
DITTE SERVIZI "RENT A CAR"
ALTRE DITTE SUB_CONCESSIONARIE DI SPAZI IN AEROSTAZIONE

Alle aziende/enti contrassegnati (*) verrà consegnato lo stralcio del presente Piano dove saranno indicate le procedure per la gestione delle emergenze.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	5/128
------------	---	-------

GLOSSARIO ED ACRONIMI

GLOSSARIO:

TERMINE	SIGNIFICATO
Addetto alla gestione delle emergenze (appartenente al ROET)	Personale appositamente formato per la lotta antincendio e la gestione delle emergenze, secondo i contenuti previsti per "Attività a Rischio Incendio Elevato", di cui all'Allegato IX del D.M. 10/03/1998
Addetto presidio notturno	Personale del gestore addetto al presidio operativo notturno dell'aeroporto, in servizio dalle 00:00 alle 04:30
Aeronautica Militare - 37° Stormo	Ente militare che svolge su TPS i servizi della navigazione aerea
Airport Emergency Plans (A.E.P. o PEA)	Piani di emergenza aeroportuale che consentono di far fronte alle emergenze di vario tipo che possono verificarsi nell'Aeroporto o nelle sue vicinanze.
Affollamento	Numero massimo ipotizzabile di persone presenti nell'area, assunto per unità di superficie a pavimento (persone/mq).
Area Critica (Critical Area)	Un'area di dimensioni stabilite che si estende nell'intorno delle antenne di un impianto di avvicinamento strumentale, all'interno della quale la presenza di veicoli o aeromobili determina un disturbo tale da pregiudicare l'attendibilità dei segnali di radioguida.
Accountable Manager	Responsabile della certificazione Enac ed è il garante, attraverso l'organizzazione stabilita, che il gestore operi in conformità al Regolamento ed alle norme e leggi applicabili.
Aeroporto (Aerodrome)	L'Aeroporto di Trapani, coincidente con un'area delimitata su terra o acqua, comprendente gli edifici, le installazioni, gli impianti e gli apparati destinati, in tutto o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento a terra di
Approvazione	Provvedimento con il quale l'ENAC, effettuate le pertinenti valutazioni, esprime formalmente il proprio giudizio favorevole riguardo documenti o proposte del richiedente.
Capacità di deflusso	Numero massimo di persone che, in un sistema di vie di uscita, si assume possano defluire da un'uscita di "Modulo uno".
Direzione Aeroportuale ENAC	Struttura periferica dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile che svolge attività istituzionale di regolazione e controllo del settore aereo.
Evento	Qualsiasi interruzione operativa, difetto, guasto o altra situazione irregolare che abbia o possa aver influito sulla sicurezza del volo e che non abbia causato un incidente o un inconveniente grave ai sensi dell'articolo 3, lettere a) e k), della direttiva 94/56/CE.
Gestore	Il soggetto cui è affidato, insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori presenti nell'aeroporto
Luoghi a rischio di incendio basso	Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze con alto punto di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.
Luoghi a rischio di incendio medio	Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.
Luoghi a rischio di incendio elevato	Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli

	probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.
Luogo sicuro	Spazio scoperto, ovvero compartimento antincendio separato da altri, mediante spazio coperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentire il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).
Modulo di uscita	Unità di misura della larghezza delle uscite. Il "Modulo uno", che si assume uguale a 0,60 mt, esprime la larghezza media occupata dalla persona.
Percorso protetto	Percorso caratterizzato da un'adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio.
Responsabile	La persona, accettabile all'Autorità, che ha la responsabilità generale di assicurare la tenuta sotto controllo delle attività relativamente ad una determinata Area o Funzione.
Punto di raccolta	Area sicura in cui far confluire le persone dopo aver abbandonato l'edificio.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione di un determinato fattore
Roet	Personale del Gestore aeroportuale appositamente formato per: <ol style="list-style-type: none"> 1) la lotta antincendio e la gestione delle emergenze, secondo i contenuti previsti per "Attività a Rischio Incendio Elevato", di cui all'Allegato IX del D.M. 10/03/1998; 2) il Primo soccorso di cui al DM 388/03 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni
Safety	Sicurezza "operativa" intesa come qualità riferita sia alla condizione di infrastrutture, impianti, strumenti e attrezzature funzionali e regolare svolgimento delle attività di navigazione aerea e aeroportuali, in generale, sia al complesso di norme e procedure volte a prevenire i pericoli e rischi tipici dell'attività aeronautica.
Security	Attività comprendente l'insieme di misure di sicurezza, norme e procedure volte a prevenire e contenere atti criminosi contro l'aviazione civile.
Self Briefing	Un review personale e introspettivo delle procedure di emergenza da attuare in caso di un possibile peggioramento delle condizioni/situazioni operative. In altri termini il SB consiste nello "stare davanti" all'emergenza e nel prefigurarsi, al fine di farsi trovare pronti, il possibile scenario nel quale operare.
Stato di allarme	Condizione nella quale gli eventi risultano contenibili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. falso allarme, cattivo funzionamento di un rilevatore di fumo, attivazione impropria di un pulsante di allarme, principio lieve di incendio, principi di allagamento).
Stato di emergenza lieve	Condizione nella quale gli eventi risultano gestibili mediante l'intervento degli incaricati per l'emergenza come di seguito definiti R.O.E.T (Reparto Operativo Emergenze Terminal) SENZA l'intervento degli enti esterni, ma con richiamo in preallarme degli stessi (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black out elettrico)
Stato di emergenza grave	Qualsiasi situazione di criticità che, a giudizio dell'Addetto in turno (componente ROET) come componente del R.O.E.T., non possa essere gestita con i normali mezzi a disposizione.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza degli operatori aeroportuali nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.
Vie di esodo	Percorso orizzontale e/o verticale che conduce da un qualsiasi punto interno dell'edificio all'esterno, su strada pubblica od in luogo sicuro.
Uscita di piano	Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio o altro evento calamitoso.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	7/128
------------	---	-------

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani

Zona Air Side	L'area aeroportuale (piste e piazzali aeromobili, viabilità, parti di aerostazione) interna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza.
Zona Land Side	L'area aeroportuale (viabilità, parti di aerostazione) esterna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza.

ACRONIMI:

AA/MM	Aeromobili
AM	Aeronautica Militare - 37° Stormo
APT	Aeroporto
COS	Centro Operativo di Scalo
COE	Centro Operativo per le Emergenze
CC	Carabinieri
DA UA	Direzione Aeroportuale Enac Ufficio Aeroportuale Enac
DSA	Dispositivo Sicurezza Aeroportuale
GDF	Guardia di Finanza
PS	Polizia di Stato
PH	Personale tecnico direttivo, a capo di strutture organizzative, gestionali con responsabilità aziendale e gestionale ed assunzione verso l'esterno di specifiche responsabilità per conto del Gestore (RIF. CIRCOLARE ENAC APT 16)
RIT	Responsabile in turno Airgest. E' il coordinatore per le emergenze responsabile della corretta applicazione del Piano di emergenza Terminal
R.O.E.T	Reparto Operativo Emergenze Terminal
ROS	Rappresentante dei VV.F. Responsabile del coordinamento del soccorso tecnico urgente
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
TAM	Team Area Movimento
VV.F.	Distaccamento Aeroportuale Vigili del Fuoco

PREFAZIONE

Il presente Piano di Emergenza Terminal, abbinato alle specifiche planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, contiene elementi comportamentali descrittivi che ogni lavoratore deve, per quanto di sua competenza e nelle sue possibilità, porre in essere nei casi previsti di allarme, emergenza lieve ed emergenza grave.

Ha inoltre lo scopo di fornire informazioni ai responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione ed indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi al fine di:

- Evitare l'insorgere dell'emergenza;
- Verificare e determinare il grado di allarme;
- Prevenire o limitare pericoli alle persone;
- Coordinare gli interventi del personale dipendente a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni operatore aeroportuale, dei vari enti presenti nel Terminal, deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità, quella dei passeggeri, dei visitatori e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- Evacuare i lavoratori, i passeggeri e gli utenti aeroportuali a vario titolo presenti in Aeroporto alla configurazione della regolata situazione di rischio.

L'efficienza e l'efficacia delle procedure di gestione delle emergenze di questo PET vengono verificate nel corso di apposite esercitazioni.

Il presente Piano deve essere messo a disposizione di tutti i lavoratori e condiviso con tutte le organizzazioni, sia pubbliche che private operanti all'interno del sedime aeroportuale, allo scopo di divulgarne il contenuto e di permetterne il coordinamento tra le stesse sia in fase strategica e di esercitazione, che in fase tattica e di applicazione reale della presente pianificazione.

NEI SOLI CASI DI EMERGENZE GRAVI, IL RIT PROVVEDERA' AD ATTIVARE IL COE, CON LE STESSE MODALITA' E COMPOSIZIONE DEL PEA IN VIGORE.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	9/128
------------	---	-------

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento UE n. 139/2014, Annex IV, GM3 ADR.OPS.B.005(a) "*aerodrome emergency planning*";
- Codice Civile;
- D.P.R. n.37/98 Registro dei controlli antincendio;
- Legge n.37/08 ex Legge n.46/90;
- D.Lgs. 09/04/08 n.81 Sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i;
- Criteri generali per la gestione dell'emergenza D.M.I. del 10.03.1998;
- D.M. 22/02/2006 "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione, ed esercizio degli edifici e/o locali destinati ad uffici";
- D.M. 30/06/2011 "disposizioni da osservarsi durante il rifornimento di carburante agli aeromobili";
- ENAC Circolare APT n° 16;
- Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m² (D.M. 17/7/2014)

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	10/128
------------	---	--------

RESPONSABILITA' ED ORGANIZZAZIONE

Il presente documento rappresenta il Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Aerostazione "V. Florio" di Trapani-Birgi, ed è stato elaborato dalla Società AIRGEST Spa sia in veste di Gestore aeroportuale in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE n. 139/2014, Annex IV, GM3 ADR.OPS.B.005(a) "*Aerodrome Emergency Planning*", sia in veste di Datore di Lavoro in ottemperanza ai disposti del D. Lgs. 81/08 (*art. 18, comma 1 lettera h & t, art. 43 e 46*) e dell'art. 5 del D.M. 10.03.1998.

Secondo i dettami delle normative di cui sopra, da una parte il Gestore Aeroportuale è chiamato ad adottare un piano per disciplinare le azioni da intraprendere in caso di emergenze che coinvolgano l'aerostazione ed altri edifici in quanto parte del sistema aeroporto, dall'altra il Datore di lavoro AIRGEST è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

L'AIRGEST SpA è inoltre concessionaria della "*gestione totale*" dell'aeroporto di Trapani Birgi ed ha il compito di amministrare e gestire le infrastrutture aeroportuali, e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori privati presenti nell'aeroporto.

In riferimento al D.lgs 81/08 e s.m.i., il Datore di lavoro deve nello specifico:

- Individuare e nominare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato;
- Assicurare la formazione specifica degli addetti in materia di gestione delle emergenze e lotta antincendio (rif. D.M. 10.03.1998 e D.Lgs n.81 del 09.04.2008 e ss.mm);
- Mettere a disposizione degli addetti le attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni ovvero dei rischi specifici dell'unità produttiva;
- Provvedere ad addestrare gli stessi dei contenuti operativi del presente documento PET tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, svolgendo periodicamente esercitazioni sul campo (almeno n.1/anno);
- Provvedere ad informare dei contenuti operativi del presente documento tutto il restante personale dipendente;
- Garantire l'informazione preventiva al RSPP aziendale dell'assegnazione di nuovi appalti, di lavori o di sub concessioni per attività commerciali e/o servizi o forniture di materiali all'interno del Terminal e/o del sedime aeroportuale, al fine di attuare le procedure di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm con il referente della Società/Ditta affidataria e/o sub concessionaria al quale il RSPP

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	11/128
------------	---	--------

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani

trasmetterà copia dello stralcio del presente documento, riferito alla procedura di emergenza.

- Ogni altro Responsabile/ Datore di Lavoro, interno ed esterno alla struttura del gestore, oltre ad essere responsabile dell'area in cui lavora, per le parti di competenza, deve:
 - a. mantenere in condizioni ottimali i luoghi di lavoro, verificando la non ostruzione delle vie di esodo, la rimozione, l'occultamento o la manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc., segnalando al PH Terminal ed al Maintenance Manager Airgest eventuali anomalie;
 - b. segnalare al PH Terminal ed al Maintenance Manager di Airgest eventuali carenze o malfunzionamenti degli impianti e dei dispositivi di emergenza, dei quali vengano a conoscenza;
 - c. garantire che tutto il personale alle proprie dipendenze:
 - prenda visione della presente procedura;
 - abbia la possibilità di poterla consultare in qualsiasi momento;
 - sia stato informato sui rischi dell'area in cui opera e dell'Aeroporto in generale;
 - osservi tutte le norme qui contenute.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	12/128
------------	---	--------

DESCRIZIONE FABBRICATO

DESCRIZIONE GENERALE

Il Terminal oggetto del presente piano è inserito nel sedime aeroportuale Civile di Trapani-Birgi. E' costituito da una struttura formata da setti circolari cavi in C.A. con travi precomprese e tegoli prefabbricati in C.A.p. sia in copertura che al piano di calpestio del primo piano, con alcune zone eseguite in solette piene di C.A., specialmente ove si sviluppano sia la scala principale, pure essa in C.A., che le due scale in C.A. periferiche.

Le tre scale descritte consentono l'accesso al primo piano.

L'edificio in oggetto si sviluppa nei livelli di seguito riportati:

- a) Piano Cantinato
- b) Piano Terra
- c) Piano Primo
- d) Copertura

Le quote riportate di seguito hanno come riferimento la pista di movimentazione aeromobili.

Piano Cantinato (vedi planimetria allegata)

Il Piano Cantinato è ubicato a quota -3,14 m; l'accesso può avvenire dal Piano Terra del Terminal, tramite scala interna in muratura o dall'esterno con scala in acciaio zincato fissa. La volumetria ospita, sia le canalizzazioni per l'energia elettrica, di comando e segnalazione, sia quelle relative agli impianti tecnologici (condizionamento, idrico, antincendio, ecc.). Al piano è presente inoltre il locale macchine dell'ascensore attualmente utilizzato solo da alcuni operatori aeroportuali, ovvero da utenti accompagnati da personale Airgest qualificato.

Al Piano Cantinato inoltre, sono installati in appositi locali, la Cabina MT/BT, i Gruppi elettrogeni e la Centrale Termica.

L'accesso a tali locali è permesso grazie n° 4 scale (tre in muratura ed una fissa in acciaio), due delle quali sono ubicate al piano terra all'interno del Terminal, una in area partenze ed una in area arrivi. Le altre due sono ubicate sempre al piano terra, ma al di fuori del Terminal, seppur nelle immediate vicinanze dello stesso.

Piano Terra (vedi planimetrie allegate)

Il piano terra dell'aerostazione è ubicato a quota +0,20 m. L'accesso avviene tramite porte a scorrimento ad apertura automatica sia dall'ingresso principale lato Parcheggio (Land Side), e

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	13/128
------------	---	--------

dal varco di servizio, dal lato Piazzali di sosta Aeromobili (Air Side). La suddivisione dei vari ambienti avviene anche tramite pareti prefabbricate in struttura modulare realizzate con pannelli componibili in truciolare di legno di tinta chiara. Ospita i seguenti locali:

- Area Arrivi Internazionali
- Area Arrivi Internazionali e riconsegna bagagli
- Area Arrivi Nazionali e riconsegna bagagli
- Hall Arrivi
- Hall Partenze
- Lost & Found
- Locale Biglietteria;
- Aree Check-in
- Locale Polizia di Frontiera
- Locali Vigili Urbani
- Locale ex-Cites
- Locale Guardia di Finanza
- Locale dell'Agazia delle Dogane
- Locale della Sanità Marittima ed Aerea
- Uffici Carabinieri
- Locale C.O.E.
- Locale C.O.S.
- Varco Controlli operatori aeroportuali
- Servizio Sanitario Aeroportuale
- Cassa parcheggi e biglietteria
- Sala amica
- Area commerciale Food & Beverage (BAR)
- Uffici autonoleggi
- Servizi igienici per il pubblico
- Locali depositi e quadri elettrici.

Sempre in area Airside, a ridosso del Terminal esiste un manufatto prefabbricato (BHS), utilizzato per lo smistamento bagagli in partenza, collegato con il piano tramite corridoio dove è installato il nastro di movimentazione bagagli. Nelle aree esterne, lato Land Side, sono previsti i parcheggi per gli automezzi del personale alle dipendenze di Enti/Società operanti in aeroporto, per i bus in servizio pubblico e turistico, per i taxi, per l'utenza, ecc.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	14/128
------------	---	--------

In area Landside, distaccato dal Terminal, insistono i locali accumulo riserva idrica e riserva idrica antincendio.

Nel suddetto locale sono infatti ubicate le pompe che alimentano il sistema fisso antincendio oltre che i naspi e gli idranti, presenti in tutta l'area aeroportuale.

A ridosso del parcheggio aeromobili, insistono due edifici anch'essi indipendenti dal Terminal e sono:

- 1) L'edificio mezzi di rampa;
- 2) Palazzina dedicata al locale Merci ed agli uffici della Ryanair.

Piano Primo (vedi planimetria allegata)

Il piano primo dell'aerostazione è ubicato a quota +5,40 m. L'accesso al piano, avviene dal Piano Terra, tramite scala mobile, scala in muratura centrale e scale in muratura laterali che sbarcano rispettivamente presso gli Uffici ENAC e presso gli uffici Airgest, ubicati al piano. La suddivisione dei vari ambienti avviene anche tramite pareti prefabbricate in struttura modulare realizzate con pannelli componibili in truciolare di legno di tinta chiara. Ospita i seguenti locali:

- Area imbarco voli nazionali
- Area imbarco voli internazionali
- Sala VIP
- Uffici AIRGEST
- Uffici ENAC
- Uffici Polizia di Stato
- Uffici Ditta Affidataria Servizi Security Aeroportuali
- Uffici Guardia di Finanza
- Ufficio Agenzia delle Dogane
- Servizi igienici per il pubblico
- Locali tecnici per quadri elettrici;
- Area commerciale e Food & Beverage (Ristorante/area sterile e Bar/area aperta al pubblico).

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	15/128
------------	---	--------

COPERTURA

L'accesso al piano, avviene tramite scala metallica, sia dal Piano Terra, che dal Piano Primo. Nella copertura sono installate le apparecchiature per il trattamento dell'aria dei vari livelli dell'edificio. Le varie macchine ed attrezzature sono raggiungibili tramite passerella sviluppantesi per quasi tutta la lunghezza della copertura.

Il tetto è del tipo piano, con posata idonea impermeabilizzazione.

VIE DI ACCESSO E DI ESODO - PUNTI DI RACCOLTA

VIE DI ACCESSO E DI ESODO

Le vie di accesso normalmente usufruite dal pubblico e dal personale sono quelle ricadenti in alcune aree dei Piani Terra e Primo. Le rimanenti, sono utilizzate solo dagli operatori addetti. L'edificio è provvisto delle vie di accesso e di esodo riportate in seguito e graficamente segnalate nelle planimetrie affisse nelle aree dell'aerostazione ed allegate al presente documento.

Piano Cantinato (vedi planimetria allegata)

- n° 1 Collega il piano cantinato con il Piano Terra. Chiusa da porta comunicante con l'interno dell'aerostazione, posta di fronte alle postazioni check-in ed utilizzata dagli addetti alle manutenzioni. La suddetta via di esodo è dotata di porta REI (Resistenza Emissione Isolamento) tagliafuoco.
- n°1 Collega il piano cantinato con l'esterno, lato parcheggio utenti. Chiusa da porta comunicante con l'interno della Centrale Termica, utilizzata dagli addetti alle manutenzioni.
- n° 1 Collega il piano cantinato con l'esterno, lato parcheggio operatori aeroportuali. Chiusa da porta comunicante con l'esterno ed utilizzata dagli addetti alle manutenzioni.
- n° 1 Collega il piano cantinato, zona Cabina MT/BT e Gruppi elettrogeni, attraverso scala in acciaio zincato, con l'esterno, lato parcheggio operatori aeroportuali ed utilizzata dagli addetti alle manutenzioni.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	16/128
------------	---	--------

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani
Piano Terra (vedi planimetria allegata)

- n° 4 nelle zone "Arrivi", lato Air Side, dotate di porte scorrevoli automatiche apribili a semplice spinta verso l'esterno.;
- n° 1 nella zona "Attesa Partenze", dotata di porta a doppia anta, apribile a semplice spinta verso l'esterno, dotata di maniglione antipanico.
- n° 1 nella zona "Operativo", dotata di porta a doppia anta apribile a semplice spinta verso l'esterno, dotata di maniglione antipanico, ad uso degli operatori aeroportuali.
- n° 2 dotate di porte scorrevoli automatiche, apribili a semplice spinta verso l'esterno, nella zona ingresso al Terminal;
- n° 8 dotate di porta a doppia anta, apribili a semplice spinta verso l'esterno, corredate di maniglione antipanico.
- n° 1 nella zona "Attesa Partenze", dotata di porta a doppia anta, apribile a semplice spinta verso l'esterno, dotata di maniglione antipanico.
- n° 1 nella zona "Operativo", dotata di porta a doppia anta apribile a semplice spinta verso l'esterno, dotata di maniglione antipanico, ad uso degli operatori aeroportuali.
- n° 2 dotate di porte scorrevoli automatiche, apribili a semplice spinta verso l'esterno, nella zona ingresso al Terminal;
- n° 8 dotate di porta a doppia anta, apribili a semplice spinta verso l'esterno, corredate di maniglione antipanico.

Piano Primo (vedi planimetria allegata)

- n° 1 dotata di porta a due ante con maniglione antipanico, apribile a semplice spinta verso l'esterno, in corrispondenza della scala di emergenza esterna. E' dotata di sistema di allarme antiintrusione/effrazione. L'allarme viene segnalato al centro di controllo ubicato presso gli uffici aeroportuali della Polizia di Stato.
- n° 8 per i GATE DI IMBARCO, dotate di porta a doppia anta apribile a semplice spinta verso l'esterno, complete di maniglione antipanico.
- n° 1 dotata di porta a due ante con maniglione antipanico, apribile a semplice spinta verso l'esterno. In corrispondenza della scala di emergenza esterna. E' dotata di sistema di allarme antiintrusione/effrazione. L'allarme viene segnalato al centro di controllo ubicato presso gli uffici aeroportuali della Polizia di Stato.
- n° 4 dotate di porte a due ante con maniglione antipanico, apribile a semplice spinta verso l'esterno. In corrispondenza della scala di emergenza esterna, lato Parcheggio, per il deflusso del personale presente negli Uffici ENAC ed AIRGEST.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	17/128
------------	---	--------

PUNTI DI RACCOLTA

I punti di raccolta, vista la brevità dei percorsi e la mancanza di luoghi sicuri all'interno dell'aerostazione, sono stati individuati nelle seguenti aree:

- a. Area esterna Air Side tra le scale dedicate all'imbarco dei passeggeri n° 2 e 3, 4 e 5, 6 e 7;
- b. Area parcheggio utenti in corrispondenza delle uscite dal Terminal;
- c. Area esterna presso il Parcheggio Rent a Car;
- d. Area esterna presso il Parcheggio Operatori Aeroportuali.

SCALE - ASCENSORI - SCALE MOBILI

All'interno del Terminal sono presenti diversi blocchi di scale di tipo lineare colleganti:

1. Piano Cantinato con Piano Terra (n° 3 corpi scala);
2. Piano Terra e Primo Piano (n° 2 corpi scala);

Ai fini della gestione degli imbarchi dei passeggeri oltre che ai fini di deflussi di emergenza, sono state realizzate n° 8 scale in acciaio che collegano il Piano Primo (sale imbarco) con l'area Air Side.

Per l'evacuazione, in aggiunta alle 8 scale di cui prima, si sommano altre n. 3 scale in ferro che collegano:

1. la Copertura (per l'accesso alla manutenzione degli impianti) al Piano Primo ed al Piano terra lato Caserma dei VVF.
2. il Piano Primo con il Piano Terra lato BHS.
3. la zona Uffici ENAC ed AIRGEST con il Piano Terra, lato parcheggi.

Sono tutte dotate di ringhiere metalliche alte 1,00 m., fungenti da parapetti.

ASCENSORI

Gli ascensori, presenti nell'edificio dell'Aerostazione, sono in numero di **3** e collegano il Piano Terra al Piano Primo. Due sono ubicati all'interno dei GATE di imbarco.

Il terzo ascensore è attualmente utilizzato solo dal personale aeroportuale autorizzato o da personale AIRGEST.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	18/128
------------	---	--------

Tutti i locali degli edifici e zone interessate, sono dotati di illuminazione di emergenza che è in grado di entrare in funzione immediatamente, in caso di mancanza dell'illuminazione artificiale ordinaria, e di fornire un livello ed una durata di illuminamento idonei all'utilizzazione dei percorsi di esodo e delle uscite di sicurezza.

SCALE MOBILI

All'interno del Terminal esistono n° 2 scale mobili in uso pubblico che collegano il piano terra del Terminal con il piano Primo dello stesso edificio.

AREE A RISCHIO SPECIFICO - ATTIVITA' SOGGETTE

Le attività a rischio sono quelle riportate nell'elaborato progettuale presentato ai Vigili del Fuoco di Trapani per il rilascio del CPI (Certificato Prevenzione Incendi).

Attività	Voce ai sensi del DPR 01/08/2011 n° 151 (ricavata dal CPI presentato ai V. F. di Trapani)
74.3.C	Impianti per la produzione del calore con potenzialità > 100.000 kcal/h
49.3.C	Gruppi per la produzione di energia elettrica con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 Kw
12.2.B	Nuovo deposito gasolio di capacità 5 mc-deposito liquidi infiammabili e/o combustibili
13.1.A	Nuovo deposito gasolio di capacità 5 mc-Impianti di distribuzione carburanti liquidi

ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI VV.F.

Il fabbricato in oggetto è attestato, per quanto concerne il perimetro, verso aree a cielo libero per cui tutti i piani possono essere facilmente raggiunti dai Vigili del Fuoco dall'esterno tramite autoscale attraverso le finestrate perimetrali.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	19/128
------------	---	--------

DENSITÀ DI AFFOLLAMENTO

Valutazioni

Densità di affollamento

nell'ambito del complesso la densità di affollamento, in funzione alla situazione in essere, potrebbe presentare delle situazioni critiche nelle zone normalmente frequentate dal pubblico (Sale imbarco, Atrio Arrivi, Zone Accettazione Partenze, ecc.).

Negli altri ambienti non presenta alcuna criticità.

Capacità di deflusso

La capacità di deflusso, consente di dimensionare le vie di uscita verso luogo sicuro, che è così suddivisa:

C = 50 persone per il Piano Terra.

C = 37,5 per il piano Cantinato.

C = 37,5 per il piano Primo.

Modulo di uscita

Tutti i percorsi d'esodo e le relative uscite d'emergenza presentano larghezze non inferiori a due moduli. Il numero dei moduli di uscita sono determinati secondo la formula:

$$N_m = A_f / C_d$$

—
dove:

N_m e' la larghezza complessiva delle uscite (n° moduli);

A_f ' l'affollamento ipotizzabile

C_d e' la capacita' di deflusso (n° persone/modulo)

Dal progetto approvato dai Vigili del Fuoco di Trapani in data 3 settembre 2008 prot. n. 9530/12892/87/64/91, si desume la tabella riportata di seguito, relativa alla **verifica delle vie di uscite**, realizzate nel Terminal.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	20/128
------------	---	--------

Piano Terra (C = 50)

Zona	Persone (n°)	Moduli richiesti (n°)	Uscite disponibili (n°)	Tipologia porta	Moduli disponibili (n°)	Adduzione
Arrivi internazionali 1	65	2	2	Scorrevole con apertura a semplice spinta	4	esterno
Arrivi internazionali 2	74	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	esterno
Arrivi nazionali (parte ovest)	70	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	esterno
Arrivi nazionali (parte est)	180	4	2	Scorrevole con apertura a semplice spinta	4	esterno
Check-in	400	2	2	Apertura nel verso dell'esodo	4	Arrivi intern.
Zone comuni (parte ovest)	100	4	2	Scorrevole con apertura a semplice spinta	5	esterno
Zone comuni (parte est)	190	4	2	Scorrevole con apertura a semplice spinta	9	esterno
				Apertura nel verso dell'esodo		
Pronto Soccorso	6	1	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	esterno

Piano Primo (C = 37,5)

Zona	Persone (n°)	Moduli richiesti (n°)	Uscite disponibili (n°)	Tipologia porta	Moduli disponibili (n°)	Adduzione
Partenze + Uffici Nord + Sala Vip + Aree Commerciali +	410	11	8	Apertura nel verso dell'esodo	16	n. 8 scale esterne (una per gate)
Zona comune (parte ovest)	68	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	scala esterna
Zona comune (parte est)	75	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	scala esterna
Uffici sud ovest	17	2	1	Apertura nel verso dell'esodo	2	scala esterna
Uffici sud est	40					

DISPOSITIVI, SISTEMI E ATTREZZATURE DI SICUREZZA

Sulla base della classificazione delle emergenze sono stati individuati e predisposti i relativi equipaggiamenti.

Tutti i presidi mobili antincendio (estintori a polvere, carrellati, ecc.) sono periodicamente verificati da ditte terze opportunamente individuate la cui manutenzione è posta sotto controllo e coordinamento del Rspg di Airgest e del Maintenance Manager Infrastrutture e Sistemi.

La stessa ditta provvede anche al controllo ed alla manutenzione programmata degli impianti antincendio fissi, nonché quelli di rilevazione.

IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI

Gli impianti antincendio previsti rispettano le norme italiane UNI 9489 e 9490.

L'edificio oggetto del piano, è dotato di un'estesa rete idrica ad esclusivo uso antincendio, alimentata da una vasca in c.a. posta nella zona del Deposito Carburante, avente capacità di 44 mc.

La rete idrica antincendio, alimenta gli idranti UNI 45 installati sia all'interno sia all'esterno e gli idranti UNI 70 ubicati nelle aree esterne del fabbricato.

Gli edifici oggetto della presente pianificazione sono dotati di impianto rilevamento fumi costituiti da centrali e sensori opportunamente distribuiti.

IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI (IDRANTI)

Reti di idranti a manichetta UNI 45 e UNI 70 sono posizionati in modo tale da garantire la completa copertura delle aree. Detti idranti sono derivati dall'anello principale.

Sono razionalmente installati:

- n° 37 idranti a cassetta da 45 mm completi di manichetta da 20 m e lancia frazionatrice;
- n° 2 attacchi autopompa da 70 mm per l'impianto idranti;

Per l'esatta ubicazione degli idranti si rimanda agli elaborati grafici allegati costituenti parte integrante del presente piano.

MEZZI PORTATILI DI ESTINZIONE (ESTINTORI)

Nelle varie zone del complesso sono razionalmente installati circa CENTOSETTANTA estintori portatili, di cui alcuni carrellati (AIR SIDE, Centrale Termica, Gruppi Elettrogeni, mezzi di rampa, Uta (Unità Trattamento Aria, ecc.), contenenti i vari tipi di estinguenti, del tipo approvato dal Ministero dell'Interno, secondo quanto prescritto dal D.M. 20/12/82, ubicati in posizione visibile e facilmente accessibili in base al rischio ipotizzabile ed in funzione delle destinazioni

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	22/128
------------	---	--------

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani
d'uso dei locali.

La scelta del tipo di estintore viene di norma effettuata in relazione al rischio specifico della zona ed alla compatibilità con le sostanze presenti.

SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP - PET

Al fine di agevolare l'efficace svolgimento e gestione delle procedure previste dal presente PET, è utilizzato il sistema informatico (HEELP), configurato sulla base delle specifiche funzionali dei diversi enti aeroportuali interessati coerentemente alle previsioni del PET stesso e della normativa di riferimento.

In particolare, il sistema gestisce automaticamente la funzione di allertamento in maniera tale da consentire l'immediata segnalazione dello stato di allarme / emergenza lieve / emergenza grave agli enti aeroportuali coinvolti, oltre che alla struttura Airgest.

In tempo reale, il sistema attiva inoltre automaticamente l'intera catena di allertamento, consentendo la diffusione delle informazioni inerenti gli stati di allarme, emergenza lieve /grave e la gestione delle check list operative interne nonché della messaggistica di scalo pervista per la pianificazione d'emergenza.

La verifica del corretto funzionamento del sistema HEELP e degli altri mezzi/sistemi di comunicazione in uso ai fini dell'applicazione del presente PET, è svolta con cadenza almeno giornaliera su iniziativa del personale Airgest (COS/RIT), previo coordinamento con gli affidatari del sistema operativo.

In caso di eventuale temporanea indisponibilità del sistema HEELP, la funzione di allertamento, così come le ulteriori comunicazioni gestite a sistema, saranno effettuate da tutti gli enti coinvolti via radio e/o tramite telefono registrato, secondo le procedure previste dal presente PET.

Qualora si verificasse l'indisponibilità di cui sopra, l'Ente affidatario del sistema, dovrà tempestivamente informare il Gestore Aeroportuale che, a sua volta, provvederà ad inoltrare la segnalazione alla Ditta fornitrice del servizio di manutenzione del sistema di teleallertamento in parola.

ATTENZIONE:

Nei casi di attivazione del sistema Heelp per *terremoto* ed *alluvione* l'unico stato di emergenza previsto è quello di EMERGENZA GRAVE e la messaggistica prevista per l'evacuazione totale si avvierà automaticamente.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	23/128
------------	---	--------

ATTREZZATURE E DISPOSITIVI

Opportunamente distribuite sugli impianti e nel fabbricato sono presenti attrezzature e dispositivi finalizzati alla sicurezza contro la propagazione degli incendi ed alcuni ad uso delle varie gestioni di emergenze quali:

- interruttori generali di sezionamento dell'impianto elettrico;
- lampade di sicurezza e d'emergenza atte a garantire un sicuro esodo da tutti i locali;

Per la sospensione dell'attività sono previsti N° 2 interruttori generali di blocco dell'alimentazione elettrica ubicati:

- 1) n° 1 interruttore presso gli ex locali cabina elettrica;
- 2) n° 2 interruttori presso la porta di ingresso del locale Gruppo elettrogeno.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

E' installata in tutti i locali comuni dell'Aerostazione, lungo i corridoi individuati come vie di fuga, nonché lungo le scale di sicurezza.

La mappatura completa della suddetta illuminazione è indicata nell'apposita planimetria prevista per le vie di fuga.

SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

L'applicazione di cartelli e segnali di sicurezza, in molte situazioni e attività, in particolare negli ambienti di lavoro, costituisce un'efficace e talora indispensabile misura di prevenzione.

I cartelli ed i segnali sono previsti obbligatoriamente da norme di legge; ed inoltre rispondono al criterio generale, sancito dalla legge, circa l'obbligo di *.....rendere edotti gli operatori aeroportuali dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione mediante affissione, negli ambienti di lavoro.*

I principi considerati per la scelta della segnaletica di sicurezza, sono:

- quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli;
- di non sostituire in alcun caso le necessarie misure di protezione;
- essere prevista esclusivamente per quelle indicazioni che hanno rapporto con la sicurezza;
- essere affiancata da un'estesa e ripetuta informazione di tutte le persone per le quali può risultare utile;
- essere conforme al D.Lgs. 81/08 All XXIV e succ. integr. e mod.

Appare evidente che la presenza di segnali e cartelli, mantenuti in buone condizioni, costituisce un richiamo psicologico verso i problemi della sicurezza, pertanto periodicamente sarà prevista una corretta manutenzione.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	24/128
------------	---	--------

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani

Nella cartellonistica e segnaletica di sicurezza sono compresi:

- a) cartelli contenenti segnali di pericolo, divieto, ecc.;
- b) cartelli contenenti istruzioni, norme, ecc.;
- c) contrassegni per recipienti, tubazioni, imballaggi, ecc.;
- d) altri richiami cromatici;

La cartellonistica e segnaletica di sicurezza, onde ottenere gli scopi per cui è stata pensata, viene scelta in modo razionale, pertinente con le diverse situazioni, corrispondente a realtà e necessità concrete e dovrà essere gestita secondo un programma chiaro e finalizzato, del quale la buona manutenzione e leggibilità dei cartelli e dei segnali rappresenta un aspetto importante.

Per meglio comprendere l'esigenza della cartellonistica, si intende per:

segnaletica di sicurezza:

una segnaletica che, riferita ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce un'indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale;

segnale di divieto:

un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;

segnale di avvertimento:

un segnale di sicurezza che avverte di un rischio o pericolo;

segnale di prescrizione:

un segnale di sicurezza che prescrive un determinato comportamento;

segnale di salvataggio o soccorso:

un segnale di sicurezza che indica, in caso di pericolo, l'uscita di sicurezza, il cammino verso un posto di pronto soccorso o l'ubicazione di un dispositivo di salvataggio;

segnale di informazione:

un segnale di sicurezza che trasmette messaggi di sicurezza differenti dai precedenti;

cartello:

un segnale che, mediante combinazione di una forma geometrica, di colori e di un simbolo o

pittogramma, fornisce una chiara indicazione determinata, la cui visibilità è garantita da un'illuminazione di intensità sufficiente;

cartello supplementare:

un cartello di complemento al precedente che fornisce indicazioni complementari;

colore di sicurezza:

un colore al quale viene attribuito un determinato significato relativo alla sicurezza;

simbolo o pittogramma:

un'immagine che rappresenta una determinata situazione o che prescrive un determinato comportamento e viene impiegata in uno dei segnali di sicurezza.

Il messaggio di sicurezza scelto, si realizza con l'impiego delle seguenti caratteristiche:

- la forma geometrica del segnale;
- il colore;
- la simbologia;
- le dimensioni.

Tali caratteristiche soddisfano quanto riportato nel D.Lgs. 81/08 All XXIV e succ. integr. e mod., fornendo altre precisazioni sulla configurazione dei segnali quali:

- il colore del fondo;
- il colore del simbolo;
- il colore della scritta;
- le dimensioni;
- le coordinate cromatiche, ecc.

Riguardo alle dimensioni si è osservata la formula:

$$A \geq l^2/2000$$

dove:

" A " superficie del segnale espressa in m²;

" I " distanza in metri alla quale deve essere ancora riconoscibile.

Tale formula è valida fino ad una distanza di 50 metri circa.

La posizione dei segnali di sicurezza è stata prevista in modo che si trovino nel campo interessato dall'illuminazione naturale od artificiale e non risultino nascosti da materiali, arredi, ecc.










Nelle planimetrie allegate al presente piano, è evidenziata l'ubicazione dei mezzi fissi e mobili di spegnimento, delle vie di esodo, nonché dei più importanti dispositivi di sicurezza.

Di seguito si riportano alcune tipologie di cartellonistica utilizzata correntemente.

CARTELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

	ESTINTORE		ESTINTORE CARRELLATO
	IDRANTE		ATTACCO V.V.F.
	INTERRUTTORE DI EMERGENZA		AREA PROTETTA DA RIVELATORI DI FUMO
	ALLARME INCENDIO		

CARTELLI DI SALVATAGGIO

	<p>PRONTO SOCCORSO</p>		<p>SCALA DI EMERGENZA CON PERCORSO DISCENDENTE SINISTRO</p>
	<p>USCITA DI EMERGENZA</p>		<p>SCALA DI EMERGENZA CON PERCORSO ASCENDENTE SINISTRO</p>
	<p>INDICAZIONE VIA DI ESODO</p>		<p>SCALA DI EMERGENZA CON PERCORSO ASCENDENTE DESTRO</p>
	<p>PUNTO DI RACCOLTA</p>		<p>SCALA DI EMERGENZA CON PERCORSO DISCENDENTE DESTRO</p>
	<p>RESPIRATORE</p>		

GESTIONE OPERATIVA DELL'EMERGENZA

GLI STATI DI EMERGENZA SONO CLASSIFICATI IN TRE CATEGORIE:

STATO DI ALLARME

- Condizione nella quale gli eventi risultano contenibili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. falso allarme, cattivo funzionamento di un rilevatore di fumo, attivazione impropria di un pulsante di allarme, principio lieve di incendio, principi di allagamento).

STATO DI EMERGENZA LIEVE

- Condizione nella quale gli eventi risultano gestibili mediante l'intervento degli incaricati per l'emergenza come di seguito definiti R.O.E.T (Reparto Operativo Emergenze Terminal) SENZA l'intervento degli enti esterni, ma con richiamo in preallarme degli stessi (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black out elettrico ecc.).

STATO DI EMERGENZA GRAVE

- Qualsiasi situazione di criticità che, a giudizio dell'addetto R.O.E.T (Reparto Operativo Emergenze Terminal) in turno, non possa essere gestita con i normali mezzi a disposizione e che pertanto richiede il coinvolgimento degli Enti di Stato ed Enti di Soccorso esterni (ad es. i VV.F/Polfrontiera, etc...)


EVENTI CONTEMPLATI

Il presente piano di emergenza contiene norme e procedure di prevenzione e di intervento da adottarsi in caso di:


1. INCENDIO O FUMO;
2. CALAMITA' NATURALI (TERREMOTO, ALLAGAMENTI, ALLUVIONI E/O EVENTI ATMOSFERICI STRAORDINARI);
3. BLACK-OUT ELETTRICO;
4. ATTENTATO O MINACCIA DI BOMBA (RIF. PIANO L. DA VINCI);
5. EMERGENZE MEDICHE DI DIVERSA NATURA.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	29/128
------------	---	--------


SOGGETTI ESTERNI INTERESSATI**ENAC. Ufficio Aeroportuale Trapani-Birgi**

<p>Struttura periferica dell'ENAC tenuta all'emissione con Ordinanza del Piano di Emergenza Terminal. A seguito di attivazione della presente pianificazione adotta I conseguenti provvedimenti aeronautici di competenza.</p>	 Tel. 0923-841130 Cell. 335-5734370
--	--


VV.F. Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco

<p>Struttura aeroportuale del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco responsabile della gestione tecnica e operativa degli interventi finalizzati al salvataggio della vita umana ed alla gestione delle emergenze aeroportuali. Vengono avvisati dal sistema HEELP contestualmente al Comando provinciale dei VV.F.</p>	 Tel. 0923-842653 Cell. 334-6412737
--	--


VF. Comando Provinciale dei VV.F.

<p>Struttura provinciale dei VV.F., responsabili della gestione tecnica ed operativa degli interventi in emergenza. Vengono avvisati dal sistema HEELP contestualmente al distaccamento Aeroportuale dei VV. F.</p>	 Tel. 115 Tel. 0923-550381
---	---

SSA. Servizio Sanitario Aeroportuale


<p>Struttura aeroportuale affidataria dei S.S.A. che, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del 118, interviene nelle operazioni di primo soccorso.</p>	 Tel. 0923-3212415 Cell. 392-7198700
---	---

UES. Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria



<p>Servizio di urgenza ed emergenza medica, attivo su tutto il territorio nazionale 24h/24 e sette giorni su sette, gestito da personale tecnico infermieristico e tecnico che attiva un servizio di emergenza- urgenza tramite le ambulanze ed auto mediche convenzionate.</p>	 Tel. 118
---	---

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	30/128
------------	---	--------




FF.O. Forze dell'Ordine - Polaria

<p>Enti di Stato deputati, nell'ambito del Piano, a funzioni di allertamento, presidio, vigilanza e ordine pubblico nelle aree interessate dallo stato emergenziale</p>	 Tel. 0923-598731
---	---

PERSONALE INTERNO INTERESSATO

Addetti R.O.E.T.	
<p>Personale del Gestore appositamente formato per:</p> <p>3) la lotta antincendio e la gestione delle emergenze, secondo i contenuti previsti per "Attività a Rischio Incendio Elevato", di cui all'Allegato IX del D.M. 10/03/1998;</p> <p>4) Il Primo soccorso di cui al DM 388/03-Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni</p>	
Addetti Antincendio	
<p>Personale del Gestore Aeroportuale appositamente formato ed addestrato per la lotta antincendio e la gestione delle emergenze, secondo i contenuti previsti per "Attività a Rischio Incendio Elevato", di cui all'Allegato IX del D.M. 10/03/1998;</p>	
Addetti Al Primo Soccorso	
<p>Personale del Gestore Aeroportuale appositamente formato ed addestrato per Il Primo soccorso di cui al DM 388/03-Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni</p>	
RIT - Coordinatore dell'emergenza	 <p>Tel. Interno 132 Cell. 334-6049351</p>
<p>Vigila e si adopera affinché le operazioni di soccorso, per quanto di competenza, si svolgano secondo le procedure contenute nella presente pianificazione.</p> <p>In caso di forte ed immediato pericolo, in assenza dei VVF, può dare l'ordine di evacuazione.</p> <p>L'ordine di evacuazione, quando possibile, dovrà essere comunicato/coordinato con gli enti di stato preposti.</p>	
COS / RIT - Addetto alle comunicazioni	 <p>Tel. Interno 118 Cell. 349-2685567</p>
<p>Su delega del RIT o autonomamente, in caso di attivazione di uno dei tre stadi previsti nel presente documento, si occupa delle comunicazioni tra il COS e gli Enti terzi sia interni che esterni.</p> <p>Tra i suoi compiti specifici rientrano anche quelli riferiti al coordinamento dell'emergenza e/o evacuazione dei presenti, in coordinamento con quanto ordinato dal ROS e/o dalle Forze dell'Ordine</p>	

18/10/2018	<p>PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00</p>	32/128
------------	--	--------

<p>ADD.TTO MANUTENZIONE - Attività controllo impianti</p>	 <p>Tel. Interno 160</p> <p>Cell. 334-9446212</p>
<p>È il preposto alla verifica e la disattivazione degli impianti elettrici, di condizionamento ed in generale tutti gli impianti sotto tensione. Su richiesta del ROS o del RIT ed in accordo alle procedure operative della presente pianificazione, dovrà recarsi sul luogo dell'evento per valutare un primo intervento manutentivo di messa in sicurezza degli impianti. Tra i suoi compiti specifici rientrano quelli riferiti allo spegnimento dell'incendio con i mezzi e presidi antincendio a disposizione e coadiuvare l'evacuazione dei presenti.</p>	
<p>Addetto assistenza ai disabili</p>	 <p>Cell. 334-6055704</p>
<p>Si attiva autonomamente e/o sotto il coordinamento del RIT. Nel caso della presenza contemporanea di più disabili dovrà richiedere aiuto, per la completa evacuazione degli stessi. Accertatosi dell'assenza di disabili, dovrà mettersi a disposizione del Rit per effettuare i normali compiti previsti da un addetto ROET e cioè: spegnimento dell'incendio con i mezzi e presidi antincendio a disposizione e coadiuvare l'evacuazione dei presenti.</p>	
<p>Addetto ai piani</p>	 <p>s/n</p>
<p>Si attiva sotto il coordinamento del coordinatore per le emergenze, per l'evacuazione di tutti i presenti all'interno dell'edificio, presso i punti di raccolta. In caso di alluvione si attiva per effettuare l'evacuazione verso i piani più alti del Terminal. Devono assicurarsi che tutti i locali sono stati sgomberati ed evitando di trasmettere il panico ai presenti in fase di evacuazione, devono impartire ordini chiari e precisi affinché si completi l'evacuazione totale dei luoghi. Ad evacuazione completata, restano a disposizione del coordinatore per le emergenze al fine di effettuare i normali compiti previsti da un addetto ROET (spegnimento dell'incendio con mezzi e presidi antincendio a disposizione).</p>	

INTERVENTO OPERATIVO VV.F.

La squadra operativa del Distaccamento aeroportuale ha come finalità prioritaria quella di garantire gli interventi per il soccorso ad aerei in fase di emergenza / incidente secondo gli standard della normativa ICAO.

Ciò posto, in caso di intervento operativo in area Terminal, lo stesso dovrà essere coordinato con Enac DA, Gestore aeroportuale e TWR, anche al fine di valutare l'eventuale declassamento dello scalo.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	34/128
------------	---	--------

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

DEFINIZIONE

L'evacuazione consiste nell'abbandono immediato dell'area interessata dall'emergenza da parte degli occupanti per dirigersi verso i punti di raccolta predeterminati e riportati nelle tavole allegate.

Soltanto in caso di alluvione, l'evacuazione consiste nel raggruppamento degli stessi presso i punti di raccolta in luoghi sicuri interni (piani alti del terminal).

L'ordine di evacuazione dovrà essere impartito da parte del ROS dei VV.F. in stretto coordinamento con le figure preposte del Gestore (Coordinatore delle emergenze Airgest - Rit in turno).

Nel solo caso in cui si dovesse verificare una situazione di grave ed imminente pericolo che richieda l'evacuazione immediata dei locali aeroportuali, la stessa potrà essere diramata dal coordinatore delle emergenze Airgest (Rit in turno).

TIPOLOGIE DI EVACUAZIONE PREVISTE:

L'evacuazione può essere:

- PARZIALE: relativa alla sola zona interessata dall'emergenza;
- TOTALE: relativa a tutto l'edificio nel suo complesso.

EVACUAZIONE PARZIALE

L'evacuazione parziale si applica quando il ROS dei VVF stabilisce che, relativamente alla tipologia ed all'intensità dell'evento in corso ed effettuata la valutazione del potenziale sviluppo dell'evento nel tempo, è sufficiente e/o sicuro evacuare soltanto una parte dei luoghi.

L'ordine di evacuazione PARZIALE dovrà essere impartito da parte del ROS dei VV.F. in stretto coordinamento con le figure preposte del Gestore (Coordinatore delle emergenze Airgest - Rit in turno).

Nel caso in cui si dovesse verificare uno scenario di grave ed imminente pericolo che richieda

l'evacuazione parziale immediata dei locali aeroportuali, la stessa potrà essere diramata dal coordinatore delle emergenze (Rit in turno).

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	35/128
------------	---	--------

EVACUAZIONE TOTALE

L'evacuazione totale si applica quando il ROS dei VV.F., in stretto coordinamento con il coordinatore delle emergenze (Rit in turno), stabilisce che - relativamente alla tipologia dell'evento in corso ed effettuata la valutazione della sua intensità e del suo potenziale sviluppo nel tempo - e' necessario evacuare la totalità dei locali.

L'ordine di evacuazione totale è impartito dal ROS dei VV.F.

Nel solo caso in cui si dovesse verificare una situazione di grave ed imminente pericolo che richieda l'evacuazione totale immediata dei locali aeroportuali, la stessa potrà essere diramata dal coordinatore delle emergenze (Rit in turno).

MESSAGGISTICA D'EVACUAZIONE

Il sistema di teleallertamento HEELP, qualsiasi sia la tipologia di evacuazione in corso, per il tramite di appositi diffusori acustici diffonde presso le aree interessate dall'evacuazione, il seguente messaggio sia in italiano che in inglese:

- **ATTENZIONE, ATTENZIONE! CAUSA EMERGENZA SI INVITANO TUTTI I PRESENTI AD EVACUARE L'AREA, MANTENENDO LA CALMA, MEDIANTE LE USCITE DI EMERGENZA SEGNALATE E SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL PERSONALE PREPOSTO.**

- **ATTENTION, ATTENTION! DUE TO EMERGENCY EVERYONE MUST EVACUATE THE AREA BY THE EMERGENCY EXITS, KEEP CALM AND FOLLOW PERSONNEL INSTRUCTIONS.**

Nel caso di emergenza parziale il messaggio verra' diffuso esclusivamente nelle aree da evacuare.

ATTENZIONE: IN CASO DI ALLUVIONE il sistema di teleallertamento HEELP diffonderà il seguente messaggio sia in italiano che in inglese:

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	36/128
------------	---	--------

- **ATTENZIONE, ATTENZIONE! CAUSA ALLUVIONE SI INVITANO TUTTI I PRESENTI AD EVACUARE VERSO I PIANI SUPERIORI, MANTENENDO LA CALMA E SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL PERSONALE PREPOSTO.**

- **ATTENTION, ATTENTION! DUE TO FLODED TERMINAL BUILDING EVERYONE MUST MOVE TOWARD THE FIRST FLOOR, KEEP CALM AND FOLLOW PERSONNEL INSTRUCTIONS.**

SFOLLAMENTO

A seguito di una evacuazione totale e/o parziale, per ragioni di sicurezza contingenti, potrà inoltre rendersi necessario instradare ulteriormente gli utenti precedentemente evacuati, dai punti di raccolta, ad altre aree ritenute piu' sicure.

L'ordine di sfollamento deve essere diramato su richiesta del ROS dei Vigili del Fuoco.

PROCEDURA DI CONTINGENCY IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI DIFFUSIONE ACUSTICA DI SCALO

In caso di malfunzionamento del predetto sistema, il personale preposto del gestore trasmetterà all'utenza aeroportuale la messaggistica d'evacuazione sopra citata tramite megafono.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	37/128
------------	---	--------

SCHEDE OPERATIVE PROCEDURE DI INTERVENTO

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	38/128
------------	---	--------

INCENDIO O FUMO

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	39/128
------------	---	--------

PREMESSA

Ai fini di una continua supervisione dei possibili rischi di incendio, ogni operatore aeroportuale dovrà osservare e far osservare le seguenti disposizioni:

1. controllare che nei vari luoghi siano conservati materiali infiammabili solo nelle quantità necessarie per l'uso quotidiano;
2. asportare regolarmente imballaggi, cartoni, materiali plastici, ecc.;
3. svuotare regolarmente i cestini portacarte verificando che i mozziconi siano spenti;
4. accertarsi che gli estintori siano in numero sufficiente, regolarmente ispezionati e ricaricati e facilmente raggiungibili;
5. accertarsi che gli idranti siano in numero sufficiente, regolarmente controllati e facilmente raggiungibili;
6. accertarsi che le vie di fuga siano chiaramente segnalate e note a tutto il personale;

Non accendere/utilizzare /installare dispositivi autonomi di riscaldamento.

GOOD PRACTICE

1. In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale.
2. In caso di allarme, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo.
3. Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione:
 - 3.1 camminare chini;
 - 3.2 proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato;
 - 3.3 orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
4. Nel caso in cui il percorso di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
5. Nel caso in cui, dal luogo in cui ci si trova, non sia possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità assoluta di abbandonare il piano in cui ci si trova, di recarsi nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile),

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	40/128
------------	---	--------

oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

6. In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo o ampi balconi.
7. In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
8. Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
9. Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione), mai usare acqua.
10. Se l'incendio ha coinvolto una persona, è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.
11. L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo. Se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
12. Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
13. Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza, devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).
14. Allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare le alimentazioni degli apparecchi elettrici.
15. Fare evacuare ordinatamente il pubblico ed il personale non addetto all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate.
16. Controllare che all'interno dei locali non vi siano persone rimaste bloccate.
17. Aprire le porte con estrema cautela. Prima di aprirla, toccarla in alto per sentire se è

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	41/128
------------	---	--------

calda, in tal caso cercare un'altra via di uscita. Se non avete alternative, agire con cautela riparandosi da un'eventuale fiamma divampante.

18. Saggiare il pavimento appoggiando sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e poi avanzare.

19. Non spingete le persone, ma accompagnatele nella giusta direzione con dolcezza.

20. Spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale.

21. NON USARE MAI GLI ASCENSORI MA UNICAMENTE LE SCALE.

22. NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE.

23. Presidiare l'ingresso, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

24. Se vi sono persone intossicate o ustionate, avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso del Presidio Aeroportuale, ovvero il 118.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	42/128
------------	---	--------

STATO DI ALLARME

FUNZIONE (Addetto Alle Comunicazioni)		CALL SIGN	TELEFONO
COS RIT (SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI)		COS/RIT	INT. 118 TEL. 0923.3212667 CELL. 349.2685567
1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP - SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE - LO STATO DI ALLARME. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP		
3	INFORMA E PREALLERTA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, CIRCA LO STATO DI ALLARME, I SEGUENTI NOMINATIVI AIRGEST		
	FUNZIONE		RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER		329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER		349.2685691
	R.S.P.P.		345.4779865
	RESPONSABILE OPERATIONS		349.2685476
	DIRETTORE GENERALE		-
	RESPONSABILE SECURITY		349.2685470
	RESPONSABILE SERVIZI APT		349.2685716
	RESPONSABILE IN TURNO		334.6049351
	MANUTENTORE IN TURNO		334.9446212
TAM		346.2453450	
NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.			
4	NOTIFICA DI FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE		
5	COMUNICA AI RESPONSABILI DI AREA DI CUI AL PUNTO 3, IL FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE/GRAVE, TRAMITE IL SISTEMA HEELP NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
6	SELF BRIEFING		

ALLARME - INCENDIO

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	43/128
------------	---	--------

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
<p>ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (CHIUSURA TERMINAL)</p>		<p>CELL. 334.6049351 CELL. 346.2453450</p>
1	<p>RICEVUTA E CONSTATATA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI ALLARME.</p> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO AL PRESIDIO UTILIZZERA' IL CELLULARE DI SERVIZIO O TRAMITE IL TELEFONO REGISTRATO PRESSO L'UFFICIO COE, PER INFORMARE I RESPONSABILI DI CUI AL PUNTO 3.</p>	
2	<p>TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP</p>	
3	<p>INFORMA E PREALLERTA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, CIRCA LO STATO DI ALLARME, I SEGUENTI NOMINATIVI AIRGEST</p>	
	FUNZIONE	RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER	329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER	349.2685691
	R.S.P.P.	345.4779865
	RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476
	DIRETTORE GENERALE	-
	RESPONSABILE SECURITY	349.2685470
	RESPONSABILE SERVIZI APT	349.2685716
	RESPONSABILE IN TURNO	334.6049351
MANUTENTORE IN TURNO	334.9446212	
TAM	346.2453450	
	<p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO IL CELLULARE IN DOTAZIONE O TRAMITE TELEFONO REGISTRATO PRESSO IL COE.</p>	
4	<p>SI RECA SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO, AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE POTENZIALE DELLO STESSO.</p>	
5	<p>COMUNICA AI RESPONSABILELI DI AREA DI CUI AL PUNTO 3, IL FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE/GRAVE, TRAMITE IL SISTEMA HEELP</p> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO IL CELLULARE IN DOTAZIONE O TRAMITE TELEFONO REGISTRATO PRESSO IL COE.</p>	
6	<p>SELF BRIEFING</p>	

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
<p align="center">RIT (COORDINATORE PER LE EMERGENZE)</p>	<p align="center">RIT</p>	<p align="center">CELL. 334.6049351</p>
1	<p>RICEVE LA SEGNALAZIONE D'EVENTO DAL COS O DA QUALSIASI ALTRO OPERATORE.</p>	
2	<p>COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO D'AVANZAMENTO PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP, OVVERO, IN MANCANZA DEL COS, ATTIVA TRAMITE IL SISTEMA HEELP LO STATO DI ALLARME.</p>	
3	<p>INFORMA E PREALLERTA, I COMPONENTI DEL R.O.E.T. IN TURNO</p>	
4	<p>SI RECA E/O COORDINA IL GRUPPO ROET SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO, AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE POTENZIALE DELLO STESSO.</p>	
5	<p>DEFINISCE IN COORDINAMENTO CON IL ROET, LE EVENTUALI AZIONI DI PRONTO INTERVENTO ATTE A CONTRASTARE L'EVENTO, CON LE DIFESE E LE DOTAZIONI DISPONIBILI ED IN RELAZIONE ALLE PROPRIE COMPETENZE.</p>	
6	<p>DICHIARA LA FINE DELLO STATO DI ALLARME O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA LIEVE, COMUNICANDOLO ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI.</p>	
7	<p>SELF BRIEFING</p>	

ALLARME - INCENDIO

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
<p align="center">R.O.E.T</p> <p align="center">(REPARTO OPERATIVO EMERGENZA TERMINAL)</p>	<p align="center">ROET</p>	<p align="center">Num. Interni aziendali Radio</p>
<p align="center">1</p>	<p>RICEVE LA COMUNICAZIONE DI ALLARME DAL RIT E/O DAL COS</p> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.</p>	
<p align="center">2</p>	<p>VENGONO COSTANTEMENTE AGGIORNATI DAL RIT CIRCA NUOVI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE RESTANDO IN PREALLERTA</p>	
<p align="center">3</p>	<p>SU INDICAZIONE DEL RIT ED IN COORDINAMENTO CON LO STESSO, L'ADDETTO/I ROET SI RECA/NO PRESSO IL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENO, AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE DELLO STESSO.</p>	
<p align="center">4</p>	<p>NEL CASO IN CUI L'ALLARME EVOLVA IN EMERGENZA LIEVE/GRAVE, OGNI COMPONENTE DEL ROET DOVRA' SEGUIRE LE PROCEDURE PREVISTE DI SEGUITO DAL PRESENTE PIANO.</p>	
<p align="center">5</p>	<p>RICEVUTO LA FINE DELLO STATO DI ALLARME, RIPRENDE LE PROPRIE ATTIVITA'</p>	
<p align="center">6</p>	<p>SELF BRIEFING.</p>	

ALLARME - INCENDIO

STATO DI EMERGENZA LIEVE

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)	CALL SIGN	TELEFONO																										
COS RIT (SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI)	COS/RIT	INT. 118 TEL. 0923.3212667 CELL. 349.2685567																										
1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP - SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE - LO STATO DI EMERGENZA LIEVE. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.																											
2	AVVERTE IL RIT/COS IN TURNO E LO INFORMA DEGLI SVILUPPI DELL'EVENTO.																											
3	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP																											
4	ATTIVA LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, PREALLERTANDO I SEGUENTI ENTI: <table border="1" data-bbox="220 996 1340 1612"> <thead> <tr> <th>ENTI</th> <th>RECAPITO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VV.F.</td> <td>0923.842653 – 115</td> </tr> <tr> <td>POLARIA</td> <td>0923.598731</td> </tr> <tr> <td>S.S.A.</td> <td>392.7198700</td> </tr> <tr> <td>ENAC</td> <td>0923.841130-335.5734370</td> </tr> <tr> <th colspan="2">FUNZIONI AIRGEST</th> </tr> <tr> <td>OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER</td> <td>329.0588636</td> </tr> <tr> <td>MAINTENANCE MANAGER</td> <td>349.2685691</td> </tr> <tr> <td>R.S.P.P/SAFETY MANAGER</td> <td>345.4779865</td> </tr> <tr> <td>RESPONSABILE OPERATIONS</td> <td>349.2685476</td> </tr> <tr> <td>DDL</td> <td>392.9504748</td> </tr> <tr> <td>RESPONSABILE SECURITY</td> <td>349.2685470</td> </tr> <tr> <td>RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL</td> <td>349.2685716</td> </tr> </tbody> </table> NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		ENTI	RECAPITO	VV.F.	0923.842653 – 115	POLARIA	0923.598731	S.S.A.	392.7198700	ENAC	0923.841130-335.5734370	FUNZIONI AIRGEST		OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636	MAINTENANCE MANAGER	349.2685691	R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865	RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476	DDL	392.9504748	RESPONSABILE SECURITY	349.2685470	RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716
ENTI	RECAPITO																											
VV.F.	0923.842653 – 115																											
POLARIA	0923.598731																											
S.S.A.	392.7198700																											
ENAC	0923.841130-335.5734370																											
FUNZIONI AIRGEST																												
OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636																											
MAINTENANCE MANAGER	349.2685691																											
R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865																											
RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476																											
DDL	392.9504748																											
RESPONSABILE SECURITY	349.2685470																											
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716																											
5	NOTIFICA A TUTTI GLI ENTI E LE FIGURE DI CUI AL PUNTO 3, LO STATO DI FINE EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS/RIT DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.																											
6	SELF BRIEFING																											

EMERGENZA LIEVE - INCENDIO

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO																										
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30 – 04:30)*		CELL. 334.6049351 CELL. 346.2453450																										
1	RICEVUTA E CONSTATATA LA COMUNICAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI EMERGENZA LIEVE. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.																											
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP																											
3	ATTIVA LO STATO DI EMERGENZA LIEVE ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, PREALLERTANDO I SEGUENTI ENTI: <table border="1" data-bbox="272 898 1390 1608"> <thead> <tr> <th data-bbox="272 898 1050 958">ENTI</th> <th data-bbox="1050 898 1390 958">RECAPITO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="272 958 1050 1003">VV.F.</td> <td data-bbox="1050 958 1390 1003">0923.842653 – 115</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1003 1050 1048">POLARIA</td> <td data-bbox="1050 1003 1390 1048">0923.598731</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1048 1050 1093">S.S.A.</td> <td data-bbox="1050 1048 1390 1093">392.7198700</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1093 1050 1137">ENAC</td> <td data-bbox="1050 1093 1390 1137">0923.841130-335.5734370</td> </tr> <tr> <th data-bbox="272 1137 1050 1198">FUNZIONI AIRGEST</th> <th data-bbox="1050 1137 1390 1198">RECAPITO</th> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1198 1050 1258">OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER</td> <td data-bbox="1050 1198 1390 1258">329.0588636</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1258 1050 1319">MAINTENANCE MANAGER</td> <td data-bbox="1050 1258 1390 1319">349.2685691</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1319 1050 1379">R.S.P.P/SAFETY MANAGER</td> <td data-bbox="1050 1319 1390 1379">345.4779865</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1379 1050 1440">RESPONSABILE OPERATIONS</td> <td data-bbox="1050 1379 1390 1440">349.2685476</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1440 1050 1500">DDL</td> <td data-bbox="1050 1440 1390 1500">392.9504748</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1500 1050 1561">RESPONSABILE SECURITY</td> <td data-bbox="1050 1500 1390 1561">349.2685470</td> </tr> <tr> <td data-bbox="272 1561 1050 1608">RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL</td> <td data-bbox="1050 1561 1390 1608">349.2685716</td> </tr> </tbody> </table> NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA PRESSO IL COE.		ENTI	RECAPITO	VV.F.	0923.842653 – 115	POLARIA	0923.598731	S.S.A.	392.7198700	ENAC	0923.841130-335.5734370	FUNZIONI AIRGEST	RECAPITO	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636	MAINTENANCE MANAGER	349.2685691	R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865	RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476	DDL	392.9504748	RESPONSABILE SECURITY	349.2685470	RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716
ENTI	RECAPITO																											
VV.F.	0923.842653 – 115																											
POLARIA	0923.598731																											
S.S.A.	392.7198700																											
ENAC	0923.841130-335.5734370																											
FUNZIONI AIRGEST	RECAPITO																											
OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636																											
MAINTENANCE MANAGER	349.2685691																											
R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865																											
RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476																											
DDL	392.9504748																											
RESPONSABILE SECURITY	349.2685470																											
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716																											
4	NOTIFICA A TUTTI GLI ENTI E LE FIGURE DI CUI AL PUNTO 3, LO STATO DI FINE EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS/RIT DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.																											
5	SELF BRIEFING																											

* Salvo modifiche di orario adottate temporaneamente.

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
<p align="center">RIT</p> <p align="center">(COORDINATORE PER LE EMERGENZE)</p>	<p align="center">RIT</p>	<p align="center">CELL. 334.6049351</p>
1	RICEVE LA SEGNALAZIONE D'EVENTO DAL COS O DA QUALSIASI ALTRO OPERATORE.	
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO DI AVANZAMENTO DELLO STESSO, PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP	
3	COMUNICA AI MEMBRI DEL R.O.E.T, LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO	
4	SI RECA CON IL ROET SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO AL FINE DI VALUTARNE CONGIUNTAMENTE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE DELLO STESSO;	
5	SI COORDINA CON IL ROET PER LE EVENTUALI AZIONI DI PRONTO INTERVENTO E DI DIFESA CHE DEVONO ESSERE ATTUATE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA LIEVE;	
6	PREATTIVA E PREDISPONE GLI ADDETTI ROET PER L'EVENTUALE EVACUAZIONE.	
7	COMUNICA LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE AL COS;	
8	SELF BRIEFING	

EMERGENZE LIEVE- INCENDIO

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
<p align="center">R.O.E.T</p> <p align="center">(REPARTO OPERATIVA EMERGENZA TERMINAL)</p>	<p align="center">ROET</p>	<p align="center">Num. Interni aziendali Radio</p>
<p align="center">1</p>	<p>RICEVONO LA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA LIEVE DA PARTE DEL RIT</p>	
<p align="center">2</p>	<p>IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI DEL RIT ED IN FUNZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI NELL'ALLEGATO "A", GLI ADDETTI ROET DEVONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RECARSÌ IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE DELL'EVENTO E, SE NECESSARIO AGGIORNARE IMMEDIATAMENTE IL RIT; • INTERVENIRE, CON ESTINTORI ED ALTRE EVENTUALI ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE, SUL FOCOLAIO. • INVITARE LE PERSONE PRESENTI O NELLE IMMEDIATE VICINANZE AD ALLONTANARSI DALLA ZONA INTERESSATA DALL'EMERGENZA LIEVE. <p>COMUNICARE AL RIT L'AVVENUTO RIENTRO DELL'EMERGENZA LIEVE</p> <p>1) <u>GLI ADDETTI AI PIANI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • SU DISPOSIZIONE DEL RIT, DEVONO INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LE ATTIVITA' E RECARSÌ AI PIANI PER PREPARARE I PRESENTI AD UNA EVENTUALE EVACUAZIONE; • TENGONO CONTO DEL NUMERO APPROSSIMATIVO DEI PRESENTI <p>APRONO LE USCITE DI EMERGENZA DI PERTINENZA, PREVIO COORDINAMENTO CON LA POLIZIA DI FRONTIERA.</p>	
<p align="center">3</p>	<p>2) <u>I PREPOSTI ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DEVONO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENIRE PRESSO LA VALVOLA DEGLI IDRANTI DI PERTINENZA DELLA ZONA DOVE SI È VERIFICATO L'EVENTO, VERIFICANDONE LA REGOLARE POSIZIONE APERTA; • ISPEZIONARE LE VALVOLE DELLE ZONE LIMITROFE E VERIFICARNE LA FUNZIONALITÀ E LA LORO CORRETTA APERTURA; • ACCERTARSI DELL'INTERVENTO AUTOMATICO DELLA POMPA ED IN CASO CONTRARIO LA AVVIA IMMEDIATAMENTE CON COMANDO MANUALE; 	

EMERGENZA LIEVE - INCENDIO

- ACCERTARSI DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO TENENDO COSTANTEMENTE SOTTO CONTROLLO I VALORI DI PORTATA E PRESSIONE DELLO STESSO;
- MANTENERE LE POMPE IN FUNZIONE FINO A FINE EMERGENZA LIEVE.
- RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RIT PER EVENTUALI RICHIESTE DI INTERVENTO, SEGNALANDO EVENTUALI CONTROINDICAZIONI ALLE MANOVRE RICHIESTE.
- INTERROMPERE I CIRCUITI DI ALIMENTAZIONE SECONDO IL PIANO DI INTERVENTO O LE ESIGENZE PREVISTE.

3) L' ADDETTO ASSISTENZA DISABILI DEVE:

- INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE AL SUPPORTO DEL QUALE ERA STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO;
- IN CASO DI ACCERTATA ASSENZA DI DISABILI DEVE RENDERSI DISPONIBILE AL RIT PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA LIEVE;

4

NEL CASO IN CUI L'EMERGENZA LIEVE EVOLVA, OGNI COMPONENTE DOVRA' SEGUIRE LE PROCEDURE PREVISTE IN CASO DI EMERGENZA GRAVE

5

RICEVONO COMUNICAZIONE DAL RIT IN MERITO ALLA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE.

6

SELF BRIEFING

STATO DI EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)		CALL SIGN	TELEFONO
COS		COS/RIT	INT. 118 TEL. 0923.3212667 CELL. 349.2685567
RIT (SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI)			
1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP - SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE - LO STATO DI EMERGENZA GRAVE. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
2	AVVERTE IL RIT/COS IN TURNO E LO INFORMA DEGLI SVILUPPI DELL'EVENTO		
3	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP		
4	ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO		
	ENTI		RECAPITO
	VV.F.		0923.842653 – 115
	POLARIA		0923.598731
	S.S.A.		392.7198700
	S.U.E.S.		118 -800633865
	ENAC		0923.841130-335.5734370
	FUNZIONI AIRGEST		RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER		329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER		349.2685691
	R.S.P.P/SAFETY MANAGER		345.4779865
	RESPONSABILE OPERATIONS		349.2685476
	DDL		347.6795230
	RESPONSABILE SECURITY		349.2685470
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL		349.2685716	
NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.			

EMERGENZA GRAVE - INCENDIO

5	SU COMUNICAZIONE DEL RIT RICHIEDE L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ESTERNE DI SOCCORSO, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI	
6	RICEVUTA L'EVENTUALE DISPOSIZIONE DI EVACUAZIONE PARZIALE/TOTALE DA PARTE DELLE FIGURE PREPOSTE, ATTIVA LA FUNZIONE SPECIFICA DEL SISTEMA HEELP	
7	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI, IL FINE EMERGENZA GRAVE	

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30 – 04:30)*		CELL. 334.6049351 CELL. 346.2453450
1	RICEVUTA E CONSTATATA LA COMUNICAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI EMERGENZA GRAVE	
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP	
3	ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO	
	ENTI	RECAPITO
	VV.F.	0923.842653 – 115
	POLARIA	0923.598731
	S.S.A.	392.7198700
	S.U.E.S.	118
	ENAC	0923.841130- 335.5734370
	FUNZIONI AIRGEST	RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER	349.2685691
	R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865
RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476	
DDL	347.6795230	
RESPONSABILE SECURITY	349.2685470	
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716	
4	NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA PRESSO IL COE.	
	SU COMUNICAZIONE DEL ROS DEI VV.F. RICHIEDE L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ESTERNE DI SOCCORSO, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI	
5	NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS/RIT DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.	
	RICEVUTA L'EVENTUALE DISPOSIZIONE DI EVACUAZIONE PARZIALE/TOTALE DA PARTE DELLE FIGURE PREPOSTE, ATTIVA LA FUNZIONE SPECIFICA DEL SISTEMA HEELP	
	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI, IL FINE EMERGENZA GRAVE	

EMERGENZA GRAVE - INCENDIO

FUNZIONE	CALL SIG	TELEFONO
RIT COORDINATORE PER LE EMERGENZE	RIT	CELL. 334-6049351
1	RICEVE LA SEGNALAZIONE D'EVENTO DAL COS O DA QUALSIASI ALTRO OPERATORE.	
2	ATTIVA IL COE (CON LE MODALITA' E LA COMPOSIZIONE PREVISTA NEL PEA)	
3	SI RECA CON IL ROET SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO AL FINE DI VALUTARNE CONGIUNTAMENTE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE DELLO STESSO;	
4	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI L'EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO DELL'EMERGENZA.	
5	ATTIVA I COMPONENTI DEL ROET; COORDINA I MEMBRI DEL ROET NELL'ESPLETAMENTO DELLE MANSIONI DI CUI ALL'ALLEGATO "A".	
6	COORDINA, IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI RICEVUTE DAL ROS, LE AZIONI DI PRONTO INTERVENTO E DI DIFESA CHE DEVONO ESSERE ATTUATE DAL ROET.	
7	RESTA IN CONTATTO CON IL ROET ED A DISPOSIZIONE DEL ROS DEI VV.F.	
8	SU COMUNICAZIONE DEL ROS DEI V.V.F, COMUNICA AL COS L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ESTERNE DI SOCCORSO, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI	
9	SU COMUNICAZIONE DEL ROS COMUNICA AL COS E AL ROET LO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE E LA RIPRESA ALLE NORMALI ATTIVITA', OGNUNO PER QUANTO DI COMPETENZA	
10	IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMINENTE, PUO' IMPARTIRE L'ORDINE DI EVACUAZIONE DEI LOCALI;	

EMERGENZA GRAVE - INCENDIO

R.O.E.T	=	Num.Interni aziendali Radio
1	INFORMATI DAL RIT DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, SI ATTIVANO IMMEDIATAMENTE PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE	
2	<p>IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI DEL RIT O DEL ROS DEI VV.F ED IN FUNZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI NELL'ALLEGATO "A", GLI ADDETTI ROET DEVONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVITARE LE PERSONE PRESENTI AD ALLONTANARSI DALLA ZONA INTERESSATA DALL'INCENDIO; • INTRAPRENDERE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO, COMMISURATE ALL'EVENTO CHE HA DETERMINATO LO STATO DI EMERGENZA; <p><u>GLI ADDETTI AI PIANI DEVONO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • INTERROMPERE LE ATTIVITA' IN CORSO; • RECARSI AL PIANO DI COMPETENZA, PER PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE DEGLI UTENTI; • APRIRE LE USCITE DI EMERGENZA DI PERTINENZA, IN ACCORDO CON LA POLIZIA DI FRONTIERA; • DISPORSI ALLA TESTA ED IN CODA DEGLI UTENTI IN COLONNA TRASMETTENDO FIDUCIA E TRANQUILLITA' AI PRESENTI; • MANTENERE PER QUANTO POSSIBILE IL GRUPPO ORDINATO E COMPATTO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA PIU' VICINO; • PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE FINO AL PUNTO DI RACCOLTA PIU' VICINO (ADDETTO AI PIANI IN TESTA); • PRIMA DI EVACUARE L'EDIFICIO, VERIFICARE CHE NON VI SIANO ANCORA UTENTI NELLE AREE EVACUATE (ADDETTO AI PIANI IN CODA). 	

IL PREPOSTO ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DEVE:

- INTERROMPERE I CIRCUITI DI ALIMENTAZIONE SECONDO IL PIANO DI INTERVENTO O LE ESIGENZE PREVISTE;
- ACCERTARSI DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO;
- MANTENERE LE POMPE IN FUNZIONE FINO A FINE EMERGENZA GRAVE;
- RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RIT/ROS PER EVENTUALI RICHIESTE DI INTERVENTO, SEGNALANDO EVENTUALI CONTROINDICAZIONI ALLE MANOVRE RICHIESTE.

3

GLI ADDETTI ALL'ASSISTENZA AI DISABILI DEVONO

- INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE AL SUPPORTO DEL QUALE ERA STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO, OPPURE LA PERSONA INDICATAGLI DAL RIT;
- EVACUARE L'AEROSTAZIONE CON IL DISABILE A LUI ASSEGNATO;
- RICHIEDERE AL RIT ULTERIORE PERSONALE DI SUPPORTO, IN CASO DELLA PRESENZA DI PIU' DISABILI.

4

RICEVERE LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	57/128
------------	---	--------

CALAMITA' NATURALI TERREMOTO

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	58/128
------------	---	--------

TERREMOTO

Un terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, anche se normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento).

Anche queste ultime, comunque, seppur di minore intensità, possono essere estremamente pericolose e causare il crollo di strutture compromesse dalle scosse telluriche iniziali.

PER QUANTO SOPRA, NEL CASO IN CUI L'EVENTO STRAORDINARIO IN PAROLA RAGGIUNGA UN' INTENSITA' AVVERTIBILE, SARA' GESTITO ADOTTANDO LE PROCEDURE DI EMERGENZA GRAVE.

GOOD PRACTICE

1. Alle prime scosse telluriche avvertibili dai più, è necessario pensare a ripararsi (es. sotto tavoli, architravi, strutture portanti);
2. Al termine della prima scossa tellurica avvertita dai più, è necessario recarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato evitando di precipitarsi all'esterno dei locali, utilizzando le regolari vie di esodo, **escludendo l'uso degli ascensori** ed attuando l'evacuazione, secondo le procedure previste;
3. prepararsi a fronteggiare la possibilità di eventuali ulteriori scosse;
4. sospendere le attività lavorative evacuando ed attuando il piano di evacuazione;
5. durante l' evacuazione, fare muovere ordinatamente il pubblico ed il rimanente personale seguendo le vie di fuga segnalate, indirizzandole in spazi esterni lontani da edifici;
6. verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate; in caso contrario avvertire i VV.F.;
7. verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il Servizio Sanitario Aeroportuale;
8. allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, cartelloni pubblicitari, apparati elettrici;
9. aprire le porte con cautela e muoversi con prudenza saggiando, prima di avventurarsi sopra, il pavimento, le scale;
10. scendere le scale all'indietro, spostandosi lungo i muri (queste sono le aree strutturalmente più robuste);
11. evitare di usare telefoni, salvo nei casi di estrema urgenza;
12. non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente pericolo di vita, chiamare i soccorsi segnalando con precisione la posizione della persona infortunata.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	59/128
------------	---	--------

COSA NON FARE IN CASO DI TERREMOTO

1. Usare l'auto intralciando le vie d'accesso per i soccorritori;
2. Recarsi nelle zone più danneggiate o pericolanti;
3. Rientrare negli edifici per recuperare oggetti o beni;
4. Occupare le linee telefoniche (specialmente i numeri di pubblica utilità), se non per casi di estrema necessità.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	60/128
------------	---	--------

STATO DI EMERGENZA GRAVE

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)		CALL SIGN	TELEFONO
COS RIT (SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI)		COS/RIT	INT. 118 TEL. 0923.3212667 CELL. 349.2685567
1	RICEVUTA O CONSTATATA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP LO STATO DI EMERGENZA GRAVE. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
2	QUANDO POSSIBILE, PROVVEDE AD EVACUARE I LOCALI, ACCERTANDOSI CHE NON VI SIANO ANCORA UTENTI (COMPRESO DISABILI) NELLE AREE IMMEDIATAMENTE ADIACENTI.		
3	TRAMITE TELEFONINO E DA LUOGO SICURO, AVVERTE IL RIT/COS IN TURNO E LO INFORMA DEGLI SVILUPPI DELL'EVENTO		
3	ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO		
	ENTI		RECAPITO
	VV.F.		0923.842653 – 115
	POLARIA		0923.598731
	S.S.A.		392.7198700
	S.U.E.S.		118
	ENAC		0923.841130-335.5734370
	FUNZIONI AIRGEST		RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER		329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER		349.2685691
	R.S.P.P/SAFETY MANAGER		345.4779865
	RESPONSABILE OPERATIONS		349.2685476
	DDL		347.6795230
RESPONSABILE SECURITY		349.2685470	
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL		349.2685716	
NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.			

EMERGENZA GRAVE - TERREMOTO

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	61/128
------------	---	--------

4	RECEPITA L'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO DI PERTINENZA DA PARTE DEI VVF, SU COMUNICAZIONE DEL RIT, SI ATTIVA PER LE EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DA ESPLETARE.	
5	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI IL FINE EMERGENZA GRAVE.	

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO																												
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30-04:30)*		CELL. 334.6049351 CELL. 346.2453450																												
1	RICEVUTA O CONSTATA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, ATTIVA IL SISTEMA HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.																													
2	QUANDO POSSIBILE, PROVVEDE AD EVACUARE I LOCALI, ACCERTANDOSI CHE NON VI SIANO ANCORA UTENTI (COMPRESO DISABILI) NELLE AREE IMMEDIATAMENTE ADIACENTI																													
3	<p>TRAMITE TELEFONINO E DA LUOGO SICURO ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO</p> <table border="1" data-bbox="256 1021 1374 1688"> <thead> <tr> <th data-bbox="256 1021 1034 1077">ENTI</th> <th data-bbox="1034 1021 1374 1077">RECAPITO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="256 1077 1034 1122">VV.F.</td> <td data-bbox="1034 1077 1374 1122">0923.842653 – 115</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1122 1034 1167">POLARIA</td> <td data-bbox="1034 1122 1374 1167">0923.598731</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1167 1034 1211">S.S.A.</td> <td data-bbox="1034 1167 1374 1211">392.7198700</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1211 1034 1256">S.U.E.S.</td> <td data-bbox="1034 1211 1374 1256">118-800633865</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1256 1034 1301">ENAC</td> <td data-bbox="1034 1256 1374 1301">0923.841130-335.5734370</td> </tr> <tr> <th data-bbox="256 1301 1034 1357">FUNZIONI AIRGEST</th> <th data-bbox="1034 1301 1374 1357">RECAPITO</th> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1357 1034 1402">OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER</td> <td data-bbox="1034 1357 1374 1402">329.0588636</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1402 1034 1447">MAINTENANCE MANAGER</td> <td data-bbox="1034 1402 1374 1447">349.2685691</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1447 1034 1491">R.S.P.P/SAFETY MANAGER</td> <td data-bbox="1034 1447 1374 1491">345.4779865</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1491 1034 1536">RESPONSABILE OPERATIONS</td> <td data-bbox="1034 1491 1374 1536">349.2685476</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1536 1034 1581">DDL</td> <td data-bbox="1034 1536 1374 1581">347.6795230</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1581 1034 1626">RESPONSABILE SECURITY</td> <td data-bbox="1034 1581 1374 1626">349.2685470</td> </tr> <tr> <td data-bbox="256 1626 1034 1682">RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL</td> <td data-bbox="1034 1626 1374 1682">349.2685716</td> </tr> </tbody> </table> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI</p>		ENTI	RECAPITO	VV.F.	0923.842653 – 115	POLARIA	0923.598731	S.S.A.	392.7198700	S.U.E.S.	118-800633865	ENAC	0923.841130-335.5734370	FUNZIONI AIRGEST	RECAPITO	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636	MAINTENANCE MANAGER	349.2685691	R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865	RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476	DDL	347.6795230	RESPONSABILE SECURITY	349.2685470	RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716
ENTI	RECAPITO																													
VV.F.	0923.842653 – 115																													
POLARIA	0923.598731																													
S.S.A.	392.7198700																													
S.U.E.S.	118-800633865																													
ENAC	0923.841130-335.5734370																													
FUNZIONI AIRGEST	RECAPITO																													
OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636																													
MAINTENANCE MANAGER	349.2685691																													
R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865																													
RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476																													
DDL	347.6795230																													
RESPONSABILE SECURITY	349.2685470																													
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716																													
4	RECEPITA L'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO DI PERTINENZA DA PARTE DEI VVF, SU COMUNICAZIONE DEL RIT, SI ATTIVA PER LE EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DA ESPLETARE.																													
5	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI IL FINE EMERGENZA GRAVE.																													

EMERGENZA GRAVE - TERREMOTO

* Salvo modifiche di orario adottate temporaneamente.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	63/128
------------	---	--------

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO	EMER
----------	-----------	----------	------

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO	EMERGENZA GRAVE - TERREMOTO
RIT COORDINATORE PER LE EMERGENZE	RIT	CELL. 3346049351	
1	RICEVE O CONSTATA LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO		
2	QUANDO POSSIBILE, PROVEDE AD EVACUARE I LOCALI ACCERTANDOSI CHE NON VI SIANO ANCORA UTENTI (COMPRESO DISABILI) NELLE AREE IMMEDIATAMENTE ADIACENTI		
2	TRAMITE TELEFONINO E DA LUOGO SICURO, ATTIVA IL COE (CON LE MODALITA' E LA COMPOSIZIONE PREVISTA NEL PEA)		
3	RECEPITA L'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO DI PERTINENZA DA PARTE DEI VVF, SU COMUNICAZIONE DEL ROS, SI ATTIVA PER LE EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DA ESPLETARE.		
4	COMUNICA AL COE IL FINE EMERGENZA GRAVE.		

* Salvo modifiche di orario adottate temporaneamente.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	64/128
------------	---	--------

R.O.E.T	=	Num.Interni aziendali Radio
1	INFORMATI DAL RIT DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, EVACUANO L'EDIFICIO ACCERTANDOSI CHE NON VI SIANO ANCORA UTENTI (COMPRPRESO DISABILI) NELLE AREE IMMEDIATAMENTE ADIACENTI.	
2	RECEPITA L'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO DI PERTINENZA DA PARTE DEI VVF, SU COMUNICAZIONE DEL RIT, SI ATTIVA PER LE EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DA ESPLETARE.	
4	RICEVERE LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE	

TUTTE LE ALTRE FIGURE ROET PREVISTE NELL'ALLEGATO "A" DEL PRESENTE PET, QUANDO POSSIBILE, PROVVEDONO AD EVACUARE I LOCALI, ACCERTANDOSI CHE NON VI SIANO ANCORA UTENTI (COMPRESO DISABILI) NELLE AREE IMMEDIATAMENTE ADIACENTI

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	65/128
------------	---	--------

CALAMITA' NATURALI ALLUVIONE

GOOD PRACTICE

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	66/128
------------	---	--------

1. Predisporre l'immediata evacuazione dei locali seminterrati e di tutti i locali con potenziale presenza di personale ed utenti;
2. verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate; in caso contrario avvertire i VV.F.;
3. In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insistono le infrastrutture aeroportuali, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, **CON DIVIETO DI USO DEGLI ASCENSORI**;
4. Evitare di uscire all'esterno dei locali se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose;
5. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto alle attività di controllo degli impianti;
6. Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
7. Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
8. Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
9. Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
10. Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali;
11. sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;
12. predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte più esposte;

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	67/128
------------	---	--------

STATO DI EMERGENZA GRAVE

In caso di alluvione, dovrà essere attivata immediatamente un'evacuazione del piano cantinato e del piano terra del Terminal verso i piani più alti dell'aerostazione, evitando di sfollare verso le aree esterne

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)	CALL SIGN	TELEFONO																												
RIT <small>(SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI)</small>	COS <small>COS/RIT</small>	INT. 118 TEL. 0923.3212667 CELL. 349.2685567																												
1	RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, ATTIVA IL SISTEMA HEELP. <small style="color: red;">NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.</small>																													
2	AVVERTE IL RIT/COS IN TURNO E LO INFORMA DEGLI SVILUPPI DELL'EVENTO																													
3	SE POSSIBILE, TRASCRIVE I DATI IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX																													
4	ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EVECUAZIONE IN CORSO <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="background-color: red; color: white;">ENTI</th> <th style="background-color: red; color: white;">RECAPITO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VV.F.</td> <td style="background-color: red; color: white;">0923.842653 – 115</td> </tr> <tr> <td>POLARIA</td> <td style="background-color: red; color: white;">0923.598731</td> </tr> <tr> <td>S.S.A.</td> <td style="background-color: red; color: white;">392.7198700</td> </tr> <tr> <td>S.U.E.S.</td> <td style="background-color: red; color: white;">118</td> </tr> <tr> <td>ENAC</td> <td style="background-color: red; color: white;">0923.841130-335.5734370</td> </tr> <tr> <th style="background-color: red; color: white;">FUNZIONI AIRGEST</th> <th style="background-color: red; color: white;">RECAPITO</th> </tr> <tr> <td>OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER</td> <td style="background-color: red; color: white;">329.0588636</td> </tr> <tr> <td>MAINTENANCE MANAGER</td> <td style="background-color: red; color: white;">349.2685691</td> </tr> <tr> <td>R.S.P.P/SAFETY MANAGER</td> <td style="background-color: red; color: white;">345.4779865</td> </tr> <tr> <td>RESPONSABILE OPERATIONS</td> <td style="background-color: red; color: white;">349.2685476</td> </tr> <tr> <td>DDL</td> <td style="background-color: red; color: white;">3476795230</td> </tr> <tr> <td>RESPONSABILE SECURITY</td> <td style="background-color: red; color: white;">349.2685470</td> </tr> <tr> <td>RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL</td> <td style="background-color: red; color: white;">349.2685716</td> </tr> </tbody> </table> <small style="color: red;">NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.</small>		ENTI	RECAPITO	VV.F.	0923.842653 – 115	POLARIA	0923.598731	S.S.A.	392.7198700	S.U.E.S.	118	ENAC	0923.841130-335.5734370	FUNZIONI AIRGEST	RECAPITO	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636	MAINTENANCE MANAGER	349.2685691	R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865	RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476	DDL	3476795230	RESPONSABILE SECURITY	349.2685470	RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716
ENTI	RECAPITO																													
VV.F.	0923.842653 – 115																													
POLARIA	0923.598731																													
S.S.A.	392.7198700																													
S.U.E.S.	118																													
ENAC	0923.841130-335.5734370																													
FUNZIONI AIRGEST	RECAPITO																													
OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER	329.0588636																													
MAINTENANCE MANAGER	349.2685691																													
R.S.P.P/SAFETY MANAGER	345.4779865																													
RESPONSABILE OPERATIONS	349.2685476																													
DDL	3476795230																													
RESPONSABILE SECURITY	349.2685470																													
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL	349.2685716																													

EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE

5	SU DISPOSIZIONE DEL RIT SI ATTIVA PER L'EVECUAZIONE DAI PIANI INFERIORI VERSO I PIANI ALTI.	
6	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI INTERESSATI IL FINE EMERGENZA GRAVE.	

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO	EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE					
RIT	RIT	CELL. 3346049351		EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE				
1	RICEVE O CONSTATA LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO				EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE			
2	ATTIVA IL COE (CON LE MODALITA' E LA COMPOSIZIONE PREVISTA NEL PEA)					EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE		
3	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO D'AVANZAMENTO PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP						EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE	
4	ATTIVA I COMPONENTI DEL ROET, COORDINANDOLI NELL'EVACUAZIONE DAI PIANI INFERIORI VERSO I PIANI SUPERIORI.							EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE
5	RESTA IN CONTATTO CON IL ROET ED A DISPOSIZIONE DEL ROS DEI V.V.F, COADIUVANDO QUEST'ULTIMO NELLE OPERAZIONI DI GESTIONE DELL'EMERGENZA GRAVE E DELL'EVACUAZIONE TOTALE;							
6	COMUNICA AL COS ED AL ROET, LO STATO DI FINE EMERGENZA GRAVE E LA RIPRESA ALLE NORMALI ATTIVITA', OGNUNO PER QUANTO DI COMPETENZA		EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE					

FUNZIONE		CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30-04:30)*			CELL. 334.6049351 CELL. 346.2453450
1	RICEVUTA O CONSTATA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, ATTIVA IL SISTEMA HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX		
3	ATTIVA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, LA SEGUENTE CATENA DI ALLERTAMENTO, INFORMANDOLI DELL'EMERGENZA GRAVE O DELL'EVECUAZIONE IN CORSO		
	ENTI		RECAPITO
	VV.F.		0923.842653 – 115
	POLARIA		0923.598731
	S.S.A.		392.7198700
	S.U.E.S.		118
	ENAC		0923.841130-335.5734370
	FUNZIONI AIRGEST		RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER		329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER		349.2685691
	R.S.P.P/SAFETY MANAGER		345.4779865
	RESPONSABILE OPERATIONS		349.2685476
	DDL		3476795230
RESPONSABILE SECURITY		349.2685470	
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL		349.2685716	
NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA GRAVE ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.			
4	SI ATTIVA PER L'EVACUAZIONE DAI PIANI BASSI A QUELLI ALTI COME DA MANSIONE PREVISTA NELL'ALLEGATO "A"		
5	COMUNICA A TUTTI GLI ENTI PRECEDENTEMENTE ALLERTATI IL FINE EMERGENZA GRAVE.		
6	SELF BRIEFING		

EMERGENZA GRAVE - ALLUVIONE

* Salvo modifiche di orario adottate temporaneamente.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	71/128
------------	---	--------

BLACK OUT ELETTRICO

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	72/128
------------	---	--------

PREMESSA

Il terminal dell'aerostazione è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga.

Ai fini di una continua supervisione dei possibili rischi di incendio, bisognerà controllare con periodicità che l'impianto di illuminazione di emergenza esistente nei vari locali è in piena efficienza e registrarlo nell'apposito registro antincendio.

Di seguito elenchiamo le procedure di allarme / emergenza lieve da adottare in caso di black-out elettrico prolungato, ovvero nel caso in cui i gruppi elettrogeni non si avviino e tutti i sistemi di backup risultino inoperativi.

GOOD PRACTICE

In caso di black out elettrico prolungato, si attivano automaticamente i gruppi elettrogeni.

In caso di mancato funzionamento dei suddetti gruppi, il Rit provvede ad attivare e coordinare il Roet che, in accordo alle mansioni di cui all'allegato "A", fornisce l'assistenza ai passeggeri ed agli utenti aeroportuali presenti all'interno del Terminal.



IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA HEELP E' GARANTITO DALLA CORRENTE ELETTRICA ED IN SUA ASSENZA DA PROPRIE BATTERIE DI EMERGENZA.

E' ALTAMENTE PROBABILE CHE IN CASO DI BLACK OUT IL SISTEMA HEELP FUNZIONI IN MODALITA' DOWNGRADED, OVVERO IN CASO DI ESAURIMENTO DELLA BATTERIA DI EMERGENZA, IL SISTEMA NON SARA' PIU' IN GRADO DI FORNIRE ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	73/128
------------	---	--------

STATO DI ALLARME

LO STATO DI ALLARME SI ATTIVA IN CASO DI MANCATO FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI ELETTRICI.

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)		CALL SIGN	TELEFONO
COS			
RIT (SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI)		COS/RIT	INT. 118 TEL. 0923.3212667 CELL. 349.2685567
1	ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI ALLARME. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP		
3	INFORMA E PREALLERTA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, CIRCA LO STATO DI ALLARME, I SEGUENTI NOMINATIVI AIRGEST		
	FUNZIONE		RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER		329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER		349.2685691
	R.S.P.P/SAFETY MANAGER		345.4779865
	RESPONSABILE OPERATIONS		349.2685476
	DDL		3476795230
	RESPONSABILE SECURITY		349.2685470
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL		349.2685716	
NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.			
4	NOTIFICA DI FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE		
5	COMUNICA AI RESPONSABILI DI AREA DI CUI AL PUNTO 3, IL FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE/GRAVE, TRAMITE IL SISTEMA HEELP NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
6	SELF BRIEFING		

ALLARME - BLACK OUT

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
<p>ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30 – 04:30)*</p>		<p>CELL. 334.6049351 CELL. 346.2453450</p>
1	<p>RICEVUTA E CONSTATATA LA SEGNALAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI ALLARME.</p> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, L'ADDETTO AL PRESIDIO UTILIZZERA' IL CELLULARE DI SERVIZIO O TRAMITE IL TELEFONO REGISTRATO PRESSO L'UFFICIO COE, PER INFORMARE I RESPONSABILI DI CUI AL PUNTO 3.</p>	
2	<p>TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP</p>	
3	<p>INFORMA E PREALLERTA, ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, CIRCA LO STATO DI ALLARME, I SEGUENTI NOMINATIVI AIRGEST</p>	
	<p>FUNZIONE</p>	<p>RECAPITO</p>
	<p>OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER</p>	<p>329.0588636</p>
	<p>MAINTENANCE MANAGER</p>	<p>349.2685691</p>
	<p>R.S.P.P/SAFETY MANAGER</p>	<p>345.4779865</p>
	<p>RESPONSABILE OPERATIONS</p>	<p>349.2685476</p>
	<p>DDL</p>	<p>3476795230</p>
	<p>RESPONSABILE SECURITY</p>	<p>349.2685470</p>
<p>RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL</p>	<p>349.2685716</p>	
4	<p>SI RECA SUL LUOGO IN CUI E' STATO SEGNALATO L'EVENTO, AL FINE DI VALUTARNE LA NATURA, ENTITA' E STATO DI EVOLUZIONE POTENZIALE DELLO STESSO.</p>	
5	<p>COMUNICA AI RESPONSABILELI DI AREA DI CUI AL PUNTO 3, IL FINE ALLARME O INIZIO EMERGENZA LIEVE/GRAVE, TRAMITE IL SISTEMA HEELP</p> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, DIRAMERA' LO STATO DI ALLARME ATTRAVERSO IL CELLULARE IN DOTAZIONE O TRAMITE TELEFONO REGISTRATO PRESSO</p>	
6	<p>SELF BRIEFING</p>	

ALLARME - BLACK OUT

* Salvo modifiche di orario adottate temporaneamente.

18/10/2018	<p>PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00</p>	75/128
------------	--	--------

FUNZIONE		CALL SIG	TELEFONO
RIT (COORDINATORE PER LE EMERGENZE)		RIT	CELL. 3346049351
1	RICEVE LA SEGNALAZIONE D'EVENTO		
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO D'AVANZAMENTO PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP		
3	INFORMA E PREALLERTA, I COMPONENTI DEL R.O.E.T. IN TURNO		
4	DEFINISCE IN COORDINAMENTO CON IL ROET, LE EVENTUALI AZIONI DI PRONTO INTERVENTO ATTE A CONTRASTARE L'EVENTO.		
5	DICHARA LA FINE DELLO STATO DI ALLARME O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA LIEVE, COMUNICANDOLO ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI.		
6	SELF BRIEFING		

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO	ALLARME - BLACK OUT
<p align="center">R.O.E.T</p> <p align="center">(REPARTO OPERATIVO EMERGENZA TERMINAL)</p>	ROET	Num.Interni aziendali Radio	
1	<p>RICEVE LA COMUNICAZIONE DI ALLARME DAL RIT E/O DAL COS</p> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.</p>		
2	<p>VENGONO COSTANTEMENTE AGGIORNATI DAL RIT CIRCA NUOVI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE RESTANDO IN PREALLERTA</p>		
3	<p>NEL CASO IN CUI L'ALLARME EVOLVA IN EMERGENZA LIEVE, OGNI COMPONENTE DEL ROET DOVRA' SEGUIRE LE PROCEDURE PREVISTE DI SEGUITO DAL PRESENTE PIANO.</p>		
4	<p>RICEVUTO LA FINE DELLO STATO DI ALLARME, RIPRENDE LE PROPRIE ATTIVITA'</p>		
5	<p>SELF BRIEFING.</p>		

STATO DI EMERGENZA LIEVE

LO STATO DI EMERGENZA LIEVE SI ATTIVA QUALORA IL GESTORE RAVVISI LA RIDUZIONE DEI LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA ED OPERATIVI.

DI SEGUITO SI ELENCA A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO LE PRINCIPALI CAUSE DI ATTIVAZIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

- ELEVATA TEMPERATURA ALL'INTERNO DEL TERMINAL;
- ASSENZA DI ILLUMINAZIONE DEL TERMINAL;

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	78/128
------------	---	--------

FUNZIONE (addetto alle comunicazioni)		CALL SIGN	TELEFONO
COS			
RIT	(SOLO IN CASO DI MANCATA PRONTA DISPONIBILITA' DEI PRIMI)	COS/RIT	INT. 118 TEL. 0923.3212667 CELL. 349.2685567
1	RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTIVA IL SISTEMA HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
2	TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX		
3	ATTIVA LO STATO DI EMERGENZA LIEVE ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, PREALLERTANDO I SEGUENTI ENTI E DANDO TUTTE LE INFO NECESSARIE IN SUO POSSESSO:		
	ENTI		RECAPITO
	VV.F.		0923.842653 – 115
	POLARIA		0923.598731
	S.S.A.		392.7198700
	ENAC		0923.841130-335.5734370
	FUNZIONI AIRGEST		RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER		329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER		349.2685691
	R.S.P.P/SAFETY MANAGER		345.4779865
	RESPONSABILE OPERATIONS		349.2685476
	DDL		3476795230
RESPONSABILE SECURITY		349.2685470	
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL		349.2685716	
NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL CAMBIO DI STATO IN EMERGENZA GRAVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.			
4	NOTIFICA A TUTTI GLI ENTI E LE FIGURE DI CUI AL PUNTO 3, LO STATO DI FINE EMERGENZA LIEVE PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP. NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS/RIT DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.		
5	SELF BRIEFING		

EMERGENZA LIEVE - BLACK OUT

FUNZIONE		CALL SIGN	TELEFONO
ADDETTO PRESIDIO NOTTURNO (00:30 – 04:30)*			CELL. 334.6049351 CELL. 346.2453450
1	<p>RICEVUTA E CONSTATATA LA COMUNICAZIONE DI EVENTO DAL SISTEMA AUTOMATICO O DA QUALSIASI OPERATORE, ATTIVA, TRAMITE IL SISTEMA HEELP, LO STATO DI EMERGENZA.</p> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS UTILIZZERA' LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.</p>		
2	<p>TRASCRIVE I DATI EVENTUALMENTE IN SUO POSSESSO SULLA CHECK-BOX DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP</p>		
3	<p>ATTIVA LO STATO DI EMERGENZA LIEVE ATTRAVERSO IL SISTEMA HEELP, PREALLERTANDO I SEGUENTI ENTI E DANDO TUTTE LE INFO NECESSARIE IN SUO POSSESSO:</p>		
	ENTI		RECAPITO
	VV.F.		0923.842653 – 115
	POLARIA		0923.598731
	S.S.A.		392.7198700
	ENAC		0923.841130-335.5734370
	FUNZIONI AIRGEST		RECAPITO
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER/ACC.MANAGER		329.0588636
	MAINTENANCE MANAGER		349.2685691
	R.S.P./SAFETY MANAGER		345.4779865
	RESPONSABILE OPERATIONS		349.2685476
	DDL		3476795230
	RESPONSABILE SECURITY		349.2685470
RESPONSABILE SERVIZI APT / PH TERMINAL		349.2685716	
4	<p>NOTIFICA A TUTTI GLI ENTI E LE FIGURE DI CUI AL PUNTO 3, LO STATO DI FINE EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE, PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI TELEALLERTAMENTO HEELP.</p> <p>NOTA: IN CASO DI AVARIA DEL SISTEMA DI TELE-ALLARME HEELP, IL COS/RIT DIRAMERA' LO STATO DI EMERGENZA LIEVE, ATTRAVERSO LA LINEA TELEFONICA REGISTRATA.</p>		
5	<p>SELF BRIEFING</p>		

EMERGENZA LIEVE - BLACK OUT

* Salvo modifiche di orario adottate temporaneamente.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	80/128
------------	---	--------

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO
RIT (COORDINATORE PER LE EMERGENZE)	RIT	CELL. 334-6049351
1	RICEVE LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO	
2	COMUNICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO E RELATIVO PRESUMIBILE STATO DI AVANZAMENTO DELLO STESSO, PER ATTIVAZIONE DEL SISTEMA HEELP	
3	COMUNICA AI MEMBRI DEL R.O.E.T, LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO	
4	ATTIVA I COMPONENTI DEL ROET; COORDINA I MEMBRI DEL ROET NELL'ESPLETAMENTO DELLE MANSIONI DI CUI ALL'ALLEGATO "A".	
5	VALUTA IN BASE ALLA SITUAZIONE IN ATTO L'ATTIVAZIONE DI EVENTUALI MISURE DI ASSISTENZA ALL'UTENZA.	
6	PER IL TRAMITE DEL TAM, IN COORDINAMENTO CON LA POLARIA, SI ACCERTA CHE I VARCHI DI EMERGENZA SIANO COMUNQUE OPERATIVI.	
7	COMUNICA LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE.	
8	SELF BRIEFING	

EMERGENZA LIEVE - BLACK OUT

FUNZIONE	CALL SIGN	TELEFONO	EMERGENZA LIEVE - BLACK OUT
R.O.E.T (REPARTO OPERATIVA EMERGENZA TERMINAL)	ROET	Num. Interni aziendali Radio	
1	RICEVONO LA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA LIEVE DA PARTE DEL RIT		
2	IN ACCORDO ALLE INDICAZIONI DEL RIT ED IN FUNZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI NELL'ALLEGATO "A", GLI ADDETTI ROET DOVRANNO: 1) <u>GLI ADDETTI AL PIANI:</u> <ul style="list-style-type: none"> • SU DISPOSIZIONE DEL RIT, DEVONO INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LE ATTIVITA' E RECARSI AI PIANI PER ASSISTERE L'UTENZA; • TENGONO CONTO DEL NUMERO APPROSSIMATIVO DEI PRESENTI SE NECESSARIO, SU DISPOSIZIONE DEL RIT, APRONO LE USCITE DI EMERGENZA DI PERTINENZA, PREVIO COORDINAMENTO CON LA		
3	2) <u>L'ADDETTO ASSISTENZA DISABILI DEVE:</u> <ul style="list-style-type: none"> • INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE AL SUPPORTO DEL QUALE ERA STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO; • IN CASO DI ACCERTATA ASSENZA DI DISABILI DEVE RENDERSI 		
4	RICEVONO COMUNICAZIONE DAL RIT IN MERITO ALLA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA LIEVE O IL PASSAGGIO ALLO STATO DI EMERGENZA GRAVE.		
5	SELF BRIEFING		

ATTENTATO O MINACCIA TERRORISTICA

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	83/128
------------	---	--------

PREMESSA

Queste tipologie di emergenza sono previste dal Manuale Aeroportuale di Procedure Coordinate elaborate dalla Polizia di Stato sulla base del Programma Nazionale di Sicurezza e del "Piano Leonardo da Vinci" ed 2018, approvato dalla Prefettura di Trapani.

La direzione delle operazioni e' di esclusiva competenza dell'Ufficio di Polizia di Frontiera che si avvale del dispositivo di sicurezza aeroportuale.

Nei casi che seguono, Il compito del Gestore e' quello di informare immediatamente ed **ESCLUSIVAMENTE** l'Ufficio di Polizia Aeroportuale ed eseguire le indicazioni che provengono da quest'ultimo.

Anche l'attivazione dell'eventuale evacuazione puo' avvenire esclusivamente dopo che l'Ufficio di Polizia Aeroportuale ha comunicato la fine dell'emergenza.

GOOD PRACTICE

In caso di emergenza dovuta a telefonata terroristica o segnalazione ordigno, l'operatore dovrà:

1. cercare di carpire il massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;
2. richiamare l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionali, mentre il chiamante è ancora in linea;
3. al termine della telefonata informare immediatamente l'Ufficio di Polizia Aeroportuale, per le azioni che questi intenderà adottare;
4. non informare nessun altro per non diffondere panico incontrollato;
5. Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno segnalato.
7. **Fare evacuare - se disposto dall'Ufficio di Polizia Aeroportuale - ordinatamente il pubblico ed il rimanente personale non addetto all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;**
8. verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate.

In caso di emergenza dovuta a minaccia armata e/o persona con atteggiamento minaccioso:

In questa circostanza, le persone coinvolte, dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

1. se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare il posto di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per non interferire /intervenire sulla "scena";
2. se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore per le emergenze, su specifica e preventiva indicazione di evacuazione da parte **dell'Ufficio di Polizia Aeroportuale**, ne ordinerà l'esecuzione, previa valutazione del percorso piu' sicuro;

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	84/128
------------	---	--------

3. se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
4. non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute e/o minacciate dall'attentatore;
5. non intralciare le operazioni in corso da parte delle FF/OO;
6. qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

In tutti gli altri casi in cui e' presumibile che l'emergenza sia stata causata da atti di interferenza illecita, il COORDINATORE PER LE EMERGENZE dovrà:

- 1) contattare prontamente l'Ufficio di Polizia Aeroportuale, che provvederà alla classificazione ed alla eventuale gestione dell'emergenza;
- 2) attivare la normale catena di allertamento previste dal presente PET, a seguito di specifica disposizione dell' Ufficio di Polizia Aeroportuale.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	85/128
------------	---	--------

EMERGENZE MEDICHE

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	86/128
------------	---	--------

GOOD PRACTICE

In caso di emergenze mediche (traumi, incidenti, malori) che coinvolgono operatori aeroportuali l'addetto ROET dovrà:

1. Informare immediatamente il SSA al telefono di reperibilità: 3927198700
2. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato se non si è addestrati per farlo.
3. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
4. Qualora non si riuscisse a contattare il SSA. chiamare il Resple in Turno (cell. 334-6049351 tel. 0923-3212667), che provvederà a chiamare il servizio di Pronto Soccorso Nazionale;
5. Conversare il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima.
6. Collaborare con l'incaricato del SSA del sedime aeroportuale seguendone le istruzioni.

In caso di emergenze mediche (traumi, incidenti, malori) che coinvolgono il pubblico o personale esterno l'addetto ROET dovrà:

1. Appena ravvisata l'emergenza, l'operatore è tenuto ad informare immediatamente il RIT in turno (cell. 349-2685567 tel. 0923-3212667) il quale provvederà ad inviare sul posto un addetto incaricato del SSA.
2. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato se non è addestrato per farlo.
3. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
4. Qualora non riuscisse a contattare alcun responsabile, chiamare direttamente il SSA al telefono di reperibilità: 3927198700;
5. Conversare il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima.
6. Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni.
7. Qualora la vittima dichiara di star bene e chiede di allontanarsi, Airgest provvederà a fare comunque firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità (vedi fac - simile allegato alla pagina seguente).

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	87/128
------------	---	--------

FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI SCARICO RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto _____
(Nome/Cognome)

residente in _____ via _____
(Città/Stato) (Via/Piazza/numero
civico)

dichiara che non ha subito nessun trauma fisico e psichico apprezzabile, conseguente
all'incidente accaduto il giorno _____ alle ore _____ presso l'Edificio

Appone la sua firma a riprova che non necessita di alcuna ulteriore assistenza.

Firma

Il sottoscritto, letta l'informativa sulla tutela del trattamento dei dati personali, esprime il consenso
per le indicate finalità

Firma

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	88/128
------------	---	--------

INFORMATIVA MODULO SCARICO RESPONSABILITA'**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ("Codice") e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 ("Regolamento")**

Il D.Lgs. n. 196/2003 (di seguito, per brevità, "Codice Privacy") e il Regolamento UE 679/2016 (di seguito, per brevità, "GDPR") hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza e alla identità personale e al diritto alla protezione dei dati.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy e degli artt. 13 e ss. del GDPR, ed in relazione ai Suoi dati personali che si intendono trattare, la Società Airgest S.p.a., C.F. e P.IVA 01613650819, con sede legale in Trapani, Frazione C/DA Birgi, Aeroporto Civile V. Florio S.N.C., 91100, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Franco Candido Giudice (di seguito, per brevità, "Titolare") Le fornisce le seguenti informazioni.

I dati personali che Le richiediamo ricomprendono:

- (i) Suoi dati identificativi;
- (ii) Sue dichiarazione in merito all'assenza di rilevanti traumi fisici e/o psichici conseguenti ad un incidente accaduto nelle aree di competenza del Titolare;
- (iii) Data e ora dell'incidente.

I dati personali conferiti mediante compilazione del modulo di cui la presente informativa costituisce l'allegato "A" ("Modulo") saranno trattati dal Titolare per gestire eventuali contenziosi e aprire la pratica di sinistro presso la Funzione Affari Generali. La base giuridica di tale trattamento è il legittimo interesse di Airgest quale Titolare del trattamento. Il periodo di conservazione dei Suoi dati è pari al tempo ragionevolmente necessario a far valere i diritti di Airgest dal momento in cui Airgest venga a conoscenza dell'avvio di un contenzioso.

In relazione alle finalità sopra indicate, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della legge.

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ivi previste ha natura obbligatoria ed è funzionale alle predette finalità. Un Suo eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti impedisce ad Airgest S.p.A. di perseguire le predette finalità.

I soggetti che possono venire a conoscenza dei dati personali forniti mediante la compilazione del Modulo sono esclusivamente:

- (i) gli incaricati di Airgest S.p.a., autorizzati a compiere le operazioni di trattamento appartenenti all'Area Protocollo, all'Area Affari Generali, all'Area Terminal e all'Area Operativa;
- (ii) al medico del pronto soccorso del sedime aeroportuale;

In caso di contenzioso, i Suoi dati potranno essere comunicati a studi legali e/o alle compagnie assicurative con cui Airgest conclude accordi in relazione a contenziosi oggetto della presente informativa.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	89/128
------------	---	--------

I dati potranno essere comunicati anche alle competenti Pubbliche Autorità in adempimento ad obblighi di legge. I predetti dati non saranno oggetto di diffusione.

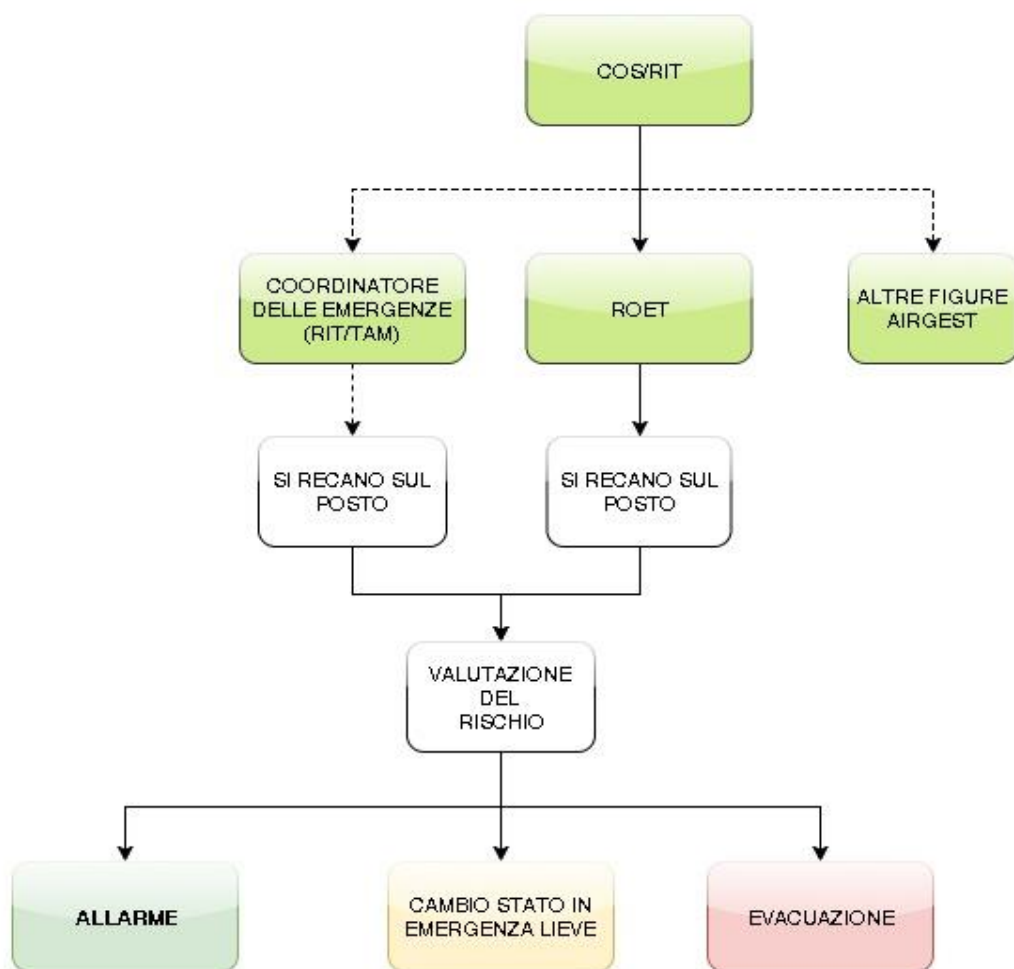
La lista aggiornata di soggetti terzi, operanti quali responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, è disponibile con una richiesta a privacy@airgest.it

Il Data Protection Officer è contattabile all'e-mail dpo@privacy.it, tel. 347-6548763 per informazioni sul trattamento dei dati.

Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo al titolare al suddetto indirizzo postale o all'e-mail privacy@airgest.it, si possono esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o per scopi informativi e promozionali, anche limitatamente a uno o più strumenti di contatto (es.: via e-mail e/o sms e/o posta e/o telefono), presentare reclamo all'autorità di controllo per far valere i suoi diritti nonché, ove applicabile, richiedere la portabilità dei dati, vale a dire di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da comuni dispositivi elettronici, i propri dati per trasmetterli direttamente ad altro soggetto, autonomo titolare del trattamento, affinché li possa trattare entro i limiti stabiliti dalla persona interessata.

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	90/128
------------	---	--------

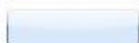
SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DI EVENTO IN CASO DI ALLARME



LEGENDA



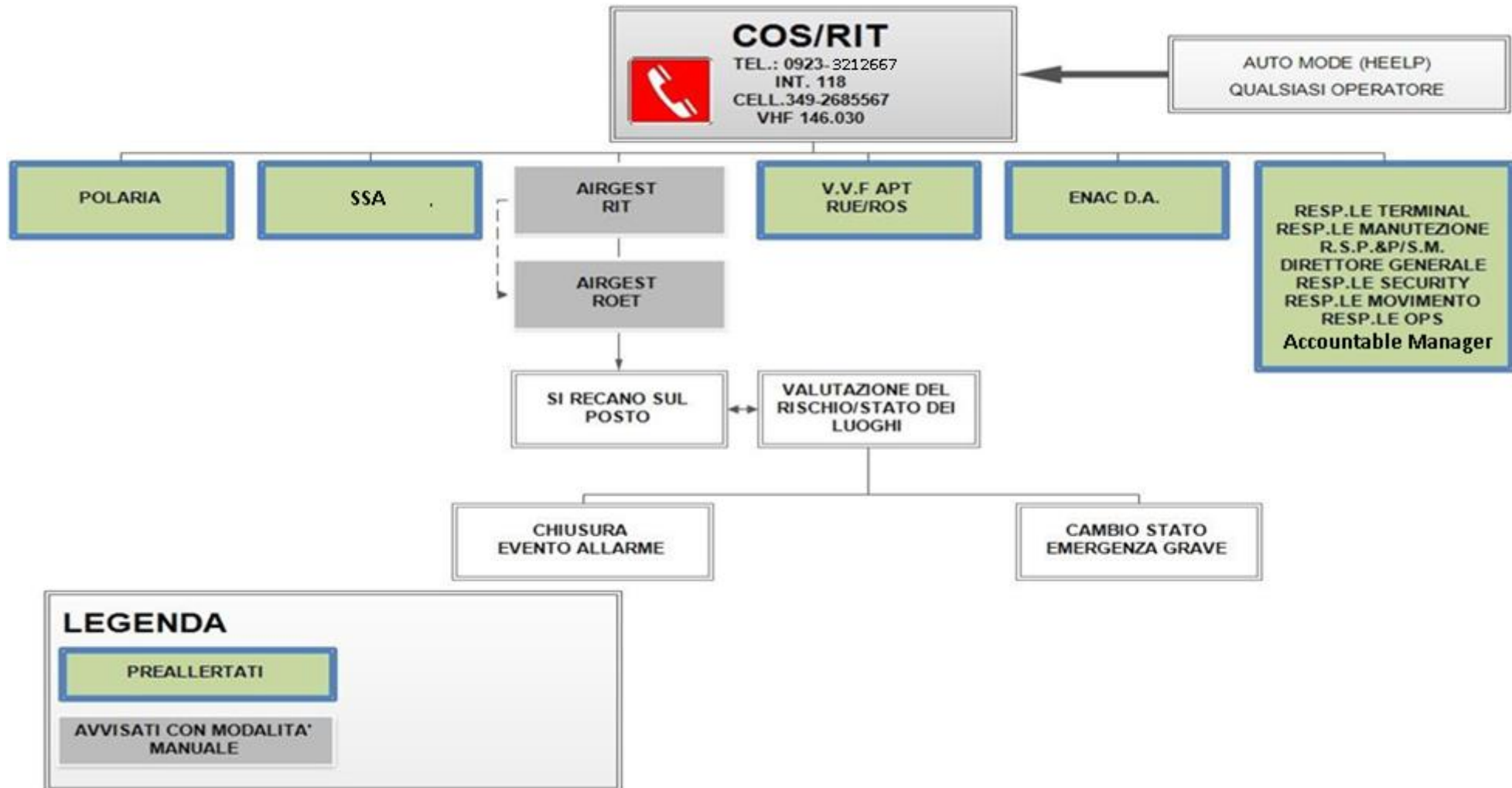
ENTI/FIGURE INFORMATE PER IL TRAMITE DEL SISTEMA HEELP



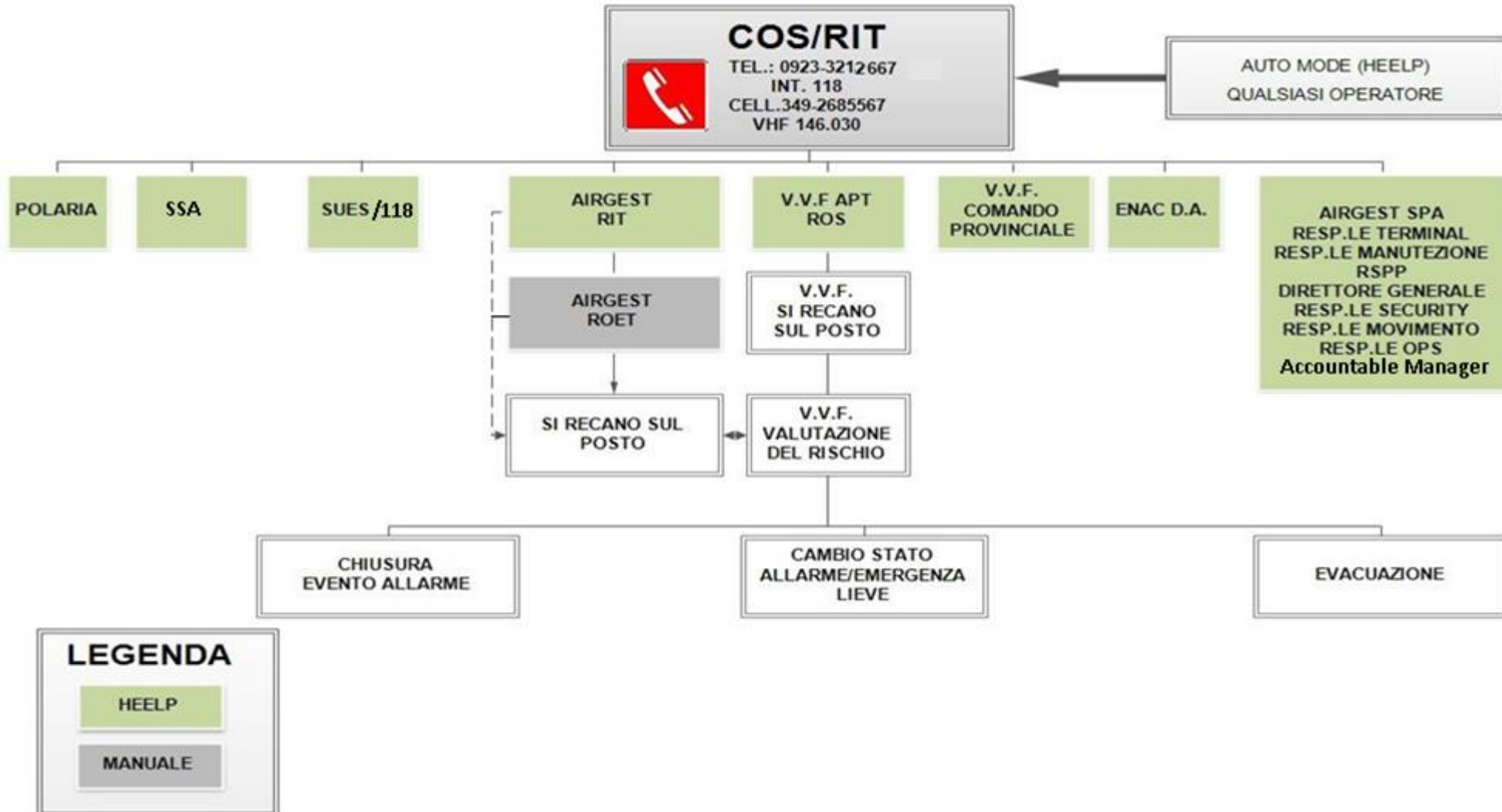
ENTI/FIGURE INFORMATE CON METODI TRADIZIONALI

18/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	91/128
------------	---	--------

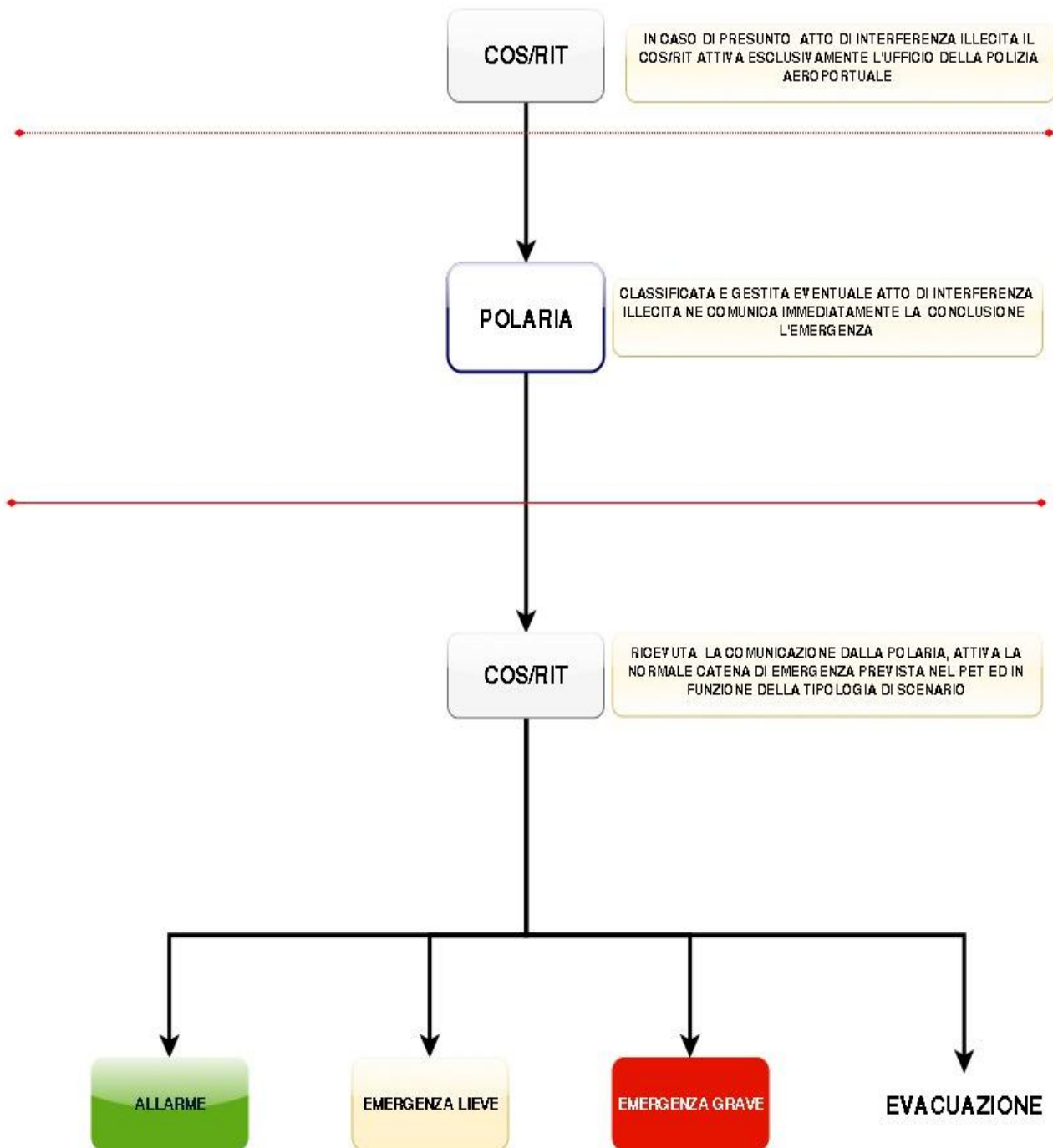
SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LIEVI



SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE GRAVI



POSSIBILI EMERGENZE RICONDUCIBILI AD ATTI DI INTERFERENZA ILLECITA



Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani

COMUNICAZIONI E ORDINI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI

Una risposta tempestiva ed efficiente di un moderno dispositivo aeroportuale di gestione e pronta risposta ad un'emergenza dipende, in buona parte, dall'affidabilità dei propri sistemi di comunicazione e di allarme.

OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI

In base alla fase emergenziale in atto ed ai relativi Enti coinvolti nelle operazioni di assistenza e salvataggio le comunicazioni di emergenza avvengono tramite 1 (UNA) frequenza:

- 1) la **CF** (Command Frequency) settata sulla frequenza **VHF 146.030**.

La CF viene utilizzata per le comunicazioni tra il ROS dei Vigili del Fuoco (ROS - VVF), Il Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA), l'Operativo Airgest, il RIT Airgest (Coordinatore dell'Evacuazione), la Polizia di Frontiera, l'Enac ed il COS.

La CF si utilizza per tutte le comunicazioni tra il ROS ed il Coordinatore dell'evacuazione, tra il ROS ed il ROET e tra il Coordinatore dell'evacuazione ed il ROET/COS (addeetto alle comunicazioni).

La CF si utilizza per tutte le comunicazioni tra la scena dell'evento ed il COS, in essa confluiscono le richieste dei soccorritori.

RADIO DISCIPLINA

Riguardo alle comunicazioni radio tra i vari enti coinvolti nelle operazioni di ricerca e salvataggio bisogna precisare quanto segue:

- a) Bisogna utilizzare la terminologia standard; essa prevede un linguaggio chiaro e specifico riguardo ai termini ed alle frasi da utilizzare;
- b) Bisogna evitare di occupare la frequenza con le frasi in gergo o con codici specifici;
- c) Bisogna rispondere prontamente ed in modo conciso, pronunciando parole lentamente in modo chiaro, distinto e senza emozioni;
- d) Bisogna fare attenzione a non occupare la frequenza quando essa è utilizzata da altri (transmit over), pertanto:
 - Aspettare il termine della comunicazione;
 - Specificare chi si sta chiamando (es. *ROS, COS, Vigili, Croce Rossa, 118*);
 - Identificarsi (es. *ROS, COS, Vigili, Croce Rossa, 118*);
 - Trasmettere il messaggio in modo chiaro e conciso.

Ed inoltre:

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	95/128
------------	---	--------

TUTTE LE COMUNICAZIONI RADIO DOVRANNO ESSERE CONFERMATE MEDIANTE PROCEDURA DI READ-BACK, E QUINDI IL RICEVENTE DOVRÀ RIPETERE LA COMUNICAZIONE RICEVUTA AL FINE DI ASSICURARNE L'ESATTA RICEZIONE

IN SITUAZIONE DI EMERGENZA GRAVE È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI ADOTTARE IL SILENZIO RADIO E TELEFONICO, CON ECCEZIONE DEI SOLI SOGGETTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA IN ATTO

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	96/128
------------	---	--------

MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE RADIO

Tutte le radio che fanno parte del dispositivo delle comunicazioni in capo al presente documento dovranno seguire strettamente il seguente programma di controllo e manutenzione.

Controllo apparati radio: Con cadenza giornaliera ogni Ente dovrà controllare lo stato di efficienza delle proprie apparecchiature radio; in caso di malfunzionamento dovrà provvedere tempestivamente alla risoluzione dell'avaria; in caso di prolungato stato di inefficienza dovrà darne immediata comunicazione all'autorità competente.

Manutenzione ordinaria: Tutte le radio in dotazione dovranno seguire uno specifico programma di manutenzione ordinaria al fine di mantenere le stesse in piena efficienza.

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	97/128
------------	---	--------

ESERCITAZIONI

Al fine di testare la pianificazione di emergenza di cui al presente documento e addestrare tutto il personale addetto alla sua corretta applicazione, AIRGEST, per quanto di competenza ed in coordinamento con le autorità preposte, provvede a pianificare e far svolgere con la normata cadenza (annuale), le simulazioni e le esercitazioni secondo una pianificazione pre-definita.

Programmazioni ulteriori potranno essere pianificate a seguito di valutazione da parte del RSPP/Safety Manager o in ottemperanza a quanto previsto dalla Normativa Tecnica di settore attualmente in Vigore.

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	98/128
------------	---	--------

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani

PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE

SCOPO

Scopo di questo Capitolo è di fornire una rappresentazione grafica dell'aerostazione, da affiggere nell'ambito delle singole aree.

Sono pertanto allegate per una migliore comprensione le tavole riassuntive riportanti le seguenti indicazioni:

- elaborato planimetrico in scala adeguata con la collocazione topografica dell'edificio, i percorsi per raggiungere le zone di raccolta all'esterno;

- planimetrie delle varie aree con

indicate:

- ☞ le vie di fuga e le scale d'emergenza;
- ☞ le aree a rischio d'incendio;
- ☞ gli idranti;
- ☞ le porte d'emergenza;
- ☞ le porte d'uscita all'esterno dell'edificio;
- ☞ le intercettazioni generali delle reti di distribuzione degli impianti fissi antincendio;
- ☞ schema riassuntivo delle procedure d'evacuazione ed allarme.

Le planimetrie vengono applicate a parete, in posizione ben visibile, lungo i corridoi e le vie di maggiore affluenza al fine di consentire una più rapida individuazione di tutto quanto possa servire a fronteggiare l'emergenza nonché a favorire l'esodo senza panico.

N.B.:

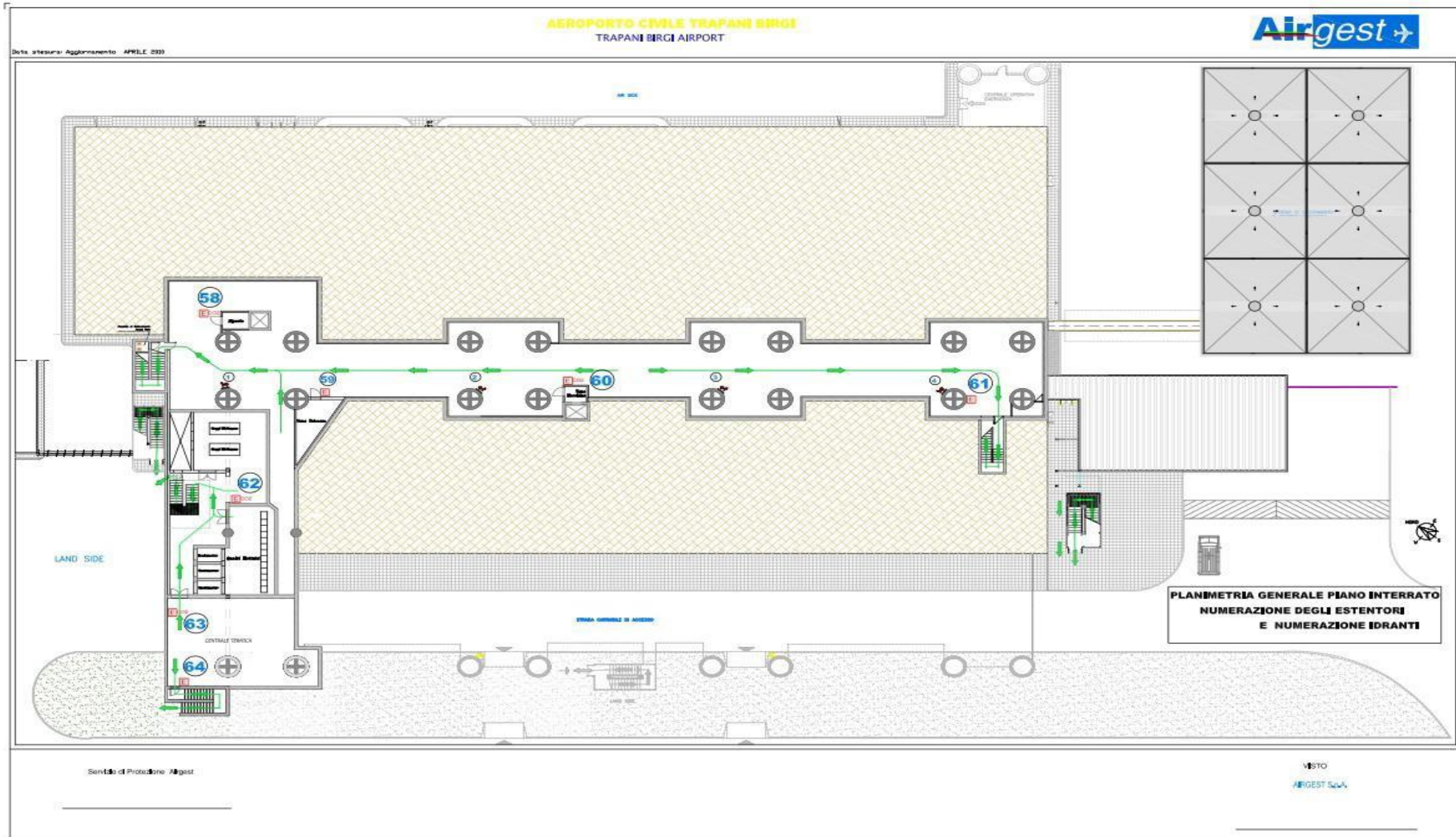
Nell'Allegato B, facente parte integrante del presente PET, sono riportate le planimetrie di evacuazione dei vari piani del Terminal e l'ubicazione dei Punti di Raccolta.

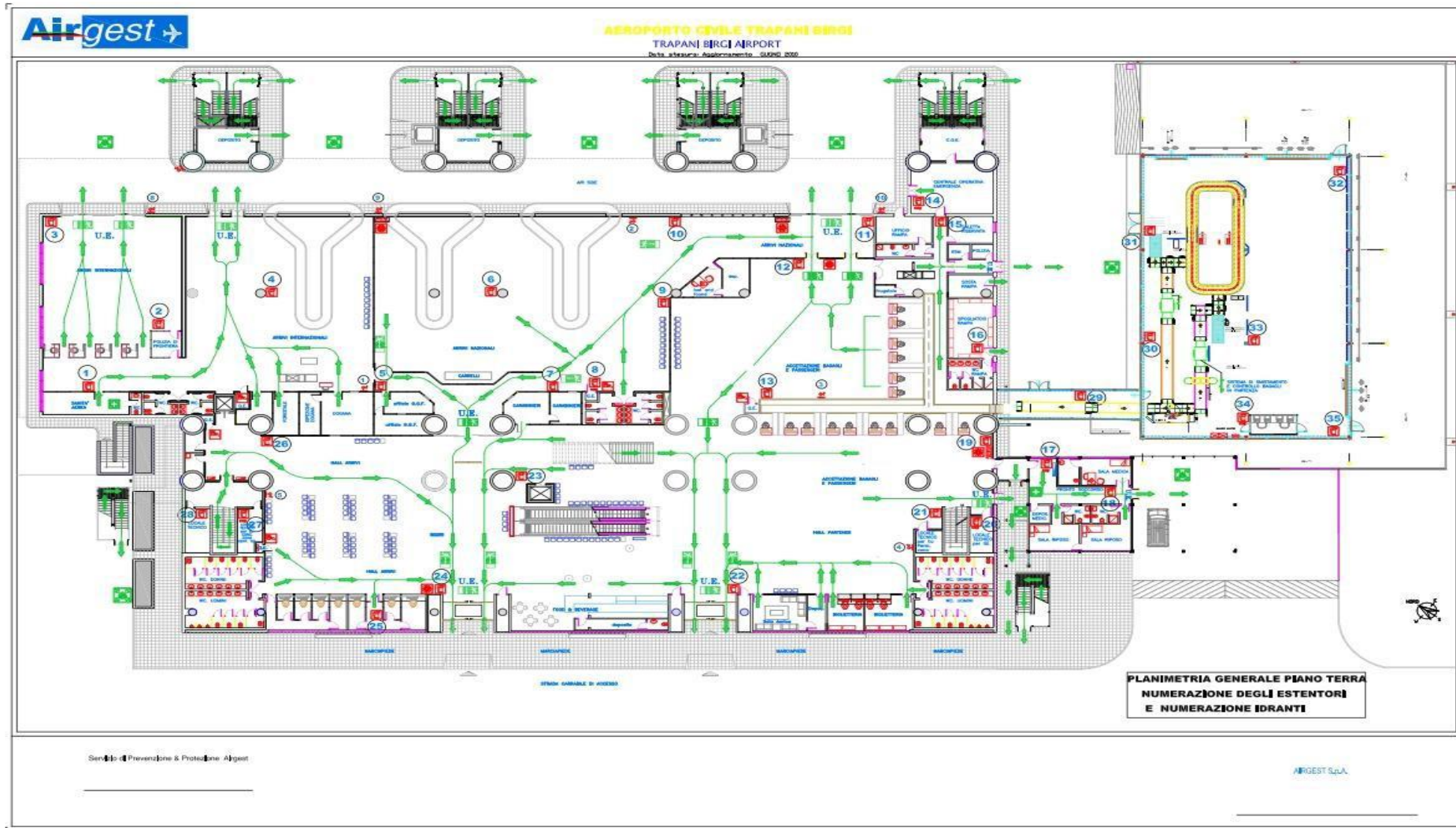
RESPONSABILITA'

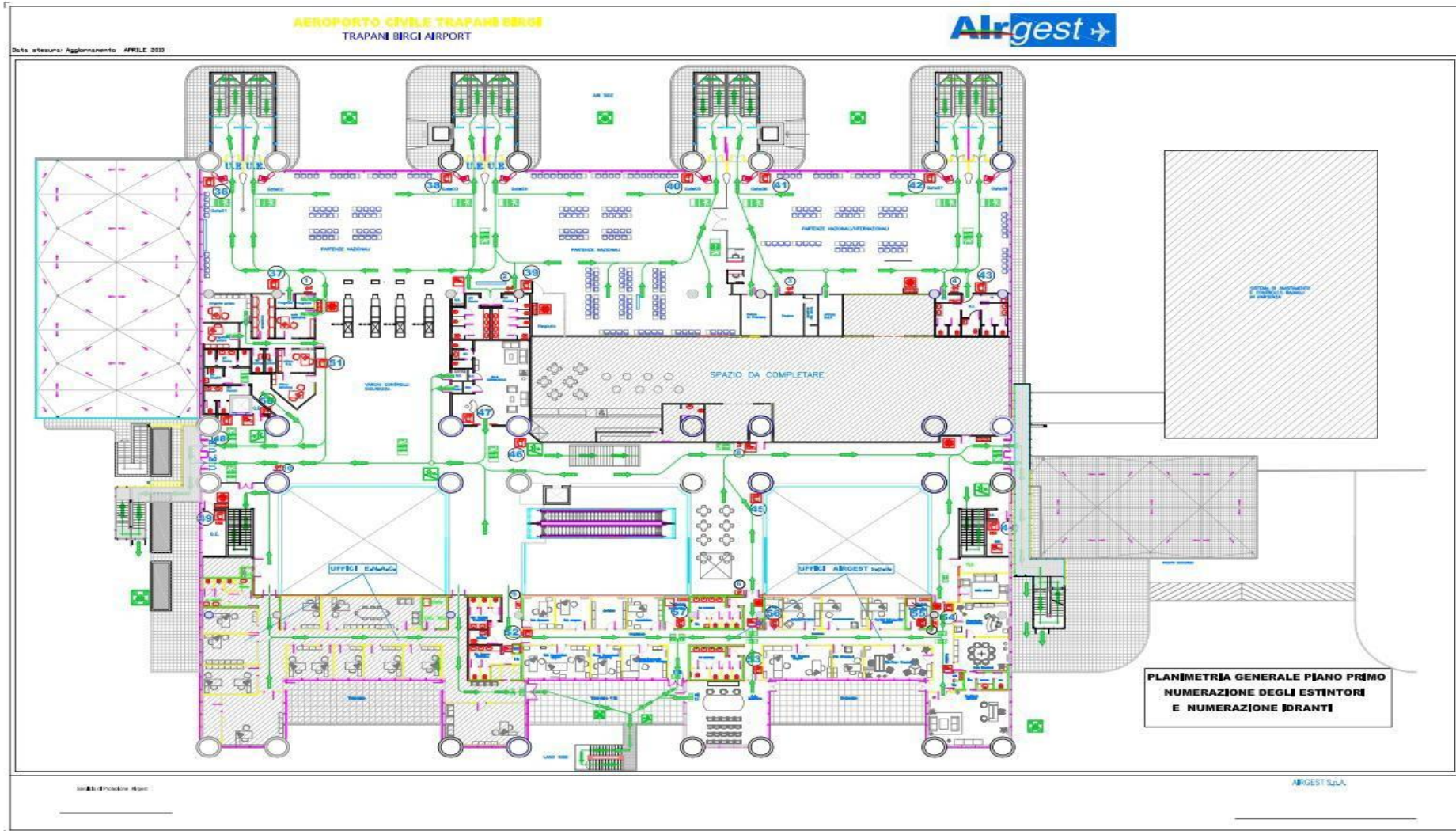
E' compito dei responsabili di "Terminal" e del Servizio di Prevenzione e Protezione:

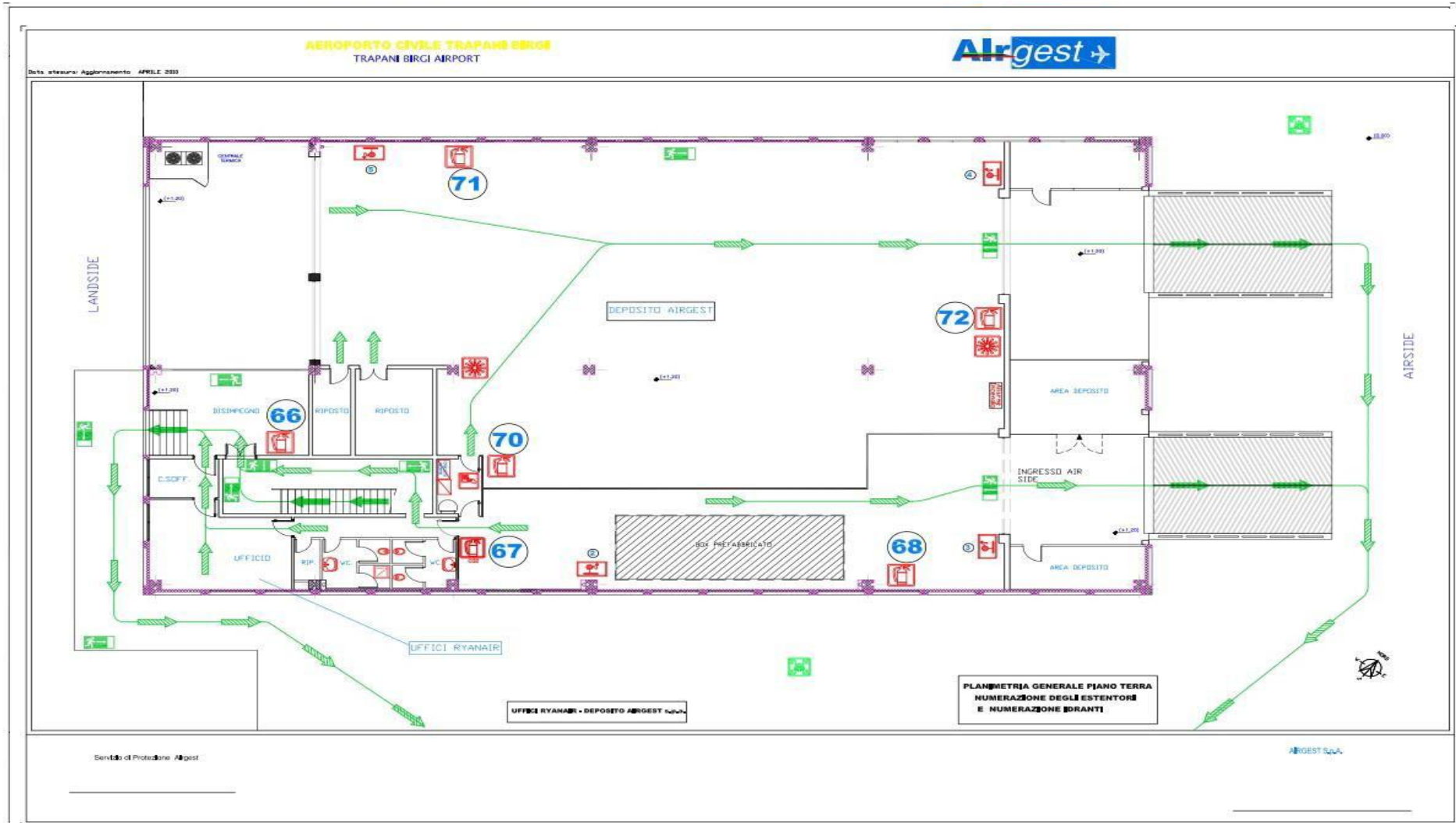
- Verificare che effettivamente esistano e siano affisse e distribuite in modo corretto le planimetrie di cui al presente Capitolo;
- controllare che vengano aggiornate;
- proporre eventuali modifiche al fine di migliorarne l'impatto su personale e visitatori e consentire di raggiungere, in materia ottimale, gli obiettivi per i quali le stesse sono state concepite.

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	99/128
------------	---	--------

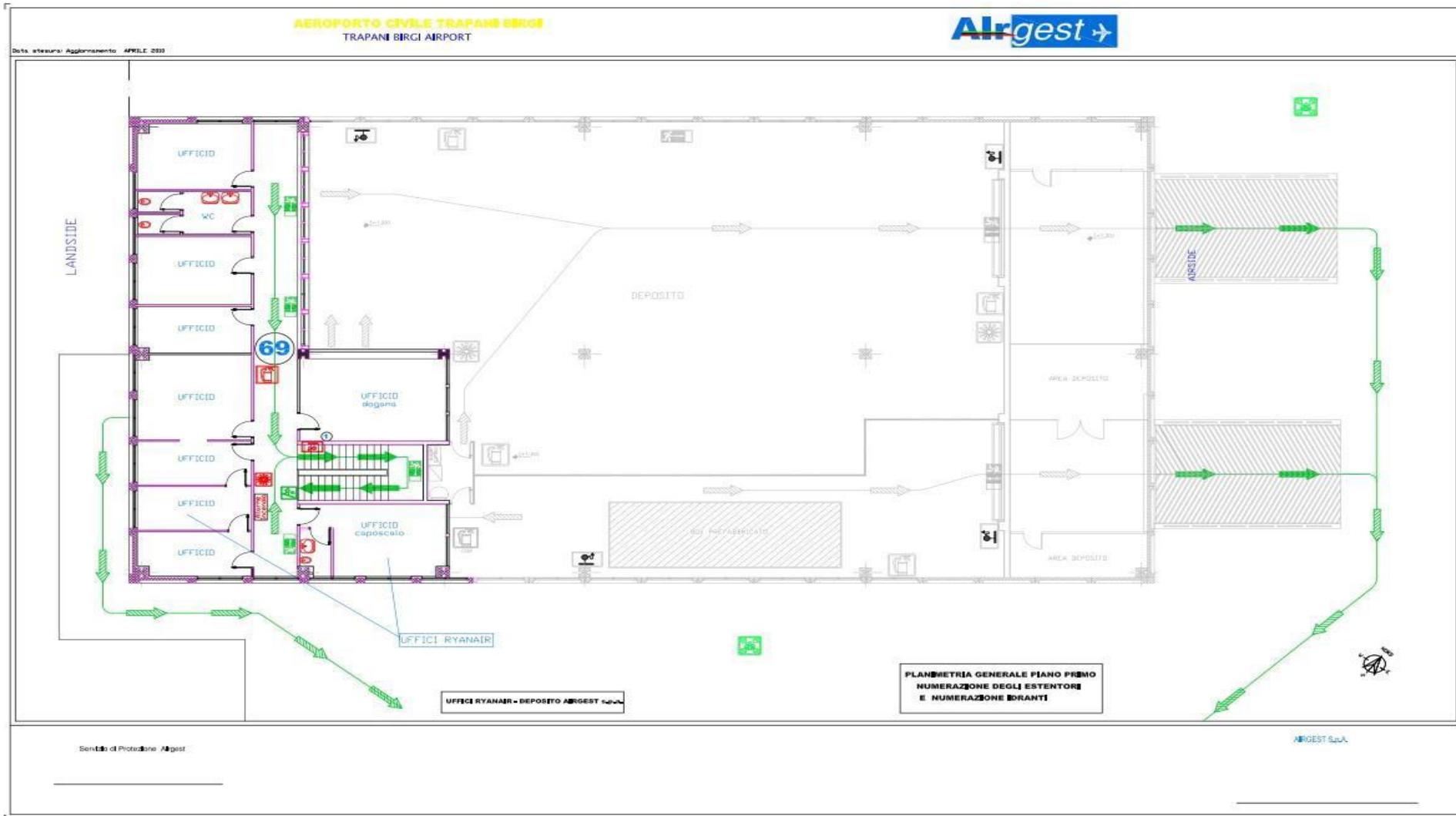








Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani



NUMERI TELEFONICI ENTI ESTERNI

ENTE O STRUTTURA	TELEFONO O FAX
PREFETTURA DI TRAPANI	0923 598111
COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI TRAPANI	115
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE V.F.	0923 842653
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113 - 0923 598731
GUARDIA DI FINANZA	117
PROTEZIONE CIVILE Trapani - Autoparco Protezione Civile Regione Siciliana Servizio Regionale di Protezione Civile	0923 559455 / 501068 0923 593953 - fax.: 0923 24061
COMANDO VIGILI URBANI Marsala Trapani	0923 723303 (Centralino) 0923 21811
EMERGENZA SANITARIA	118 800 633 865
EMERGENZA AMBIENTALE	1525
PRONTO SOCCORSO (Distaccamento Aeroportuale)	392-7198700
PRESIDIO OSPEDALIERO "BORSELLINO" - Marsala	0923 753111
PRESIDIO OSPEDALIERO "S. ANTONIO ABATE" - Trapani	0923 809450
PRESIDIO OSPEDALIERO - Castelvetro	0924 930111
PRESIDIO OSPEDALIERO - Salemi	0924 990111
PRESIDIO OSPEDALIERO - Mazara del Vallo	0923 901111
AZIENDA OSPEDALIERA "Cervello" - Pronto Soccorso	091 6802720
PRESIDIO OSPEDALIERO "G.F. Ingrassia" - Palermo	091 7033 613
PRESIDIO OSPEDALIERO "Casa del Sole" - Palermo	091 7035 252
PRESIDIO OSPEDALIERO - Alcamo	0924.599522
PRESIDIO OSPEDALIERO "Civico" - Partinico	091 8911 358
OSPEDALE "Civico e Benfratelli" - Pronto Soccorso	091 6661111

NUMERI TELEFONICI ENTI INTERNI

ENTE	RUOLO	RECAPITO TELEFONICO H. 24
1. ENAC	DIRETTORE AEROPORTUALE.	M. 329.0183610 F. 091.7020619/620
1.1 ENAC	SOSTITUTO D.A.	M. 335.5734370 F. 0923.841130
2. AREA V PREFETTURA	DIRIGENTE E/O FUNZIONARIO IN TURNO	C. 0923.598111
3 CONTROLLO SPAZIO AEREO	CAPO SERVIZIO	M. 335.6620041 M. 329.4104828 F. 0923.3212441
3.1 CONTROLLO SPAZIO AEREO	SOSTITUTO	M. 334.6407834 F. 0923.3212443
4. DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VV.F.	RESPONSABILE	M. 334.6413727 M. 339.3438306 F. 0923.842653
5. POLIZIA DI FRONTIERA	DIRIGENTE	M. 334.6906348 F. 113 F. 0923.598731
6. CARABINIERI	COMANDANTE	M. 331.3604509 F. 112
7. GUARDIA DI FINANZA	DIRIGENTE	M. 331.6639095 F. 0923.21099 F. 117
8. SERVIZIO SUES 118 PA / TP	DIRETTORE	M. 338.2599414 F. 118
9. 82° CSAR	COMANDANTE O SUO SOSTITUTO	M. 320.4385127 F. 0923.3210589
10. SANITÀ AEREA	DIRIGENTE	M. 335.7262821 F. 0923.27033
11. PROTEZIONE CIVILE TRAPANI	DIRIGENTE	M. 335.7609401 F. 091.7433111

ENTE	RUOLO	RECAPITO TELEFONICO H. 24
01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	106/128

12. A.S.P. 9 TRAPANI (URGENZE ED	DIRIGENTE	M. 368.3120564 F. 0923.809450
13. GESTORE AEROPORTUALE	DATORE DI LAVORO	M. 342.0941996
14. GESTORE AEROPORTUALE	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE & PROTEZIONE / SAFETY MAN.	M. 345.4779865 F. 0923.610139
15. GESTORE AEROPORTUALE	MAINTENANCE MAN.	M. 349.2685691
16. GESTORE AEROPORTUALE	POST HOLDER TERMINAL	M. 349.2685716
17. GESTORE AEROPORTUALE	ACCOUNTABLE MAN.	M. 329.0588636

RAPPORTO DI INTERVENTO

AD EMERGENZA CHIUSA SI RITIENE OPPORTUNO COMPILARE UN RAPPORTO DI INTERVENTO.

La modulistica predisposta per la stesura di un rapporto di intervento è allegata nelle pagine seguenti e può ritenersi valida per qualsiasi tipo di evento.

SCOPO

Scopo di questo capitolo è fornire una traccia per consentire, a emergenza cessata, la compilazione del rapporto.

RESPONSABILITA'

Spetta al Coordinatore delle emergenze (componente del ROET), il compito di compilare detto rapporto, che sarà sottoposto e sottoscritto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	108/128
------------	---	---------

ALLEGATI

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	109/128
------------	---	---------

RAPPORTO DI INTERVENTO

Aeroporto Vincenzo Florio – Trapani-Birgi

Modulo da utilizzarsi per le seguenti emergenze:

INCENDIO /FUMO

DATA: _____ ORA: _____

TIPO DEL SINISTRO: _____

COMPILATORE: _____

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	110/128
------------	---	---------

1. Descrizione dell'incidente

2. Ubicazione dell'incidente nell'ambito dell'edificio

3. Destinazione dei reparti coinvolti dal sinistro

4. Testimoni

Cognome

Nome

5. Personale intervenuto

Squadra di emergenza

Addetti all'intervento sugli impianti

Addetti all'evacuazione

Addetti segnalazioni allarme

6. Mezzi di estinzione impiegati

Idranti n. _____

Estintori n. _____

Altri mezzi di spegnimento _____

Altri mezzi di pronto intervento _____

7. Altri mezzi di intervento messi in atto

8. Evacuazione

È stata messa in atto una evacuazione:

parziale - zone interessate: _____

totale

9. Forze istituzionali intervenute sul luogo del sinistro:

V.V.F.

Polizia

Carabinieri

Guardia di Finanza

10. Dati forniti alle Forze di intervento

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	112/128
------------	---	---------

11. Feriti gravi

Cognome/nome

Luogo di ricovero

Prognosi

Cognome/nome	Luogo di ricovero	Prognosi
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>

12. Feriti lievi

Cognome/nome

Diagnosi

Cognome/nome	Diagnosi
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>

13. Strutture danneggiate

14. Impianti tecnologici interessati

15. Presunte cause dell'incidente

16. Valutazioni in merito all'attuazione del "Piano di Emergenza"

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	114/128
------------	---	---------

17. Valutazioni in merito allo stato di efficienza di impianti e dispositivi di sicurezza

L'addetto in turno

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	115/128
------------	---	---------

RAPPORTO DI INTERVENTO

Aeroporto Vincenzo Florio – Trapani-Birgi

Modulo da utilizzarsi per le seguenti emergenze:

DATA: _____ ORA: _____

TIPO DEL SINISTRO: _____

COMPILATORE: _____

1. Descrizione dell'incidente

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	116/128
------------	---	---------

2. Ubicazione dell'incidente nell'ambito dell'edificio

3. Destinazione dei reparti coinvolti dal sinistro

4. Testimoni

Cognome

Nome

5. Personale intervenuto

Squadra di emergenza

Addetti all'intervento sugli impianti

Addetti all'evacuazione

Addetti segnalazioni allarme

6. Altri mezzi di intervento messi in atto

7. Evacuazione

È stata messa in atto una evacuazione:

- parziale - zone interessate: _____
- totale

8. Forze istituzionali intervenute sul luogo del sinistro:

- V.V.F.
- Polizia
- Carabinieri
- Guardia di Finanza

9. Dati forniti alle Forze di intervento

10. Feriti gravi

Cognome/nome

Luogo di ricovero

Prognosi

Cognome/nome	Luogo di ricovero	Prognosi
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

11. Feriti lievi

Cognome/nome

Diagnosi

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

12. Strutture danneggiate

13. Impianti tecnologici interessati

14. Presunte cause dell'incidente

15. Valutazioni in merito all'attuazione del "Piano di Emergenza"

16. Valutazioni in merito allo stato di efficienza di impianti e dispositivi di sicurezza

Il Responsabile in turno

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	120/128
------------	---	---------

(Da consegnare al personale addetto alle comunicazioni)

SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO IN ESTERNO

Sono

_____ (nome, cognome e qualifica)

Telefono da

Ubicata in





Si è verificato

_____ (descrizione sintetica della situazione)

Sono coinvolte

_____ (indicare eventuali persone coinvolte)

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO (Pronto Intervento)  Locale n°.....	11 5	POLIZIA (Soccorso Pubblico di Emergenza)  Locale n°.....	113
PRONTO SOCCORSO (Emergenza Sanitaria)  Locale n°.....	11 8	CARABINIERI (Pronto Intervento)  Locale n°.....	11 2

PROCEDURA DI EMERGENZA

(Da affiggere e consegnare a tutti gli operatori Aeroportuali)

ATTENZIONE!

SE NOTI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO (*fumo, puzza di bruciato, ecc*) CHIAMA IMMEDIATAMENTE IL NUMERO

0923 - 3212667 - int. 118

PER TUTTI GLI OPERATORI



- ☞ È vietato fumare
- ☞ Non ingombrate i passaggi all'interno dei locali.
- ☞ Non manomettete estintori ed altri dispositivi di sicurezza.
- ☞ Non ingombrate e non sostate negli spazi antistanti gli estintori, gli di emergenza.



- ☞ Tenete sempre a mente il percorso da seguire per raggiungere il
- ☞ Non prendete iniziative personali in caso di pericolo.
- ☞ Correggete sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- ☞ Riferite immediatamente ad un Responsabile qualsiasi situazione essa si presenti.

IN CASO DI EVACUAZIONE



- ☞ Seguite attentamente tutte le istruzioni fornite dal personale
- ☞ Rimanete compatti nel gruppo.
- ☞ Non agitatevi e non create alcuna forma di panico.
- ☞ Non utilizzate ascensori o montacarichi, usate le scale.
- ☞ Percorrete i percorsi di esodo senza correre fino al punto di raccolta
- ☞ Non tornate indietro perché avete dimenticato qualcosa.
- ☞ Non portate con voi oggetti ingombranti.
- ☞ Al punto di raccolta unitevi al gruppo.
- ☞ Segnalate al personale della squadra di emergenza qualsiasi

IN CASO DI INCENDIO



- ☞ Non recatevi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.
- ☞ Non utilizzate ascensori o montacarichi, usate le scale.
- ☞ In caso di presenza di molto fumo sviluppato dall'incendio camminate coprite la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato.
- ☞ Se rimanete soli e non riuscite a raggiungere le uscite di locale che ritenete più sicuro, chiudete la porta, aprite la finestra e vostra presenza.
- ☞ In una stanza non coinvolta dall'incendio siete al sicuro per il all'arrivo dei soccorsi.

VERBALE DI EFFETTUAZIONE DELLE ESERCITAZIONI ANNUALI DI EMERGENZA

(ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss. mm. ii. e D.M. 10/03/98, all. VII, p.to 7.4)

In data _____/_____/_____ si è provveduto ad effettuare l'esercitazione di emergenza prevista dal D.M. 10/03/98.

L'esercitazione ha coinvolto:

- Tutti I reparti simultaneamente / un reparto alla volta (per esigenze produttive).

Il personale era stato avvisato in data ___/___/_____ (circa 10 gg prima) ed erano state consegnate le istruzioni operative di cui avevano avuto spiegazioni e delucidazioni. Tali istruzioni sono un sunto contenuto nel Piano di Emergenza Terminal Edizione in vigore (P.E.T).

ESITO DELL'ESERCITAZIONE

A seguito dell'esercitazione si dichiara che:

- l'esercitazione si è svolta nel rispetto delle procedure e istruzioni impartite ed è **pertanto da ritenersi idonea**. Andrà comunque ripetuta con cadenza annuale.
- sono state rilevate **delle carenze nelle modalità di intervento**.

In particolare sono state riscontrate le seguenti NON conformità:

- segnalazione allarme non corretta in quanto:
- intervento degli addetti non corretto in quanto:
- chiamata ai VV.FF. non corretta in quanto:
- evacuazione dei locali non corretto in quanto:
- altro:
- altro:
- altro:

01/10/2018	PET Piano Emergenza Terminal Ed. 04 - Rev. 00	123/128
------------	---	---------

.....
.....

altro:
.....
.....
.....

altro:
.....
.....
.....

altro:
.....
.....
.....

è da ritenersi gravemente insufficiente con necessità urgente di effettuare nuovamente la formazione sulle procedure di emergenza e l'esercitazione stessa.

DOVRA' essere pertanto ripetuta in modo da correggere gli errori comportamentali sopra evidenziati.

I **lavoratori** partecipanti all'esercitazione:

N.	COGNOME E NOME	FIRMA DEL LAVORATORE
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

N.	COGNOME E NOME	FIRMA DEL LAVORATORE
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		

N.	COGNOME E NOME	FIRMA DEL LAVORATORE
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
24		
49		
50		
41		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		

SEQ.	COGNOME	NOME	MANSIONE	AREA DI LAVORO	ADDETTO R.O.E.T	ADT. ANTINCENDIO	ADT. SOCCORSO	PRIMO	COORDINATORE LE EMERGENZE	X	ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI	ADDETTI AI PIANI	ASSISTENZA DISABILI	PREPOSTO ATTIVITA' DI CONTROLLO	ADDETTI AGLI IMPIANTI
1	Alieri	Samantha	AMMINISTRAZIONE	TERMINAL								X			
2	Aloia	Monica	ADT. AEROP.	Terminal								X	X		
3	Angileri	Alessio	COS	Airside/Terminal	X						X	X	X		
4	Angileri	Giovanni	TAM	Airside/Terminal				X				X	x		
5	Angileri	Valeria	ADT. AEROP.	Terminal								X	X		
6	Asaro	Luciano	AMMINISTRAZIONE	TERMINAL								X			
7	Bellafiore	Emanuele	RAA	Terminal								X			
8	Bilello	Manila	ADT. AEROP.	Terminal		X						X	X		
9	Bonura	Antonino	OUA	Airside	X								X		
10	Bosco	Daniela	ADT. AEROP.	Terminal	X							X	X		
11	Bosco	Gabriella	RAA	Terminal	X							X			
12	Bruno	Gabriella	COS	Airside/Terminal	X						X	X	X		
13	Bufo	Michele	RAA	Terminal								X			
14	Bulgarella	Emilia	RIT	TERMINAL		X			X		X				
15	Burgarella	Cristoforo	CSQ	Airside	X								X		
16	Calamia	Francesco	COS	Airside/Terminal	X						X	X	X		
17	Caruso	Michele	MAN	Airside/Terminal	X									X	X
18	Castiglione	Angelo	TAM	Airside/Terminal	X							X	x		
19	Cirobisi	Alessandro	OUA	Airside	X								x		
20	Cognata	Cinzia	COS	Airside/Terminal							X	X	X		
21	Corrao	Danilo	RIT	TERMINAL	X				X		X				
22	Curatolo	Caterina	RAA	Terminal	X							X			
23	D'Aguzzo	Francesco	MAN	Manutenzione	X									X	X
24	Daidone	Diego	TAM	Airside/Terminal	X							X	x		
25	Damiano	Desiree	RAA	Terminal								X			
26	D'Angelo	Ivana	ADT. AEROP./AMM	Terminal	X							X	x		
27	Di Benedetto	Clara	ADT. AEROP.	Terminal								X	x		
28	Di Vita	Giusy	RAA	Terminal		X						X			
29	Fazio	Roberto	ADT. AEROP.	Terminal								x	x		
30	Ferrauto	Vito	OUA	Airside									x		
31	Firrerri	Francesco	COS	Airside/Terminal				X			X	X	X		
32	Galante	Mariella	RAA	Terminal								X			
33	Gerardi	Davide	COS	Airside/Terminal	X						X	X	X		
34	Gerardi	Aurelio	OUA	Airside	X								x		
36	Giannetto	Lorenzo	AMMINISTRAZIONE	TERMINAL								X			
37	Graceffa	Francesco	MAN	Manutenzione	X									X	X
38	Grupposo	Emanuele	OUA	Airside		X							x		
39	Licari	Gianluca	RAA	Terminal		X						X			
40	Longo	Maria	RAA	Terminal								X			
41	Marano	Alessandra	ADT. AEROP./AMM	Terminal	X							X	x		
42	Marano	Francesco	CSQ	Airside	X								X		
43	Marrone	Antonino	ADT. AEROP.	Terminal	X							X	x		
44	Messina	Lorenza	RAA	Terminal								X			
45	Mezzapelle	Francesco	COS	Airside/Terminal	X						X	X	X		
46	Monteleone	Giuseppe	RIT	TERMINAL	X				X		X				
47	Monteleone	Antonino	CSQ	Airside	X								X		
48	Morrione	Giovanna	AMMINISTRAZIONE	TERMINAL								X			
49	Mortellaro	Marcello	OUA	Airside		X							x		
50	Paradiso	Maurizio	CSQ	Airside									X		
51	Parrinello	Melchiorre	TAM	Airside/Terminal	X							X	x		
52	Passalacqua	Remo	TAM	Airside/Terminal	X							X	x		
53	Pellegrino	Giovanni	AMMINISTRAZIONE	TERMINAL								X			



ALLEGATO "A"

SEQ.	COGNOME	NOME	MANSIONE	AREA DI LAVORO	ADDETTO R.O.E.T	ADT. ANTINCENDIO	ADT. SOCCORSO	PRIMO	COORDINATORE LE EMERGENZE	X	ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI	ADDETTI AI PIANI	ASSISTENZA DISABILI	PREPOSTO ATTIVITA' DI CONTROLLO	ADDETTI AGLI IMPIANTI
55	Piraneo	Loredana	ADT. AEROP.	TERMINAL		x						X	x		
56	Rallo	Giorgio	RIT	TERMINAL					X		X				
57	Rubino	Saverio	AMMINISTRAZIONE	TERMINAL								X			
58	Saladino	Loredana	ADT. AEROP.	TERMINAL		x						X	x		
59	Sammartano	Gaspere	TAM	Aiside/Terminal			x					X	x		
60	Santoro	Rosa	RAA	TERMINAL		x						X			
61	Savona	Baldassare	CSQ	Airside				X							
62	Solazzo	Lucia	ADT. AEROP.	TERMINAL				X				X	X		
63	Sorbello	Dario	RAA	TERMINAL								X			
64	Sveglia	Nicola	AMMINISTRAZIONE	TERMINAL								X			
65	Trapani	Stefania	ADT. AEROP./AMM	TERMINAL	X							X	X		
66	Tumbarello	Ivana	ADT. AEROP.	TERMINAL	X							X	X		
67	Vivona	Mario	RAA	TERMINAL	X							X			
68	Xhilone	Rosalba	OUA	Terminal/Airside			x					x	x		

Il Rappresentante dei Lavoratori (RLS):

Nome e Cognome _____

Firma _____

Il Responsabile della Prevenzione & Protezione Airgest Spa (RSPP)

Nome e Cognome _____

Firma _____

Il Datore di Lavoro Airgest Spa (DDL):

Nome e Cognome _____

Firma _____

**CAPITOLATO PER IL “SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE”
PRESSO L’ AEROPORTO CIVILE DI TRAPANI - BIRGI**

ALLEGATO N°2

**- Qualificazioni professionali del personale sanitario
da assegnarsi alla gestione e presidio del S.S.A. -**

- Qualificazioni professionali del personale sanitario -

ALLEGATO 2

Qualificazioni professionali del personale sanitario da assegnarsi alla gestione e presidio del S.S.A.

Il personale adibito al PRIMO SOCCORSO deve aver conseguito, come minimo, attestati circa la frequenza a tutti i seguenti Corsi:

- a) Corso di gestione della Maxi Emergenza;
- b) Corso BLS-D;
- c) Corso di Trauma (PhTC).

Il personale con qualifica di MEDICO deve essere esperto in emergenza territoriale e/o deve essere in possesso del titolo di specializzazione in anestesia e rianimazione e/o emergenza area critica e/o in possesso di tutti i seguenti Corsi:

- a) Corso di gestione della Maxi Emergenza;
- b) Corso BLS-D e PBLIS;
- c) Corso ALS e ATLS.

**CAPITOLATO PER IL “SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE”
PRESSO L’ AEROPORTO CIVILE DI TRAPANI - BIRGI**

**ALLEGATO N°3
- Dotazione Scorta Sanitaria Intangibile
occorrente in caso di incidente aereo -**

DOTAZIONE SANITARIA P.M.A. AEROPORTO DI TRAPANI

TIPOLOGIA ARTICOLI	QUANTITA'
AGO CANNULA --AZZURRO.	100
AGO CANNULA --ROSA.	50
AGO CANNULA --VERDE.	150
ASPIRATORE DI SECRETI PORTATILE	2
VASO MONOUSO PER ASPIRATORE	20
BACINELLE RENIFORMI	3
BENDA ORLATA	100
BENDE OCULARI	50
BISTURI MONOUSO STERILI	40
BOMBOLA DA LT.5 CON RIDUTTORE DI PRESSIONE	5
BRANDINE PIEGHEVOLI --TIPO FERRINO.	50
BUSTA GHIACCIO SINTETICO	200
CAMICE MONOUSO 10 PZ	100
CANNULA DI GUEDEL N.2	10
CANNULA DI GUEDEL N.3	10
CANNULA DI GUEDEL N.4	30
CANNULA DI GUEDEL N.5	10
CASCHI CON LAMPADA FRONTALE	10
CEROTTO IN TELA H=2,5	50
CEROTTO IN TELA H=5	20
COLLARE CERVICALE MONOUSO ADULTI	40
COLLARE CERVICALE MONOUSO PEDIATRICO	10
COPERTA ISOTERMICA	200
DEFLUSSORE	200
DISINFETTANTE / ACQUA OSSIGENATA / ALCOL	10 LITRI
FORBICE PRONTO SOCCORSO	10
GARZA A RETE N.4	10 CONF.
GARZA A RETE N.6	10 CONF.
GARZA A RETE N.8	20 CONF.
GARZE NON STERILI 10 X 10 KG.1	10 KG.
GARZE NON STERILI 20 X 20 KG. 1	10 KG.
GARZE STERILI 10 X 10 CONF. 100 PEZZI	300
GUANTI IN LATTICE TAGLIA L	10 CONF.
GUANTI IN LATTICE TAGLIA M	10 CONF.
KIT PER CHIRURGIA	10
KIT PER MEDICAZIONE	20
KIT PRONTO SOCCORSO	10
KIT SUTURA	10
LACCIO FEMORALE	10
MASCHERA PER OSSIGENOTERAPIA --ADULTI	50

DOTAZIONE SANITARIA P.M.A. AEROPORTO DI TRAPANI

MASCHERA PER OSSIGENOTERAPIA --PEDIATRICA	10
MASCHERINA MONOUSO 100 PZ	100
MODULI TRIAGE KIT DA 25	20 CONF.
PADELLA MONOUSO	5
PALLONE AMBU ADULTI CON RESERVOIR	4
PALLONE AMBU NEONATALE CON RESERVOIR	2
PALLONE AMBU PEDIATRICO CON RESERVOIR	2
PAPPAGALLO MONOUSO	5
RASOIO PER TRICOTOMIA	50
ROTOLO PER LETTIGA MONOUSO	10
SACCA PER RECUPERO SALME CONF. 10	150
SCATOLA PER RIFIUTI PERICOLOSI	10
SCATOLA PER RIFIUTI TAGLIENTI	4
SFIGMOMANOMETRO CON FONENDO	4
SIRINGA DA 10 CC 100 PZ	100
SIRINGA DA 5 CC 100 PZ	100
SIRINGA DA 50 CC	20
SOLUZIONE FISIOLOGICA NACL 0,9% IN SACCA 500CC	200
SONDINO NASOGASTRICO 12	20
SONDINO NASOGASTRICO 14	20
SONDINO NASOGASTRICO 16	10
STECOBENDE RIGIDE -- GAMBA + BRACCIO	4 + 4
STERIL STRIP	10
TELO STERILE 80 X 120	100
BARELLA A CUCCHIAIO + CINGHIE	2
TELO PORTAFERITI 6 MANIGLIE	10
TAVOLA SPINALE + CINGHIE + FERMACAPO	3
ZAINO DI SOCCORSO	4
BRACCIALETTI ELASTICI COLORATI (COLORI TRIAGE BIANCO - VERDE - GIALLO - ROSSO - NERO)	500 (100 x COLORE)
SACCHE PORTA DOTAZIONE COLORATE (es. BLU-VERDE-NERO-ARANCIO) DIM.(es. 315 x100xh200)	4
SACCA PORTA DOTAZIONE COLORATA (es. GIALLO E ROSSA) DIM.(es. 315x200xh200)	1
TROLLEY / VALIGIA TENUTA STAGNA COLORATA DIM.(es. 650x510xh242)	1
TROLLEY TENUTA STAGNA COLORATO DIM. (es. 400x800xh380)	1

DOTAZIONE SANITARIA P.M.A. AEROPORTO DI TRAPANI

RIANIMAZIONE	
BOMBOLA DA LT. 14 PER VENTILATORE POLMONARE	1
CARDIOMONITOR PORTATILE	1
DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO	1
LARINGOSCOPIO 4 LAME	1
MASCHERE LARINGEE VARIE MISURE	20
PIASTRE PER DEFIBRILLATORE	10
SATURIMETRO DA DITO	4
TUBI ENDOTRACHEALI VARIE MISURE	20
VENTILATORE POLMONARE PORTATILE	1

**CAPITOLATO PER IL “ SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE”
PRESSO L’ AEROPORTO CIVILE DI TRAPANI - BIRGI**

ALLEGATO N°4

- Dotazione Sanitaria di primo soccorso in uso presso il presidio di S.S.A. -

- Dotazione sanitaria di primo soccorso in uso presso il presidio di S.S.A.-

DOTAZIONE MINIMA POSTAZIONE S.S.A. BIRGI (TP)	
ARREDAMENTO	
Asta portaflebo	
Attaccapanni a stelo, con base (o a muro a due posti)	
Carrello medico	
Frigo per conservazione farmaci e produzione ghiaccio	
Lettino per visita	
Paravento a tre ante in metallo e telo di cotone	
Poltroncina in metallo	
Porta rifiuti a pedale con coperchio	
Scrivania in metallo con cassetti	
Sedie in metallo e laminato plastico	
Sgabello girevole in metallo	
Sterilizzatore a secco	
Vetrinetta	
STRUMENTARIO	
Apparecchio controllo glicemia	
Aspiratore	
Bacinella reniforme inox cm 25	
Barella a cucchiaio, 2 cinghie	
Barella portantina con cinghie	
Bombolino ad ossigeno con accessori	
Bombola ad ossigeno con accessori	
Borsone medico completo	
Cestello schimmelbush inox cm 15x19	
Set Collare cervicale	
Defibrillatore automatico	
Pulsossimetro	
Saturimetro	
Sedia portantina	
Sfigmomanometro aneroido (oppure elettronico)	
Telo porta feriti	
Termometro	
Pallone ventilazione AMBU con mascherina Mis 4	
Tavola spinale con cinghie	
Contenitore rifiuti taglienti	
Vaso in vetro porta cotone con coperchio inox cm 15x15	
MEDICINALI / ATTREZZATURE ELETTROMICEDICALI	
<u>Attrezzature elettromicedicali e medicali:</u>	
<ul style="list-style-type: none">• Defibrillatore fornito di n. 2 placche per adulti, n. 1 placche pediatriche e con in dotazione una batteria di ricambio;• Aspiratore con sondini;• Sfigmomanometro con colonnina a mercurio;• n. 2 sfigmomanometri a bracciale;	

- Dotazione sanitaria di primo soccorso in uso presso il presidio di S.S.A.-

- n. 3 fonendoscopi;
- glucotest;
- martelletto per controllo riflessi;
- copertina termica;
- termometro a gallio;
- termometro elettronico;
- n. 3 bombole di ossigeno;
- n. 2 ambu per adulti;
- ambu pediatrico;
- cannule di Guedel di varie misure;
- guanti;
- mascherine;
- abbassalingua;
- deflussori;
- accessi venosi di diverse misure;
- lacci emostatici;
- bende orlate;
- cerotti;
- fitostimoline garze;
- rete elastica;
- cotone idrofilo;
- porta flebo;
- ferri chirurgici di primo soccorso;
- n. 2 cestelli per contenimento garze e cotone idrofilo;
- maschere per ossigeno
- garze sterili;
- steril-strip.

Farmaci per l'apparato cardio-vascolare:

- adrenalina fiale;
- atropina fiale;
- natispray sub-linguale;
- carvasin cpr;
- trinitrina cpr;
- nitroderm cerotti;

- Dotazione sanitaria di primo soccorso in uso presso il presidio di S.S.A. -

- cardioaspirina cpr;
- clexane fiale;
- lasix fiale;
- lasix cpr;
- Nifedidor gocce;
- Effortil gocce.

Farmaci per l'apparato respiratorio:

- Tefamin fiale;
- Solumedrol fiale;
- Flebocortid fiale;
- Betametasone fiale;
- Trimeton fiale;
- Ventolyn spray.

Farmaci per l'apparato muscolo-scheletrico:

- Voltaren fiale;
- Voltaren pomata;
- Toradol fiale,
- Toradol gocce;
- Muscoril fiale;
- Ghiaccio sintetico buste;
- Ghiaccio sintetico spray.

Farmaci per l'apparato tegumentoso:

- Gentalybeta

Farmaci per l'apparato gastrointestinale:

- Loperamide cpr;
- Maalox sospensione;
- Plasil fiale;
- Fosforilasi fiale;
- Buscopan fiale;
- Ranidil fiale;
- Pantoprazolo cpr.

Farmaci per l'apparato genito-urinario:

- Spasmex fiale;
- Diclorem fiale;

- Dotazione sanitaria in uso presso il presidio di S.S.A. -

- Buscopan fiale.

Farmaci oftalmici:

- Imidazyl collirio;
- Novesina gocce.

Farmaci otologici:

- Localynoto gocce.

Farmaci per intossicazione alcolica:

- Metadoxil fiale;
- Sereprile fiale.

Farmaci per intossicazione da benzodiazepine:

- Anexate fiale.

Farmaci per tossicosi da oppiacei:

- Narcan fiale.

Farmaci per crisi iperglicemiche:

- insulina rapida.

Farmaci per crisi ipoglicemiche:

- soluzione glucosata al 5%
- glucosio al 33% fiale

Farmaci per crisi ipotensive:

- Effortil gocce
- Soluzioni fisiologiche

Farmaci per crisi epilettiche:

- Diazepam fiale
- Tranquirit gocce

Farmaci per intervenire su episodi emorragici:

- Tranex fiale;
- Ugurol fiale;
- disinfettanti.

Farmaci per il trattamento delle ipertermie:

- Paracetamolo cpr.
- Paracetamolo supposte

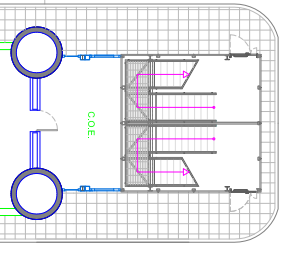
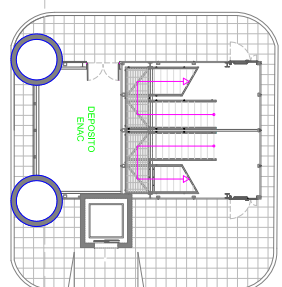
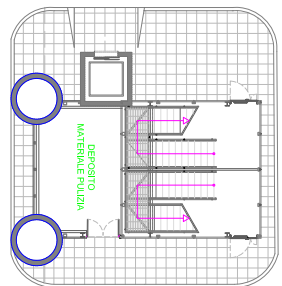
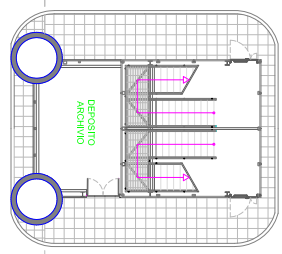
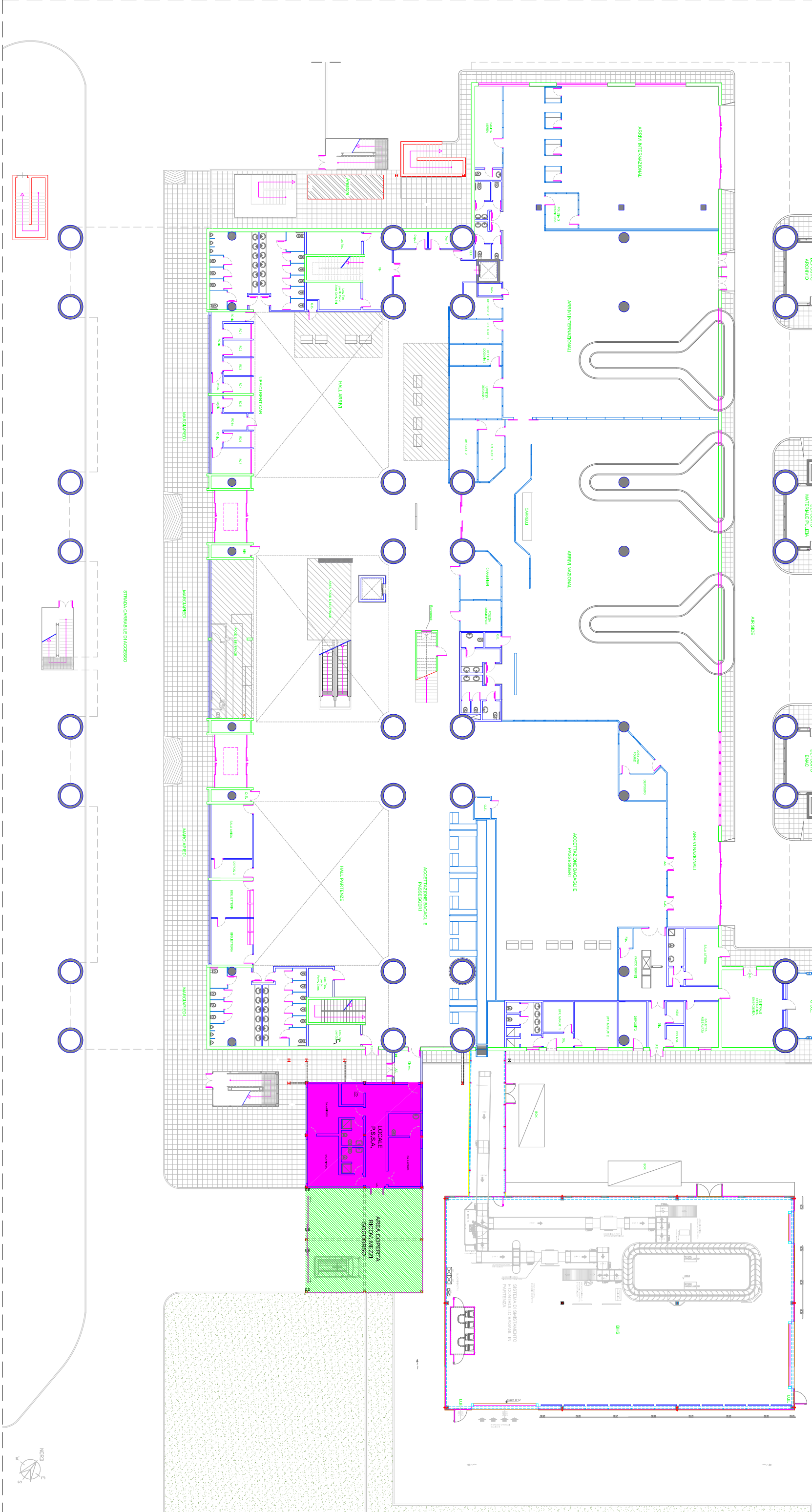
MEZZI

Ambulanze n 1

**CAPITOLATO PER IL “SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE”
PRESSO L’ AEROPORTO CIVILE DI TRAPANI - BIRGI**

ALLEGATO N°5
- Planimetria Locali in dotazione al S.S.A. -

LEGENDA DEL SIMBOLI	
[Linea tratteggiata]	STRADA
[Linea continua]	DESCRIZIONE
[Area verde]	LOCALI PER IL CONTROLLO DI SICUREZZA E LA GESTIONE DELLO STABILIMENTO
[Area gialla]	AREE PER IL CONTROLLO DI SICUREZZA E LA GESTIONE DELLO STABILIMENTO



AIR SIDE

BMS

SISTEMA DI SOSTEGNO E CONTROLLO BAGAGLI IN PARTENZA

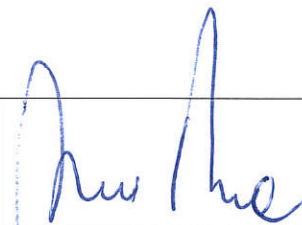
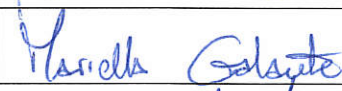



STRADA CARIBILLI DI ACCESSO




ALLEGATO N. 6

Airgest S.p.A.
Protocollo Interno
N. Prot.825/17
del 15/09/2017

CONTROLLO PERIODICO
DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO

Redazione (Process Owner) RSPP: Mario Vivona	
Revisione (Responsabile Qualità): Mariella Galante Revisione (Responsabile Progetto): Maria Longo	 
Approvazione (Direzione Generale): Giancarlo Guarrera (RSGSL)	
Approvazione (A.D.): Franco Giudice	
Numero Edizione	01
Data di entrata in vigore / Ultima revisione	15/09/2017

COPIA NON CONTROLLATA SE NON FIRMATA IN ORIGINALE

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	PROCEDURA GESTIONE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	Edizione-01
	P-SGSL-12	IN VIGORE DAL 15/09/2017


SOMMARIO

<i>SOMMARIO</i>	2
<i>TRATTAMENTO DOCUMENTAZIONE ESISTENTE</i>	2
<i>1. ACRONIMI E GLOSSARIO</i>	3
<i>2. SCOPO E APPLICAZIONE</i>	3
<i>3. RESPONSABILITA' e DESTINATARI</i>	3
<i>4. MODALITA' OPERATIVE</i>	3
<i>4.1 Gestione della Cassetta di Primo Soccorso</i>	3
<i>4.2 Verifica periodica</i>	4
<i>5. SISTEMI INFORMATICI</i>	4
<i>6. REGISTRAZIONI</i>	4
<i>7. ALLEGATI</i>	4
<i>8. ISTRUZIONI COLLEGATE</i>	4

TRATTAMENTO DOCUMENTAZIONE ESISTENTE

Questo documento sostituisce i seguenti:

- Non applicabile

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	PROCEDURA	Edizione-01
	GESTIONE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	IN VIGORE DAL 15/09/2017
P-SGSL-12		

1. ACRONIMI E GLOSSARIO

DDL	Datore di Lavoro
RA	Responsabile di Area
RSPP	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
SSA	Servizio Sanitario Aeroportuale

2. SCOPO E APPLICAZIONE

Garantire una corretta modalità di gestione delle Casette di Primo Soccorso situate all'interno dei luoghi di lavoro di AIRGEST S.p.A.

La procedura si applica a tutta l'azienda, con riferimento alle aree in cui sono presenti le Casette di Primo Soccorso.

3. RESPONSABILITA' e DESTINATARI

Il DDL, per mezzo di RSPP, si assicura che il contenuto delle cassette di primo soccorso sia periodicamente controllato e quando necessario anche reintegrato.

~~RSPP-SSA~~, effettua la verifica delle cassette di primo soccorso, ~~direttamente o tramite persona da lui o da loro incaricata.~~

E' responsabilità del preposto e di ogni lavoratore comunicare al ~~Resp.le d'Area~~ RSPP quando viene utilizzata la cassetta di primo soccorso.

E' Responsabilità del ~~Resp.le d'area~~ RSPP Aziendale garantire il completo reintegro del contenuto della cassetta di P.S., dopo ogni utilizzo.

4. MODALITA' OPERATIVE

4.1 Gestione della cassetta di Primo Soccorso

Ogni cassetta di Primo Soccorso deve essere:

- segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde;
- contrassegnata con un numero o con etichetta specifica, in modo da agevolare le operazioni di reintegro dei presidi;
- posizionata a muro, in luogo protetto, possibilmente vicino ad un lavandino per potersi lavare le mani prima e dopo l'intervento;
- facilmente asportabile in caso di bisogno.

4.2 Verifica Periodica

 Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	PROCEDURA	Edizione-01
	GESTIONE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	IN VIGORE DAL 15/09/2017
P-SGSL-12		

Il RSPP SSA ~~o, o persona da loro incaricata~~, effettua il controllo periodico per mantenere il contenuto della cassetta in quantità e stato di conservazione adeguati.

La verifica viene eseguita:

- ogni 3 mesi;
- dopo un infortunio per il quale il contenuto della cassetta è significativamente alterato.

Vanno verificati:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- l'integrità;
- le date di scadenza del presidio integro;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

Il controllo viene registrato, su un apposito modulo, uno per ogni cassetta, F_SGSL_012A.

Se dal controllo, si evidenzia che mancano o sono scaduti dei presidi, il SSA dovrà segnalarlo all'RSPP, che provvederà ad effettuare il loro ripristino.

In caso di infortunio con prelievo di medicazioni dalla cassetta do P.S, il preposto in turno e/o il lavoratore, dovrà comunicare l'avvenuto utilizzo all'RSPP Aziendale.

ATTENZIONE: I farmaci di uso personale (es. aspirina, analgesici, ecc.) non devono essere custoditi nella cassetta onde evitare l'uso improprio da parte di altri lavoratori.

5. SISTEMI INFORMATICI

Archivio condiviso

6. REGISTRAZIONI

Registrazioni	Codice	Luogo d'archiviazione	Accesso Autorizzato	Periodo di archiviazione
"Modulo di controllo dei presidi sanitari – Cassetta di Primo Soccorso"	F-SGSL-12A	Uff. Sicurezza sul Lavoro	RSPP	5 anni

7. ALLEGATI

Format	Codice
"Modulo di controllo presidi sanitari - Cassetta di Primo soccorso"	F-SGSL-012A

8. ISTRUZIONI COLLEGATE

Non applicabile.


 CASSETTA N. _____
 PRESSO AREA _____

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Per compilare la tabella indicare una X nella rispettiva casella:

NOME E COGNOME DELL'ADDETTO CHE EFFETTUA LE VERIFICHE (STAMPATELLO):				
N.	Contenuto (All. I del D.M. 388/2003)	Stato del presidio	Conforme	Sostituire / Integrare
5	Paia di Guanti sterili monouso			
1	Visiera paraschizzi			
1	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio 1lt			
3	Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) 500 ml			
10	Compresse di garze sterile 10x10 in buste singole			
5	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole			
2	Teli sterili monouso			
2	Paia di pinzette da medicazione sterili monouso			
2	Confezione di rete elastica di misura media			
1	Confezione di cotone idrofilo			
2	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso			
2	Rotoli di cerotto alto cm 2,5			
1	Paio di forbici			
3	Lacci emostatici			
2	Confezioni di ghiaccio pronto uso			
3	Sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari			
1	Termometro			
1	Insufflatore bocca a bocca			
2	Garze comprimenti			
1	Matita levaschegge			
1	Benda elastica coesiva			
1	Box benda tubolare elastica			
3	Buste anti ustione			
5	Buste ammoniacca			
5	Buste repellente anti zanzare			
1	Stecca ortopedica per fratture			
1	Pinza in acciaio per medicazione			
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa			
1	Libretto con nozioni di Primo Soccorso			

Data controllo _____

 Il verificatore

**CAPITOLATO PER IL “SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE”
PRESSO L’ AEROPORTO CIVILE DI TRAPANI - BIRGI**

ALLEGATO N°7

**- Regolamento UE 139/2014, Allegato III, ADR.OR.D.010 e
ADR.OR.D.025, sui requisiti tecnici e procedure amministrative
relative agli aeroporti ai sensi del Regolamento UE 216/2008 -**

ADR.OR.D.010 Contracted activities

Regulation (EU) No 139/2014

- (a) Contracted activities include all activities within the aerodrome operator's scope in accordance with the terms of the certificate that are performed by other organisations either itself certified to carry out such activity or if not certified, working under the aerodrome operator's approval. The aerodrome operator shall ensure that when contracting or purchasing any part of its activity, the contracted or purchased service or equipment or system conforms to the applicable requirements.
- (b) (When an aerodrome operator contracts any part of its activity to an organisation that is not itself certified in accordance with this Part to carry out such activity, the contracted organisation shall work under the approval and oversight of the aerodrome operator. The aerodrome operator shall ensure that the Competent Authority is given access to the contracted organisation, to determine continued compliance with the applicable requirements.

AMC1 ADR.OR.D.010 Contracted activities

ED Decision 2014/012/R

RESPONSIBILITY WHEN CONTRACTING ACTIVITIES

- (a) An aerodrome operator may contract certain activities to external organisations.
- (b) A written agreement should exist between the aerodrome operator and the contracted organisation, clearly defining the contracted activities and the applicable requirements.
- (c) The contracted safety related activities relevant to the agreement should be included in the aerodrome operator's safety management and compliance monitoring programmes.
- (d) The aerodrome operator should ensure that the contracted organisation has the necessary authorisation, declaration, or approval when required, and commands the resources and competence to undertake the task; to this end, a prior audit of the contracted party should be conducted to ensure that the contracted organisation meets the applicable requirements, and the requirements specified by the aerodrome operator itself.

GM1 ADR.OR.D.010 Contracted activities

ED Decision 2014/012/R

CONTRACTING — GENERAL

- (a) Contracted activities to external organisations for the provision of services may include areas such as:
 - (1) maintenance of the aerodrome and equipment;
 - (2) surveying for aeronautical data;
 - (3) apron management services;
 - (4) training;
 - (5) rescue and firefighting services;
 - (6) aerodrome design, etc.
- (b) In case of contracted activities, the aerodrome operator should define relevant management responsibilities within its own organisation.
- (c) The ultimate responsibility for the product or service provided by contracted organisations should always remain with the aerodrome operator.

GM2 ADR.OR.D.010 Contracted activities

ED Decision 2014/012/R

RESPONSIBILITY WHEN CONTRACTING ACTIVITIES

- (a) Regardless of the approval status of the contracted organisation, the contracting aerodrome operator is responsible to ensure that all contracted activities are subject to hazard identification, safety (risk) assessment and mitigation, as well as compliance monitoring.
- (b) When the contracted organisation is itself certified to carry out the contracted activities, the aerodrome operator's compliance monitoring should at least check that the approval effectively covers the contracted activities, and that it is still valid.

ADR.OR.D.025 Coordination with other organisations

Regulation (EU) No 139/2014

The aerodrome operator shall:

- (a) ensure that the management system of the aerodrome addresses the coordination and interface with the safety procedures of other organisations operating or providing services at the aerodrome; and
- (b) ensure that such organisations have safety procedures in place to comply with the applicable requirements of Regulation (EC) No 216/2008 and its Implementing Rules and the requirements laid down in the aerodrome manual.

GM1 ADR.OR.D.025 Coordination with other organisations

ED Decision 2014/012/R

COORDINATION OF SAFETY PROCEDURES

Coordination and interface with the safety procedures of other relevant organisations that are active at the aerodrome include, but is not limited to the following: aircraft operators, air navigation service providers, providers of apron management services, ground handling service providers, providers of services to persons with reduced mobility, aircraft maintenance organisations, flying training organisations, public authorities that operate on the movement area, as well as other organisations that perform activities independently at the aerodrome.

GM2 ADR.OR.D.025 Coordination with other organisations

ED Decision 2014/012/R

COMPLIANCE OF OTHER ORGANISATIONS

In order to ensure compliance of the organisations operating or providing services at the aerodrome, with the requirements of Regulation (EC) No 216/2008 and its Implementing Rules that are applicable to aerodromes and their operators, as well as with the content of the aerodrome manual, the aerodrome operator should:

- (a) conduct audits and inspections of such organisations through its compliance monitoring; and
- (b) establish procedures for the monitoring of related activities at the aerodrome.

CAPITOLATO PER IL “SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE”
PRESSO L’ AEROPORTO CIVILE DI TRAPANI - BIRGI

- FINE DOCUMENTO -



Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani

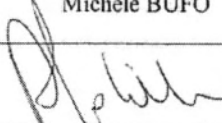
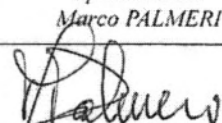
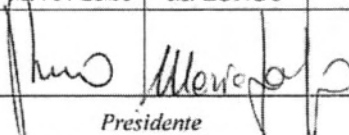
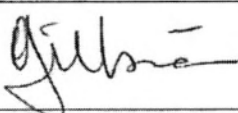
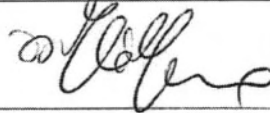


ALLEGATO N° 8

Aeroporto Civile di Trapani - Birgi "Vincenzo Florio"

Accordo Tecnico
AIRGEST S.p.A. – 118 SOCCORSO SANITARIO

Servizi di Urgenza ed Emergenza Sanitaria
ed intervento nel caso di attivazione
Piano di Emergenza Aeroportuale - PEA
negli orari di chiusura del Terminal dell'Aeroporto Civile
e/o nei casi di indisponibilità del Servizio Sanitario Aeroportuale

Fase	Data	AIRGEST S.p.A		Servizio 118
Elaborazione	10/01/2018	Operational Services Manager Michele BUFO		Responsabile Centrale Operativa 118 Marco PALMERI
				
Verifica	05/02/2018	Safety Manager M. VIVONA	Compliance M.M. M. LONGO	
				
Approvazione	05/02/2018	Presidente ed Accountable Manager Franco GIUDICE		Direttore Centrale Operativa 118 Fabio GENCO
				

REVISIONI					
N°	DATA	DESCRIZIONE	Rif. Paragraf	Rif. Pagina	NOTE
Ed. 1	05/02/2018	Redazione			

INDICE

1. PREMESSA	4
2. SCOPO.....	4
3. RESPONSABILITÀ	5
4. MODALITÀ OPERATIVE	5

[Handwritten signatures]

1. PREMESSA

L'aeroporto di Trapani – Birgi è un aeroporto militare aperto al traffico aereo civile e per questa sua natura è chiamato ad assicurare, anche durante gli orari di chiusura dell'aerostazione civile, l'attività di voli HEMS – *Helicopter Emergency Medical Service*, voli di stato e aeromobili in emergenza.

La normativa vigente assegna al Gestore aeroportuale il compito di delineare e porre in essere, durante gli orari di attività aeroportuale civile, un Servizio Sanitario Aeroportuale conforme alle disposizioni vigenti in materia; tale servizio deve essere adeguatamente strutturato, in termine di dotazione e mezzi, in funzione del rischio aeronautico nonché della capacità sanitaria offerta dal territorio, avendo cura di mirare alla ottimale integrazione tra servizio sanitario aeroportuale e servizio sanitario pubblico.

Il Gestore Aeroportuale è altresì chiamato a definire ed adottare, in cooperazione con tutti i soggetti coinvolti, uno specifico Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA) finalizzato alla indicazione dei compiti e delle azioni che ciascun soggetto coinvolto deve porre in essere al verificarsi di eventi di allarme, emergenza e incidente che dovessero occorrere agli aeromobili e relativi occupanti, anche durante gli orari di chiusura dell'aerostazione.

2. SCOPO

Scopo del presente documento è quello di determinare misure di coordinamento ed azioni, tra AIRGEST e Servizio 118, ai fini della fornitura delle attività indicate in premessa durante gli orari di chiusura dell'aerostazione civile e/o di indisponibilità del Servizio Sanitario Aeroportuale.



3. RESPONSABILITÀ

AIRGEST:

- assicura il supporto ad operazioni HEMS durante gli orari di chiusura del Terminal civile, nelle forme e competenze previste in capo al gestore aeroportuale dalle norme e regolamenti di settore;
- avvisa il servizio 118 nei casi di urgenza ed emergenza sanitaria che riguardino persone a qualsiasi titolo presenti in aeroporto civile durante gli orari di inattività dello scalo;
- avvisa il servizio 118 nei casi previsti dal vigente PEA – Piano di Emergenza Aeroportuale.

SOCCORSO SANITARIO 118:

- assicura, su chiamata, il tempestivo intervento per situazioni di urgenza ed assistenza medica a persone comunque presenti in aeroporto civile;
- assicura il tempestivo intervento e le attività assegnate alla propria competenza in caso di attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale – PEA in vigore.

4 MODALITÀ OPERATIVE

Il Servizio 118 dopo aver ricevuto l'allertamento da parte del personale dell'AIRGEST, tramite sistema HEELP o tramite comunicazione telefonica al numero 118, coordinerà tutte le attività connesse alla propria funzione di emergenza territoriale, assicurando l'assistenza sanitaria con propri mezzi ed uomini.

AIRGEST provvede a garantire l'accesso al Terminal e al lato airside dell'aeroporto anche durante gli orari di chiusura del Terminal; provvede inoltre a realizzare la connessione della sala operativa del Servizio 118 al proprio sistema HEELP di allertamento e gestione del Piano di Emergenza Aeroportuale mediante l'utilizzo di Smartphone ai numeri **338.2599414** e **339.7510711**.